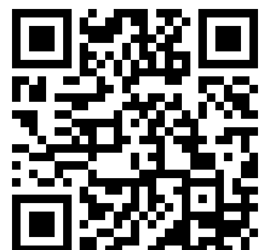


INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

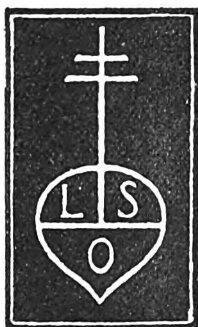
BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXIV
VEROLI - URBANIA - DOMODOSSOLA



FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1926

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 1926

VEROLI

Biblioteca Giovardiana

La pubblica Biblioteca di Veroli fu istituita nell'anno 1773 e deve la sua origine ad una copiosa donazione, fatta a beneficio dei propri concittadini da Mons. Vittorio Giovardi, donazione favorita poi dalla generosa ospitalità che il Vescovo di Veroli G. B. Iacobini volle concedere in alcune ampie e decorose sale del locale Seminario.

La Biblioteca da alcuni detta « del Comune » perchè costituita e fondata a beneficio dei cittadini, da altri chiamata « del Seminario » perchè affidata a questo Istituto, deve meglio chiamarsi Biblioteca Giovardiana, non solo per troncare una sterile e dannosa questione di competenza fra Comune e Seminario, ma perchè questo nome è doveroso omaggio all'Istitutore e perchè, oltre ad essere il più esatto, è veramente anche il più antico (1). Tale nome del resto venne anche recentemente adottato da uno studioso che dette un breve cenno del fondo archivistico di questa Biblioteca (2), e questa denominazione viene ora usata ufficialmente negli atti Comunali.

Avrei qui voluto fare un ricordo dettagliato del benemerito donatore della Biblioteca, ma troppo pochi elementi ho trovato per tesserne un cenno biografico; neppure la Biblioteca da lui fondata conserva memoria di esso e della sua famiglia.

Certo il Giovardi nacque in Veroli, da nobile famiglia Verolana, il 10 agosto 1699 e venne battezzato il dì seguente nella parrocchia di S. Paolo. Iniziatosi agli studi letterari a Veroli ed abbracciata la carriera ecclesiastica, compì in Roma i suoi studi di teologia e di diritto. Giureconsulto stimato, occupò uffici importanti nella Curia fino a raggiungere una delle più elevate cariche nella amministrazione della Giustizia, quale « *Decanus utriusque Signaturae* ». Ma non soltanto negli studi giuridici si distinse il Giovardi: nutrito di quella soda e completa cultura letteraria della Scuola dei suoi tempi, egli lasciò tracce non spregevoli di attività poetica nella allora celebre Accademia di Arcadia (3). La pubblicazione poi, da lui fatta, di un codice membranaceo del sec. XI contenente gli « *Acta Passionis Sti Mercurii* » (4) codice da lui rinvenuto, comprato in

---

(1) Nel fascicolo « *Biblioteca* » si conservano gli atti della istituzione Giovardi ed un indice sommario dei libri compilato un buon secolo addietro e conservato nel fascicolo stesso, porta il titolo: « *Classes scientiarum, facultatum, artium et rerum Bibliothecae Iovardinae* ».

(2) TONETTI F. *Breve notizia sugli Archivi e sulla Biblioteca Giovardiana Comunale di Veroli*, in Archivio della Società Rom. di St. Patria. Roma, vol. XXVII, 1904, fasc. I e II.

(3) *Sonetti di Arcadi.* Roma, MDCCXXVIII, pag. 237. — Vedi anche: *Giuochi olimpici celebrati dagli Arcadi*, pubblicati da G. M. CRESCIMBENI, Roma, pag. 65. Il GIOVARDI stesso pubblicò alcune *Notizie del nuovo teatro degli Arcadi aperto in Roma l'anno 1726.*

(4) *Acta Passionis et Translationis SS. Martyrum Mercuri ac XII Fratrum S. Dom. nostro Clem. XII dicata a Victorio Giovordi-Romae* - I. B. a Caporalibus - MDCXXX.

Roma e ora conservato nella nostra Biblioteca, contiene un saggio assai eloquente della sua dottrina storico-letteraria. La sua « *Historia Verulana* » (¹), con la quale nelle mani è rappresentato in un ritratto ad olio del tempo, conservato nella maggiore sala della nostra Biblioteca, ci rammenta oltre che l'amore per gli studi storici, l'attaccamento che ebbe per la propria Città natale, dalla quale non lo distaccarono nè la lunga permanenza a Roma, nè gli alti onori ricevuti. Animato da tale amore per la sua Città egli faceva a sue spese dipingere in Veroli, nella medioevale Basilica di S. Erasmo, una grandiosa tela per rappresentare l'atto di sottomissione compiuto da un inviato di Federico Barbarossa verso Alessandro III, episodio questo che si svolse a Veroli e che era un tempo rappresentato da antichissime pitture in quella chiesa. Il quadro non spregevole, attribuito al Conca, porta il nome del Giovardi e un cenno degli antichi affreschi scomparsi. La lunga permanenza a Roma e gli onori ai quali era stato elevato non avevano dunque distolto in lui l'amore per la nativa Città, il che lo prova anche la cospicua donazione della sua Biblioteca fatta in favore de' cittadini Verolani. Volendo egli dare ai suoi concittadini un efficace sussidio per gli studi e preziosa testimonianza di affetto divisò di lasciare alla sua Patria la ricca Biblioteca e perchè la cospicua sua collezione di libri, codici e manoscritti trovasse una opportuna sede e non andasse facilmente dispersa, propose di affidarne la custodia e l'amministrazione al locale Seminario ed al Vescovo *pro tempore*, i quali Enti offrivano certo allora la maggiore garanzia di ordine e di stabilità. E perchè poi il Seminario Vescovile non fosse eccessivamente aggravato, il Giovardi cedeva a beneficio della biblioteca stessa trenta *luoghi di monte*, il cui frutto doveva costituire l'onorario per il Direttore della Biblioteca e soddisfare alla minuta manutenzione dei locali (²).

È certamente merito di Mons. Iacobini, Vescovo di Veroli, aver fatto allora buon viso alla iniziativa del Giovardi, dichiarandosi disposto, a nome anche del Seminario, ad assumere un impegno che rappresenta certo una servitù, e cedendo così alcuni ampi locali nel Seminario stesso ad uso della nuova biblioteca. Fattosi tale accordo fra il Giovardi e il Vescovo, fu supplicata la Sacra Congregazione dei Cardinali, preposta agli affari dei Vescovi e Regolari, per l'approvazione dei patti convenuti fra donante e donatario ed il 2 ottobre 1772, a firma del Card. Cavalchini, venne data la richiesta approvazione (³).

Volendo però il Giovardi garantire maggiormente la conservazione del patrimonio scientifico e letterario che cedeva a beneficio dei suoi concittadini, implorò da Clemente XIV che con pene anche spirituali volesse mantenere e proteggere l'integrità della nuova Biblioteca. E perciò il Pontefice in data 17 novembre 1772 emanava una bolla con la quale colpisce di scomunica chiunque per qualsiasi ragione o pretesto estragga e asporti, sia pure temporaneamente, libri, manoscritti, stampe o altro dalla detta Biblioteca, alla quale concede la facoltà di conservare e custodire libri proibiti di qualsiasi genere, anche per l'avvenire, senza alcuna eccezione (⁴).

Così il 20 gennaio 1773, compiuta la convenzione fra le parti contraenti, avuta la regolare approvazione della suddetta Congregazione de' Cardinali, protetto il nuovo Istituto da una bolla papale, venne stipulato lo strumento di donazione dal Notaro G. A. Fortunato Mattei, dal Not. Carlo Ant. Iacoucci e dal Not. Benedetto Mazzoli, tutti di Veroli. Le parti contraenti furono il Vescovo di Veroli già ricordato, G. B. Iacobini di Genzano, con l'assistenza di quattro sacerdoti deputati del Seminario, da una parte e i fratelli Giovardi Francesco e Domenico, procuratori e deputati da Vittorio Giovardi, loro zio, dall'altra parte. Nell'atto è detto che il donatore cede la sua biblioteca « onde servir possa di abbondante prontuario a tutti li ceti di persone » ed in appresso aggiunge che « gli illustrissimi Signori Francesco e Domenico Giovardi in virtù ecc.... « hanno donato, trasferito e conceduto; donano, trasferiscono e concedono i libri del medesimo

(¹) La sua *Storia di Veroli* non vide pur troppo mai la luce: oltre che nel ricordato ritratto essa è però anche rammentata con molta lode da un suo contemporaneo; cfr. ROBERTI FRANC: *Polymathia seu ad multiplicem scientiarum notitiam brevis methodus*. Spero per altro che un colto nostro concittadino, il marchese L. Bisleti, che ha delle memorie nostre amore e dottrina, voglia riordinare e pubblicare i numerosi fascicoli manoscritti della Storia Verolana del Giovardi, che egli conserva con religioso rispetto.

(²) Vedi fascicolo *Biblioteca* documenti ove si conserva insieme con una copia manoscritta l'originale Patente in pergamena. Cfr. in seguito *Pergamene*; n. XXXXV, anno 1772.

(³) Vedi il fascicolo citato *Biblioteca* ove si conserva l'originale della approvazione.

(⁴) Vedi in seguito il testo della detta Bolla.

« Mons. Ill.mo Giovardi, stampati e manoscritti, tutte le raccolte di stampe, di altri fogli stam-
« pati e manoscritti, notati nei cataloghi che di mano in mano si trasmetteranno colla spedizione dei
« libri, a questa Ill.ma Città di Veroli e per essa all'Ill.mo e Rev.mo Vescovo e Rev.mi Signori
« Deputati *pro tempore* del Ven. Seminario di Veroli e che in futuro saranno, acciocchè si com-
« piacciano farli collocare nelle nuove stanze destinate ad uso della pubblica libreria ed archivio
« e rispettivamente farne la consegna al Bibliotecario già nominato, il quale nell'atto della con-
« segna debba stenderne e sottoscrivere la confessione *de recepto* nel fine dell'inventario ed infine
« esibire l'obbligo d'averne una fedele e diligente cura durante il suo impiego ed in caso di rimo-
« zione, ovvero ad ogni richiesta di detto Mons. Ill.mo e Rev.mo Vescovo e Rev.mi deputati del
« Seminario *pro tempore* renderne conto esattissimo ».

Indi l'atto prosegue accennando alla donazione dei trenta Luoghi di Monte non vacabili, il cui frutto doveva costituire l'onorario per il Direttore della Biblioteca, o servire ad acquisto di nuovi libri, se il posto di Bibliotecario fosse rimasto temporaneamente vacante. Prosegue inoltre l'atto con l'affidare la nomina del Bibliotecario al Vescovo *pro tempore*, e col riconoscere come primo Bibliotecario il P. Maestro Gian Lorenzo Pappalardi da Gravina dell'ordine di S. Agostino.

Il Giovardi nel fare tale larga donazione aveva avuto cura di far esso stesso corredare i locali, costruiti e concessi dal Vescovo, di scaffali, scrittoi, banchi, cattedre disponendo ogni cosa con sapiente buon gusto e con la maggiore garanzia di sicurezza per il materiale librario; la cura ed il buon gusto da lui impiegato in questa diligente opera di sistemazione, le condizioni imposte nell'atto su ricordato, quali il divieto di ogni uso di fuoco, di lume, le severe norme dettate per la distribuzione dei libri, il divieto del prestito, la invocata Bolla Pontificia dimostrano quanto distacco doveva provare il Giovardi, oramai vecchio di 74 anni, nel separarsi dai suoi libri e danno a vedere come egli volle proteggerli in ogni modo da qualsiasi danno casuale o voluto.

Pur troppo, secondo quanto disse Dante,

. . . . . . qui non basta buon cominciamento
dal nascer della quercia al far la gianda;

così la buona iniziativa del Giovardi, per colpa dei tempi e per indolenza di uomini, non venne assecondata e favorita come sarebbe stato desiderabile, anzi l'istituto Giovardi ebbe piuttosto a subire qualche sottrazione o dispersione.

E difatti i trenta Luoghi di Monte, lasciati dall'Istitutore per onorario del Bibliotecario e per l'eventuale acquisto di nuove opere, i quali formavano la rendita di scudi romani novanta, furono dal Pontefice Pio VII ridotti, in seguito agli infausti avvenimenti politici, a scudi trentasette e baiocchi trentacinque; in seguito ancora convertiti e ridotti dal nostro Governo, tanto che il frutto di quel lascito ora non può più rispondere allo scopo prestabilito.

Un ignobile spirito di rapina, rimasto anche impunito, fece perdere alla nostra Biblioteca parecchie pagine miniate di un corale del sec. XV ed un piccolo « ufficio delle ore » riccamente adorno di miniature.

La pioggia lasciata penetrare in seguito al terremoto del 13 gennaio 1915 nelle sale della Biblioteca, ha recentemente arrecato gran danno ad alcun categorie di libri e pur troppo è stato così deplorevolmente dilavato un codice cartaceo dell'anno 1458 che conteneva epistole del Petrarca, componimenti umanistici e poesie in volgare di ignoto autore.

Causa principale del disinteressamento e della incuria a cui soggiacque, dopo il 1870, la nostra biblioteca fu una sterile contesa sorta fra gli Enti interessati: Comune e Seminario si sono andati accademicamente contendendo la proprietà della Biblioteca, mentre fra essi sarebbe dovuta nascere una gara per il mantenimento e per l'accrescimento del patrimonio intelletuale lasciato dal Giovardi. Una chiara relazione, scritta dal March. Luigi Bisleti, consigliere comunale nel 1907, precisò lo stato dei rapporti scambievoli fra Città e Seminario relativamente alla pubblica biblioteca (1) e pose fine, speriamo per sempre, a sterili discussioni, che riuscirono in passato solo di danno all'Istituto Giovardi. Nulla può essere toccato, a mio modesto parere, di quanto il Giovardi stesso

(1) Relazione sui rapporti scambievoli rispetto alla Pubblica Biblioteca tra la Città e il Ven. Seminario. Tip. Reali, Veroli, 1907.

stabilì nella sua donazione, non solo per doveroso rispetto verso la volontà di chi donava, ma anche perchè il Giovardi fu principalmente un giurista e perciò sapientemente espose la sua estrema volontà.

Prima di terminare questo cenno mi piace ricordare il nome dei Bibliotecari che si sono succeduti nella custodia dell'Istituto Giovardi e che mi è stato possibile rintracciare.

1) Fr. Gian Lorenzo *Pappalardi*, ord. S. Augustini, eletto dal Giovardi nel 1773 e citato nell'atto stesso di donazione.

2) D. Giuseppe *Pellegrini*, citato a pag. 188 del ricordato libro del Roberti (cfr. nota 1 della pag. 2ª) come custode, allora vivente, della nostra Biblioteca.

3) D. Camillo Can. *Novelli*, di Veroli, autore di varie composizioni poetiche manoscritte e conservate nella stessa biblioteca.

4) *De Bobus* Francesco Maria, Agostiniano, rimasto in Veroli dopo la soppressione Napoleonica. Ha lasciato un manoscritto di notizie relative a Veroli per i tempi Napoleonici e seguenti.

5) D. Francesco Can. *Mazzoli* ricordato nel ms. 42-2-16 quale Bibliothecae Custos nel 1835.

6) D. Angelo Maria *Cristini*, bibliotecario nel 1856 come rilevasi dalla citata relazione Bisleti, pag. 21. Pare che a lui debba attribuirsi l'ottimo catalogo ms. della Biblioteca.

7) D. Angelo Maria *Mizzoni*, bibliotecario dal 1856 al 1862, come rilevasi dal libro dei conti della Biblioteca.

8) D. Pietro *Coccia* dal 1862 al 1869, come dal suddetto libro.

9) D. Luca *Mazzoli* dal 1869 al 1897.

10) D. Vincenzo *Caperna*, autore di una storia di Veroli e di altre monografie, dall'anno 1897 al 1919.

11) D. Giov. Can. *Quattrociocchi*, attuale bibliotecario, al quale esprimo la mia gratitudine per avermi lasciata la più ampia facoltà di ricerche, agevolando così il presente lavoro.

CAMILLO SCACCIA-SCARAFONI

Bolla del Papa Clem. XIV con cui veniva riconosciuta, protetta e privilegiata la biblioteca giovardiana

Ad futuram rei memoriam. Cum sicut accepimus dilectus filius Magister Victorius Giovardi utriusque Signaturae, Gratiae quidem decanus, Iustitiae vero pro-decanus referendarius, quo luculentum suae in patriam charitatis testimonium relinqueret ac Municipes suos praesertim qui Ecclesiae militiae nomen dedissent, ad persequenda alacriter litterarum studia, pubblica proposita commoditate excitaret, suam insignem optimisque tam impressis quam manuscriptis ac aliis rebus instructam bibliothecam Civitati Verularum eiusque Seminario dono dederit, Vereatur autem ne lapsu temporis libros hinc inde asportando, illos deperdi contingat: Idcirco nos conservationi et manutentioni librorum huiusmodi opportune prospicere, ipsumque Magistrum Victorium specialis favore gratiae prosequi volentes et a quibusvis Excomunicationis, suspensionis et interdicti aliisque ecclesiasticis sententiis, censuris, et paenis a Iure vel ab Homine quavis occasione vel causa latis, si quibus quomodolibet innodatus existit, ad effectum praesentium dumtaxat consequendum, harum serie absolventes et absolutum fore censentes, supplicationibus eius nomine nobis super hoc humiliter porrectis inclinati, omnibus et singulis Personis, quacumque auctoritate et superioritate fungentibus et foncturis, ac cuiusvis status, gradus, et conditionis ac proeminentiae et dignitatis nunc et pro tempore existentibus, ne ullo unquam tempore libros, quinterna, folia, sive impressa sive manuscripta aliasque res quae eidem Bibliothecae hactemus donata et assignata seu in posterum assignanda et donanda e Bibliotheca huiusmodi extraere, commodare, seu asportare, vel ut commodentur aut extrahantur seu asportentur permittere ac consentire sub quovis praetextu, quaesito colore, causa, ingenio quoquo modo audeant seu praesumant sub excomunicationis latae sententiae per contrafacientes eo ipso absque alia declaratione incurrendae, a qua nemo absolutionis beneficium, nisi a Nobis, seu a Romano Pontifice pro tempore existente, praeterquam in mortis articulo constitutus, obtinere queat, paena auctoritate apostolica tenore praesentium prohibemus et interdicimus; nec non ut in ipsa Bibliotheca quorumvis Haereticorum et Heresiarcarum aliorumque reprobatorum auctorum cuius-

cumque sectae et classis etiam primae ac ex quacumque causa etiam ob falsi dogmatis suspicionem a praedecessoribus nostris Romanis Pontificibus ac etiam in quibusvis Conciliis generalibus a Nobis et Sede Apostolica prohibiti et damnati ac a Nobis, successoribus nostris Romanis Pontificibus et dicta Sede in futurum forsan prohibendi et damnandi libri, manuscripta et opera tam hactenus in lucem edita, quam in posterum edenda seu scribenda quacumque etiam si ex professo et in capite de Religione ac Fide Catholica et contra Religionem et Fidem easdem tractent in ipsa Bibliotheca collocati et collocata ac in futurum quomodolibet collocandi et collocanda retineri, haberi et asservari dumtaxat libere et licite ac impune et absque ullo conscientiae scrupolo et quarumcumque ecclesiasticarum sententiarum et censurarum vel aliarum paenarum etiam irregularitatis, infamiae et inhabilitatis incursu possint et valeant; ita tamen ut illi et illa ab aliis separati et separata et sub clave ne ad aliorum manus deveniant, retineantur ac non nisi ab aliis, qui opportunam super eorum lectione licentiam sibi canonice concessam esse Bibliothecario pro tempore existenti ostenderint, legi permittantur auctoritate et tenore praesentis concedimus et indulgemus. Non obstantibus praemissis ac quibusvis apostolicis ac in universalibus, provincialibusque et synodalibus Conciliis editis generalibus vel specialibus Constitutionibus et Ordinationibus necnon prohibitionibus desuper factis et in posterum quomodolibet faciendis, quibus omnibus et singulis etiamsi pro illorum sufficienti derogatione de illis eorumque totis tenoribus specialis, specifica, expressa et individua ac de verbo ad verbum, non autem per clausulas generales idem importantes, mentio seu quavis alia expressio habenda aut aliqua alia exquisita forma ad hoc servanda foret tenores huiusmodi ac si de verbo ad verbum, nihil penitus omisso, et forma in illis tradita, observata exprimerentur et insererentur praesentibus pro plene et sufficienter expressis et insertis habentes, illis alias in suo robore permansuris ad praemissorum effectum, hac vice dumtaxat specialiter et expresse derogamus, caeterisque contrariis quibuscumque. Volumus autem quod praesentium exemplum in valvis Bibliothecae praedictae aut in aliquo alio conspicuo loco, quo cerni ab omnibus et legi possit continuo affixum remaneat. Datum Romae apud sanctam Mariam Majorem sub annulo Piscatoris die XVII Novembris MDCCLXXII Pontificatus nostri anno quarto.

Loco + sigilli — A. Card. Nigronus

PERGAMENACEI

1.

Acta passionis et translationis SS. Martyrum Mercurii ac XII Fratrum, pag. 108.

Sec. XI, scrittura beneventana, con le iniziali miniate di scuola longobardo-cassinese, (mancano le iniziali miniate a c. 84 e 98), cm. 27 × 37, conservaz. buona, rilegatura in cartapecora del sec. XVIII.

2.

Veteris Testamenti fragmenta. Contiene: Exodus, Leviticus, Numeri, Deuteronomium, Tobias, Josuè, Liber Iudicum, Ruth, Regum.

---

(1) Il ms. venne pubblicato dal Giovardi nell'anno 1730: Romae. Excudebat Ioannes Baptista a Caporalibus. Sull'originale manoscritto è aggiunto di carattere del Giovardi stesso questa nota: « 1724 - Addì 22 maggio, giorno di lunedì, a ore 21 circiter pagai al Sig. Gaetano Piancastelli, libraro al Corso scudi cinq.. per prezzo del presente codice essendovisi trovato nel contratto il Sig. Abbate Nicola Aloisi ». firmato Vittorio Giovardi.

Ha solo qualche iniziale miniata; manca invece di quasi tutte le pagine che avevano miniature, delle quali rimane visibile la traccia nelle pagine sulle quali le miniature combaciavano.

Sec. XIII, scrittura minuscola gotica libraria, cm. 21 × 27, conservaz. buona, rilegatura in cartapecora del sec. XVIII.

3.

Theologia Moralis; mancano le prime e le ultime pagine.

Sec. XIII, scrittura minuscola gotica libraria, cm. 18 × 26, conservaz. buona, rilegato in cartapecora nel sec. XVIII.

4.

Manuale Theologiae Moralis Canonicum; mancano le prime e le ultime pagine.

Sec. XIII, minuscola di transizione, cm. 15 × 22, conservaz. buona, rilegato in cartapecora nel sec. XVIII.

5.

De Arithmetica. Severini Boetii ad Cassiodorum libri II.

Sec. XIII, figure geometriche a colori, minuscola di transizione, cm. 14 × 21, conservaz. buona, rilegato con i fogli in completo disordine nella prima parte, legatura in cartapecora del sec. XVIII.

6.

Officium sanctorum. Nella 1ª carta, aggiunta nella legatura si legge: « Codex saeculo XIII decidente conscriptum ad usum Chori Fratrum S.ti Francisci Toletanae Civitatis in Hispania. Recitat enim historiam canonizationis S. Antonii et ponit officium Conceptionis B.mae Virginis, sub censura et iudicio S. Sedis improbatione reservata recitandum; mutilus codex tam in principio quam in fine; Legitur igitur officium SS.mae Crucis ab Roderico Toletanae Civitatis Archiepiscopo compositum ob victoriam contra Agarenos anno 1250 reportatam, cuius ipse testis fuit ».

Sec. XIII, minuscola gotica, cm. 16 × 25, conservaz. buona, rilegatura in cartapecora del sec. XVIII.

7.

Volumen Statutorum magnificorum dominorum magistrorum aedificiorum et stratarum almae urbis.

Fogli 45, di cui i primi 28 su pergamena, gli altri, contenenti aggiunte posteriori, su carta. Scritto sotto il pontificato di Sisto IV « transumptatum et exemplatum de quodam libro sive volumine antiquo » come è detto dal notaio Francesco de Tascis, che ne fece il transunto, nella prefazione del volume stesso. Nella I pag. è miniato lo stemma del Papa della Rovere, lo stemma del Comune di Roma e quello del Card. d'Estouteville. Le due prime pagine hanno iniziali e fregi miniati, ma assai scoloriti. Questo volume appartiene all'ufficio dei « Magistri Stratarum » di Roma.

Sec. XV, minuscola umanistica, cm. 18 × 25, conservaz. buona, rilegatura con tavolette, ricopertura di pelle, dello stesso secolo.

8.

Ordinationes circa reformationem auditorum et notariorum palatii aplici.

Contiene le riforme fatte da Giovanni XXII, da Benedetto XII, da Gregorio XI, da Martino V, da Innocenzo VIII. Segue un calendario delle feste del S. Palazzo Apostolico. In calce vi si legge: « Ego Guillermus de Pereriis auditor gerens officium Thesaurarii hunc librum scribi feci anno Millesimo quadringentesimo nonagesimo quarto ». In fine dello stesso codice, con miniature di diversa mano, vi è aggiunta una bolla di Alessandro VI « contra eos qui offendunt suos collitigantes in curia, ne possint causas suas defendere » dell'anno 1502.

Anno 1494, bellissimo esemplare di scrittura gotica, cm. 22 × 31, conservaz. buona, rilegatura dello stesso tempo con tavolette ricoperte in pelle impressa con borchie e fermagli.

9.

Statutum Civitatis Verulanae (libri V) [1]. « Totum volumen distinguitur in quinque libris, quorum primus est officialium et aliorum prout inest; secundus est causarum civilium; tertius criminalium et maleficiorum; quartus damnandorum; quintus vero extraordinariorum. Estque alter liber in fine positus qui continet multa Romanorum Pontificum Brevia et concessiones eorundem cum confirmatione et approbatione statutorum ». Raccolta di leggi e disposizioni verolane fatta d'ordine del Card. Quiñonez, governatore di Veroli, dal notaio Martino de Molina de Cordova come è detto nel seguente distico, nella 1ª pagina:

« Quignonii jussa Martini dextra Molini
has scripsit leges, urbs verulana, tuas ».

---

[1] Fu pubblicato a spese del Comune, per ordine del Sindaco Tom. Conte Paolini, in Velletri, l'anno 1657. Tip. Bilancioni.

A pag. 198 in cui terminano le più antiche disposizioni si legge: « Ill.mi ac Colmi Fr. Quignonez B. M. Card. San. Crucis, inclitae urbis verulanae praefecti jussu, Martinus de Molina Cordubensis haec civilia jura scripsit et exemplavit reipublicae stipendio anno a partu Virginis et nati Christi LV supra MD, manus imposita pridie Idus novembris. Optate, praecor, salutem scriptori.

Anno 1560, scrittura umanistica, cm. 21 × 29, conservaz. buona, rilegatura in pelle del sec. XVI.

10.

Chorale monasticum. Contiene: introiti, antifone, inni sacri per le festività principali dell'anno. Ogni foglio ha una grande lettera iniziale miniata, con ornati o con raffigurazioni relative alla vita di Cristo, di Maria, o di Santi. Le pagine sono di mani e di pennelli diversi; appartennero forse a vari « corali », come facilmente può desumersi dal diverso formato delle pagine. Questo antifonario appartenne certo alla Certosa di S. M. degli Angioli di Roma, come rilevasi dalle ultime pagine, ove, benchè ad arte abrase, è ancora possibile leggere il monogramma di « Cartusia » e in due cartiglie « Romana », « 1576 » e in altra « 1577 ». Vi è pure più volte ripetuta l'immagine del fondatore dell'Ordine, S. Bruno. In altra pagina vi è lo stemma di Nicolò V ([1]).

Sec. XIV, XV e XVI, fogli 48, scrittura gotica, cm. 35×55, conservaz. buona, ma molte pagine furono rubate nel 1897, rilegatura in pelle con la scritta « miniature gotiche ».

CARTACEI.

11 (42-5-14).

Miscellanea sacra manuscripta.

Volume contenente fascicoli scritti da diverse mani e con tipo diverso di scrittura. Può considerarsi diviso in due parti, la prima delle quali, costituita da fascicoli di vari altri codici, ha la numerazione delle pagine non corrispondente all'ordine con cui i fascicoli sono stati raccolti e rilegati. Questa parte contiene:

Homelia B. Bernardi Abbatis super evangelium: missus est angelus.

Homelia D. Johannis Crisostomi de eo quod nullus laeditur nisi a se ipso.

([1]) Questi dieci manoscritti pergamenacei sono conservati ed esposti sotto vetro in due banconi recentemente costruiti e perciò non se ne dà la collocazione.

Epistola Eusebii ad Damasum et ad christianissimum romanorum imperatorem Theodoricum de morte gloriosi Hieronimi doctoris esimii.

La seconda parte del manoscritto, il cui numero delle pagine corrisponde all'ordine dei fascicoli comincia dal foglio 1 e contiene:

Epistola B. Gregorii papae ad Episcopum Tauromenitanum.

Homelia B. Gregorii papae.

Epistola B. Cyrilli Jerosolimitani Episcopi ad beatum Augustinum de miraculis B. Jeronimi Conf. doctoris eximii.

Varianti al « Prefatio » nelle diverse festività dell'anno.

Vita B. Zenobii Episc. Florentini.

Vita S. Eugenii Florentini diaconi beati Zenobii.

Passio S. Pancratii Martyris.

Passio S. Ansanii mart. de Senis.

Passio S. Savini, patroni Ecclesiae Senensis.

Passio S. Victorii, patroni Ecclesiae Senensis, et Coronae.

Passio S. Crescentii mart.

Passio S. Bonifatii Ep. Ferentin. qui postea fuit Episc. Senensis.

Passio S. Afrae et SS. Dignae et Meritae.

Notizia sulla edificazione della Chiesa di S. Savino presso Pisa (1108).

Notizia sulla dedicazione della Chiesa stessa (1130).

Diploma di Enrico VI relativo alla chiesa stessa.

Vita S. Galgani de Senis.

Passio S. Marcelli Papae et Mart.

Indulgentiae ecclesiarum Urbis.

Salutatio metrica in S. Johannem Bapt.

Vita Beati Romuli Episc. Fesulani.

Homelia B. Romuli.

Vita S. Donati de Scotia episc. Fesulani, cum ejus homelia.

Vita S. Alexandri Episc. Fesulani.

Questa seconda parte proveniente da qualche chiesa o monastero di Toscana, come lasciano supporre le vite dei Santi qui contenute e attinenti a Siena, a Fiesole, a Firenze, a Pisa, è scritta da varie mani e presenta esemplari di minuscola gotica, di transizione e minuscola libraria.

Sec. XIV e XV, cm. 22 × 29, conservaz. buona, legato in cartone con dosso di cuoio naturale, sulla costola è scritto « Numero III ».

12 (42-1-39).

Laurentii Vallae - Vitae Triumvirorum.

Contiene: C. Caesaris vita; Luculli vita; Tiberii et Caii Gracchorum

vita ex Plutarcho traducta per Leonardum Aretinum; M. Antonii vita; M. Bruti vita; Catonis vita per Leonardum Aretinum traducta ex Plutarcho; Pyrrhi vita; Sapphus vatis ad Phaonem Siculum elegia; Claudianus de Christo; De Temporibus proemium; Sentenze varie; Antonii Raudensis S. Theologiae Magistri epithafium in Hermafroditum; Inni Sacri.

Sec. XV, cm. 15 × 22, conservaz. buona, legato in pergamena.

13 (42-1-54).

La I guerra punicha del degnio poeta messer Lionardo darezzo.

Nell'ultima pagina si legge la seguente annotazione con carattere del Giovardi: « Finito il libro chiamato primo bello punicho fatto per messer Lionardo di Francesco Bruni da Arezzo in Toscana. — Così finisce il codice che si ritrova appresso il Sig. Cav. Vettori da me veduto questo dì 8 Agosto 1726. Vittorio Giovardi ».

Sec. XV, scrittura minuscola umanistica, cm. 16 × 23, conservaz. buona, legato.

14 (42-2-24).

Litterae ms. Sixti pp. IV, annus IX, comunes, 1479.

Vanno dal 26 Agosto 1479 al 26 Novembre dello stesso anno. Ciascuna lettera porta la firma del cancelliere L. Grifus, il cui nome ricorre anche nel codice pergamenaceo già notato al n. 7.

Sec. XV, scrittura minuscola libraria, cm. 22 × 29, conservaz. buona, legato in pergamena.

15 (42-4-18).

Servii Mauri Honorati in P. Vergilii Maronis Aeneida commentarium.

Il codice legato ha sul dorso la scritta « Vergilius cum notis antiquissimis » ma non contiene il testo Vergiliano, bensì il commento del noto grammatico S. M. Onorato, come può riscontrarsi con l'edizione a stampa: « apud Iuntas, Venetiis, 1513 ».

Sec. XV, corsiva italiana, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

16 (42-4-25).

Rituale Ecclesiae.

Contiene i riti e le cerimonie della corte papale per le varie solennità dell'anno. È preceduto da un calendario ecclesiastico-giuliano.

Sec. XV, minuscola libraria, cm. 23 × 33, conservaz. buona, legatura in pergamena.

17 (43-1-7).

Orationes et preces graecae.

Contiene salmi, litanie e antifone della chiesa greca. Piccolo volume scritto, per uso di qualche chiesa o monastero, a due colori: nero il testo, rosse le rubriche.

Sec. XV, cm. 10 × 16, conservaz. buona, legatura in cartapecora.

18 (43-4-13).

De plantis, Equis, Agris et aliis.

Contiene: parte del libro II. - Lib. III. De Campestribus agris. - Lib. IV. De vineis et vitibus. - Lib. V. De arboribus et de natura et de utilitate fructuum ipsarum. - Lib. VI. De ortis. - Lib. VII. De pratis et nemoribus. - Lib. VIII. De viridariis. - Lib. IX. (manca). - Lib. X. De avibus. - Lib. XI. De regulis operationum ruralium. - Lib. XII. Breviloquus de hiis quae singulis mensibus possint in rure agere.

Il codice è mutilo in principio, e gravemente rovinato dall'acqua in principio e in fine.

Sec. XV, corsiva italiana, cm. 24 × 31, conservaz. mediocre, legatura in cartapecora.

19 (45-1-12).

Francisci Petrarcae poetae laureati epistolae.

Contiene: le lettere del Petrarca ed altre operette umanistiche, di cui non è possibile dar notizia, essendo rimasto questo codice recentemente dilavato dall'acqua, a causa del terremoto del 1915.

Anno 1458, minuscola libraria, cm. 15 × 22, conservaz. cattiva, molte pagine perdute o macchiate, legato in cartone con dosso di cuoio.

20 (45-2-14).

Gesta inventionis corporis S. Mariae Salomae.

Contiene: l'invenzione delle ossa della Patrona di Veroli, quindi anche: eius miracula; legenda obitus; sermo ad laudem eiusdem; alius sermo in evangelium; alia legenda conscripta per Roffridum... Canonicum Verulanum. Missa. Fa parte di un volume di Miscellanea.

Sec. XV, minuscola libraria, conservaz. buona, legatura in cartapecora con la scritta sul dosso: « miscellanea sacra Provinciae », Tom. VIII.

21 (42-1-20).

Theodori Grammatica Graeca.

Manca delle prime pagine, sec. XV?, cm. 16 × 20, conservaz. buona.

22 (43-2-7).

De expensis familiaribus et quottidianis diligentissime compositum ut unusquisque sciat quantum et quomodo expendere possit in romana curia. R.mo dno Innocentio Cibo Diacono Cardinali stae Mariae in Domnica, patrono et divo suo: Lazarus Capellanus suus dedicavit hunc libellum.

Contiene un prontuario di spese, fogli 21, senza data, minuscola libraria, cm. 17 × 12, conservaz. buona, rilegatura di cuoio impresso del secolo stesso.

SECOLO XVI

23 (42-1-9).

Informatione delle ragioni del Priorato di Ss.to Tranquillino et Felice di Baselica di Fiorenzola, diocese Piacentina, applicato da N. S.re alla Libraria Vaticana. (Questo titolo è in carattere gotico).

Contiene i diritti, i redditi e i carichi del detto Priorato in relazione alla visita fatta dal Vescovo l'anno 1589. Sulla costola del volume si legge: Informazioni.

Cart., rilegato in pergamena, cm. 15 × 20, conservaz. buona.

24 (42-1-22).

Tractatus novus de Canonizatione Sanctorum editus per clarissimum Iuris Utriusque Doctorem Iacobum Castellanum de Fara canonicum Lateranensem.

È dedicato a Leone X. Nell'ultima pagina si legge: « Ex libris in usum P. Amadei a Castrovillare Min. Ref. S. Petrimontorii. 1525 ».

Cart., sulla costola Autore e Titolo in gotico, rilegatura in pergamena, cm. 13 × 20, conservaz. buona.

25 (42-1-24).

Simplicia medicamenta secundum qualitates primas, secundas et tertias ex Ramberti Dodonei Herbario.

Contiene un estratto dell'opera del noto botanico olandese Ramberto Dodoens. - Segue: Infallibilium christianae relligionis fundamentorum vera et genuina ex ratione probatio, diducta a Daniele Rezero. - Seguono: Meditationes IX.

Sulla costola del vol. si legge: « Medicin. M. S. », cart., rilegatura in pergamena, cm. 13 × 20, conservaz. buona.

26 (42-1-48).

Iacobi Zabarellae De Physico Auditu, lectiones 48.

Una nota aggiunge con altra mano nella prima pagina: « Has lectiones excepit tum propria, tum aliena manu frater Hieronimus Hasteus, qui fuit postea Episcopus Verulanus ab an. 1608 usque ad an. 1626 ».

Sulla costola Autore e Titolo, volumi 2, anno 1589, cart., rilegatura in pergamena, cm. 16 × 22, conservaz. buona.

27 (42-1-53).

Vasari Giorgio. Vita di Michelagnolo Bonarruoti Fiorentino pittore, scrittore et architetto.

Sulla costola del vol. Autore e Titolo, cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 22, conservaz. buona, manca delle ultime pagine.

28 (42-1-57).

De Caracciolis.

Contiene molte notizie sulla origine e sui vari rami della famiglia Caracciolo con la riproduzione di molti stemmi dipinti a mano.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 18 × 23, conservaz. buona.

29 (42-1-58).

Grolierii Caesaris de Urbis dereptione.

Contiene una narrazione in latino del sacco di Roma del 1527. Sulla costola il nome dell'Autore.

Cart. rilegato in pergamena, minuscola libraria, cm. 17 × 23, conservaz. buona.

30 (42-2-8).

Francisci Coelii. De Republica Ecclesiastica et Saeculari.

Contiene un trattato politico dedicato al Re Giov. III di Portogallo dall'autore che era « a consiliis regiae celsitudinis ». « Explicit 15 octob. anno 1556 ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 26, conservaz. buona.

31 (42-5-1).

Registro di lettere e decreti della S. Congregazione del Concilio.

Contiene lettere, editti dal 1577 al 1598, diretti a vari vescovi. - Seguono molti decreti del Concilio di Trento.

Cart. rilegato in pergamena un po' lacera, cm. 21 × 32, conservaz. mediocre.

32 (42-5-13).

Fragmentum Testamenti novi versionis arabicae, litteris syriacis.

Segue: Fragmenta Testamenti veteris versionis syriacae. - Segue: Lexicon Syriacum litera Aleph dumtaxat. - Segue: Rubricae officii divini syriaci.

Cart. rilegato in cartone, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

33 (42-5-45).

Francisci Aelii Marchesii neapolitani de nobilium familiarum origine. Libellus ad Hieronymum Carbonem Neapolitanum.

Contiene notizie in latino su molte famiglie nobili di Napoli. Termina con la seguente dichiarazione: « Hunc libellum excripsi ex libello ipsius Auctoris, qui asservatur in biblioteca Comitis Matalunensium. Franc. Vall. Cosent. ».

Cart. di soli fogli 24 con rubriche, rilegatura in pergamena con impressioni dorate, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

34 (43-4-9).

Quaresimale.

Contiene varie prediche non solo relative alla Quaresima, ma anche ad altre festività. Termina con la data 1595.

Cart. rilegatura in pergamena, cm. 21 × 27, conservaz. buona.

35 (42-4-19).

Cencius Cameralius. Liber Censuum Rom. Ecclesiae.

Prezioso ms. cart. lat. di pag. numerate 980, indice in fine non completo (1), rilegatura in pergamena, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

36 (43-1-8).

Priorista overo nota delle Famiglie e numero di quelli che sono seduti nel supremo magistrato de' Priori e Gonfaloniere di Giustizia in Firenze, mentre si governò a Repubblica.

Segue un ms. del sec. seguente (vedi n. 163).

Sulla costola il titolo: Famiglie Nobili di Firenze, cart. rilegato in pergam. molle con lacci di cuoio, cm. 15 × 11, conservaz. buona.

---

(1) Già notato dal TONETTI nel cit. articolo su questa Biblioteca e precedentemente ricordato dallo SCHIAPPARELLI: *Papsturkunden in Campanien, Nachricten der K. Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen*. 1900.

37 (42-5-29).

Prophetie del' + abate + Ioachino + A Giuliano de' Medici dedicato da Leandro Alberti dell'O. d. P.

A c. 1: Rota de Pontefici che comincia da Sisto IV e fornisce a Gregorio XIV e prodici (sic) altri otto pontefici.

A c. 3: Vita de Ioachino abat. de S. Flore per L. A.

A c. 4: Filippo Phasiano bolognese. Sopra le prophetie de lo abate Ioacchino al lettore.

Da c. 5 a c. 20 figure allusive ai vari papi tratteggiate a penna e tinteggiate in rosso.

Ms. ital. di cc. num. 22, legato in pergam. molle, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

38 (45-5-2).

Jure Familiae Galli ex Marchionibus Gonzaghis.

Volume contenente molti atti notarili relativi alla detta famiglia fiorentina.

Carte scritte n. 31. Seguono molte carte bianche.

Legato in pergamena molle, sulla faccia della legatura è scritto in bel carattere gotico con iniziale rossa: « Copie d'instromentj », cm. 25 × 35.

SECOLO XVII

39 (42-5-38).

Modus eligendi Pontifices a B. Petro usque ad haec tempora, auctore Honufrio Panvinio [1].

Segue: Genealogia Principum, Vicecomitum et Ducum Mediolani usque ad Philippum Mariam Vicecomitem.

Seguono: Gregorii X conclave - Callisti II, Pii II, Pauli II conclave - Ex diariis Iacobi Volaterrani Sixti IV obitus - Conclave Alessandri VI - Julii II - Pii III - Leonis X - Adriani VI - Clementis VII - Julii III - Marcelli II - Pauli IV - Pii V.

Cart., relegatura in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

---

[1] Onofrio Panvinio, agostiniano, morì nel 1568. Il volume qui convervato è copia però del secolo seguente.

40 (42-5-46).

Declarationes concilii Tridentini per Joannem Paulum Manneolam Episcopum Theani.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 27, conservaz. buona.

41 (42-1-1).

Trattati di pace tra le due Corone con il maritaggio del Christianissimo e le cause impulsive che hanno sollecitato il Card. Mazzarino alla conclusione.

Contiene una relazione dell'Ambasciatore Veneto in Francia, relazione diretta alla Serenissima Repubblica a riguardo della Pace dei Pirenei e al matrimonio fra Luigi XIV e l'Infanta di Spagna.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

42 (42-1-2)

Notizie dello Stato di Genoua riportate dal Sig. di Sant Olone alla Maestà Christianissima di Lodovico XIV.

Contiene una relazione sulle discordie della Nobiltà e sulle fazioni di Genova, sulla costituzione della repubblica e sulle leggi dell'anno 1597, sui rapporti con la Francia, sulle forze militari e sulle risorse economiche della Repubblica Genovese in relazione allo stesso anno.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

43 (42-1-3).

Documenti et istruzioni politiche. Volume miscellaneo contenente:

Documenti dati da Gregorio XV al Card. Ludovisio suo nipote.
Istruzione data da Filippo II il Cattolico ai suoi ministri.
Altre istruzioni per cortegiani, negozianti, viaggiatori.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

44 (42-1-4).

Il vero interesse de' Prencipi Cristiani.

Contiene osservazioni politiche a riguardo della pace di Nimega con considerazioni sugli avvenimenti contemporanei rispetto a varie nazioni di Europa.

Cart. rilegato in pergamena con filettature dorate, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

45 (42-1-5).

La Cortona convertita. - Contiene un « Poema satirico bernesco del P. Franc. M. Moneti, minore conventuale, diviso in 6 canti cogli Argumenti e Tavola ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 19, conservaz. buona.

46 (42-1-6).

Quaestiones Theologicae. - Volume contenente 79 questioni « de Angelorum natura ».

Cart. rilegato in pergamena con impressioni a stampa, cm. 15 × 19, conservaz. buona.

47 (42-1-8).

Institutionum medicinalium libri IV. Segue una breve « compendiosa anatomen » scritta nel 1633 [1].

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

48 (42-1-10).

Volume contenente:

Gli honesti amori del Conte Sigismondo d'Arco con la Principessa Claudia Felice d'Ispruch.

Relatione della Fuga di Francia d'Henrico di Borbone Principe di Condè, primo Principe del Sangue Reale di Francia, e di quello che ne seguì sino al suo ritorno a Parigi.

Cart. rilegato in cuoio, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

49 (42-1-11).

Exercitium quotidianum spirituale Fr. Gregorii Romani Paupercoli ord. Minoris Observantiae.

Seguono altre pratiche di pietà e litanie.

Cart., tra i fogli manoscritti vi sono legate molte incisioni in rame di Aless. Bondan., rilegato in cuoio impresso con fregi dorati e stemma, cm. 13 × 20, cnservaz. buona.

50 (42-1-14).

Canzuni siciliani di Don Simuni Rau, Don Franciscu Cannedda, Giuseppi Alaimu e di diversi auturi.

Cart. rilegato in cuoio, filettatura d'oro, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

---

[1] Porta in fine una annotazione del medico verolano Pietro Fiorini, il cui diploma è riportato fra la pergamene di questa biblioteca al n. 420.

51 (42-1-15).

La vita di Bartolomeo Carosi cognominato Brandano e detto il Pazzo di Cristo.

Cart. di fogli 40, rilegato in cartone impresso, cm. 14 × 19, conservaz. buona.

52 (42-1-16).

Marci Antonii Bonciarii [1] Epistolae, a Io. Bapta Pallotta descriptae, postea divina favente Clementia singulari Urbani VIII benignitate inter S. R. E. Cardinales relato anno 1629.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 20, conservaz. buona.

53 (42-1-18).

Trattato di geografia (dialoghi).

Antecedente alla scoperta dell'Australia.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

54 (42-1-19).

Rimedi per l'infermità dei cavalli.

Segue un opuscoletto: « Segreti di mascalcia ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 13, conservaz. buona.

55 (42-1-21).

Fischiate del Marino con la Risposta del Murtola.

Contiene due Fischiate di G. B. Marino e vari sonetti del Murtola.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 20, conservaz. buona.

56 (42-1-26).

Vita del Cardinal Mazzarino.

Manca del nome dell'Autore. Fogli 70. Incipit: « Nacque Pietro, Padre di Giulio nel Regno di Sicilia ». Explicit: « miracolo che altro simile da molti secoli non si è mai inteso, nè si sarà mai per intendere non solo in Roma, ma nè meno in tutto l'universo Mondo ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

---

[1] Il Card. Pallotta era stato educato nella Scuola di S. Bernardo a Perugia sotto la guida del letterato M. A. Bonciari. MORONI: *Dizionario di Erudizione*, LI, 65 e LII, 159.

57 (42-1-27).

Nova Facultatum Maiori Poenitentiario concessarum collectio, E.mi et R.mi DD. Card. Ludovisii M. Poenitentiarii jussu confecta anno 1651.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

58 (42-1-30).

Expositio in Iob Fratris Hieronimy Hastaei.

Contiene considerazioni in italiano sui passi di Giobbe ed è opera di Gerolamo Asteo, Vescovo di Veroli. Il trattato è costituito da quattro parti in 3 volumi.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

59 (42-1-31).

Espositione sopra il capitolo I del S. Euangelio di S. Luca, di Gir. Hasteo, minor conventuale, Vescovo di Veroli.

Contiene un corso di lezioni di teologia, tenute l'anno 1622. Tomi 4.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 13 × 18, conservaz. buona.

60 (42-1-32).

F. Hieronimi Hastaei episcopi Verulani de Jurisprudentiae methodis, anno 1614. Trattato di diritto dedicato a Paolo V.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 12 × 19, conservaz. buona.

61 (42-1-33).

Joannis Antonii Viperani De Bello Melitensi Historia.

Contiene la narrazione delle guerre combattute dai Turchi contro Malta ed è dedicata a D. Giovanni d'Austria, figlio di Carlo V.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 21, conservaz. buona.

62 (42-1-34).

Scripta Rhetoricae Rever. Patris Julii Boerii, anno 1621, in collegio Genuensi.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 21, conservaz. buona.

63 (42-1-36).

Statuta Albergatorum Urbis Romae, 1678.

Contiene disposizioni relative ai sec. XVI e XVII con menzione di statuti più antichi.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 15 × 21, conservaz. buona.

64 (42-1-37).

Memorie istoriche scritte da Filoteo Nomegalo de' fatti de' suoi tempi.

Contiene un trattato politico-morale sugli avvenimenti di Francia e Spagna nel sec. XVI.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 15 × 21, conservaz. buona.

65 (42-1-38).

Giacomo Antonio de Ferraris. Della Città di Lecce.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 21, conservaz. buona.

66 (42-1-43).

De iustitia et jure.

Contiene un trattato di diritto civile. Quinterni mancanti di qualche pagina raccolti e rilegati nel sec. seguente.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 21, conservaz. buona.

67 (42-1-44).

Sixteis Fr. Gerardi a Bellinzona Augustini Eremitani.

Contiene un poema in esametri latini in onore di Sisto V, anno 1600.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

68 (42-1-46).

Stato della R. Camera Apostolica - Scritto da me Federigo Soleti, finito 'l mese di luglio 1644.

Contiene una esposizione delle entrate, delle uscite e degli istituti finanziari in base all'anno 1640.

Cart. rilegato in pergamena con filettatura dorata, cm. 15 × 22, conservaz. buona.

69 (42-1-47).

Constitutioni della Compagnia de' Sergenti d'Arme detti Mazzieri del Palazzo Apostolico confermate l'anno MDCLXXVII.

Contiene cap. XXI dello Statuto di quella Compagnia.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 22, conservaz. buona.

70 (42-1-49).

Stato delli Monti, Offitii vacabili e monti non vacabili spettanti alla Camera Apostolica per tutto Agosto 1644.

È una continuazione della esposizione contenuta nel ms. n. 68, ed è scritto dalla stessa mano.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 22, conservaz. buona.

71 (42-1-50).

In medicinam tractatus varii. Scritti da G. B. Leo Verolano, professore di Medic.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 22, conservaz. buona.

72.

L'Anima Contemplativa, opera mistica di F. Amaddio - dedicata all'Eminenza del Card. Michelangelo Ricci ([1]).

Cart. rilegato in pergamena, cm. 17 × 23.

73 (42-1-60).

Vita, attioni e miracoli della gloriosa serva di Dio Felicita Salvati da Terni, soccintamente descritta da uno dei suoi confessori della Compagnia di Giesù.

Cart. rilegato in cartone, cm. 19 × 25, conservaz. buona.

74 (42-1-61).

Stephani Infessurae diaria rerum romanarum, post curiam a Gallis reversam usque ad Alexandri pp. VI creationem, cui additur aliud diarium Ludovici Bonconte Monaldesco (1328-1340).

Vi è aggiunto: Blasii Boroni Martinelli Cesenatis Cappellae Pontificiae Caeremoniarum magistri, Imperatoris Caesaris Caroli V Augusti coronationis actus Bononiae a Clemente VII, factus anno sal. 1530.

75 (42-1-62).

Relatione dello Stato, Forze et Governo del Gran duca di Toscana (al tempo di Ferdinando II).

Di Milano e suo stato.

Relatione delle forze e ricchezze della Corona di Spagna.

Relatione della qualità de' Prencipi di Germania.

Relatione di Germania fatta in tempo dell'Imp. Rodolfo II d'Austria.

([1]) Creato cardinale da Innocenzo XI nel 1681, morto 9 mesi dopo ricevuta la porpora.

Constitutiones et Statuta officii DD. Scriptorum Litterarum Apostolicarum.
Discorso sopra il Governo dell'Abbondanza di Roma (approvvigionamenti).

Le prime cinque relazioni si riferiscono alla prima metà del sec. XVII e sono dovute alla penna di un Ambasciatore. I due ultimi scritti sono dovuti ad altra mano.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 19 × 25, conservaz. buona.

76 (42-2-5).

Civitatis et Ecclesiae Viterbiensis eiusque Dioecesis in praesenti statu brevis relatio.

Contiene una relazione storica scritta sotto l'episcopato di Urbano Sacchetti eletto vescovo di Viterbo nel 1683.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 16 × 23, conservaz. buona.

77 (42-2-6).

Sulpicii Verulani Opusculum ex codice archivii Casinensis, n. 652. Ad clarissimum virum Falconem Sinibaldum, in Ciceronis paradoxa Commentarius.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 15 × 24, conservaz. buona.

78 (42-2-7).

Miscellanea.

Trattato della prudente e accorta conversazione. - Lettera scritta da incerto a Papa Pio V acciocchè gl'Hebrei e Meretrici non si scaccino da Roma, con le ragioni allegate. - Avvertimenti politici utilissimi per chi si vuol applicare in Corte, del Sig. Conte di Verrua già ambasciatore in Roma per il Serenissimo di Savoia. - Memorie del Sig. Card. Barberino, Legato *de latere* di due Re. - Copia di una lettera scritta da Mons. de Sequrer al Sig. Card. della Valletta per il soccorso non dato al Castel del Cencio e Rotta de' Francesi nel soccorso di esso nel 1639. - Relazione della venuta del Principe di Ecckembergk, duca di Cremau, delli suoi pensieri, operazioni e dimora. - Discorso che con le regole del Ceremoniale e con esempi cerca provare che il Principe di Ecckembergk, ambasciatore cesareo, non ha ragione di dolersi del trattamento che ha avuto in Roma l'anno 1638. (di Michel Lonigro). - Discorso intorno alle differenze che il Principe di Ecckembergk ha incontrato in Roma l'anno 1638. - Ragguagli scritti a Personaggio grande intorno agli interessi della Ambasciaria d'Ubbidienza del Principe Ecckembergk appresso la Santità di N.ro Sig.re Urbano VIII

l'anno 1638. - Satira contro i partigiani di Italia, Francia e Spagna. - Istruttione ai Negotianti.

Cart. rilegato in cuoio naturale, conservaz. buona.

79 (42-2-15).

Prattica per procedere nelle cause del S. Offitio.

Contiene cap. 33 per la procedura nella causa contro gli eretici. È seguito da un fascicolo scritto da altra mano contenente: *Reponce a la Lettre de Dom Iean Mabillon Sur les Saints des Catacombes.*

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

80 (42-2-10).

Istorie dell'antica città di Norsia, dove si tratta della sua fondazione, dell'antiche Famiglie, d'alcuni fatti d'arme con suoi popoli vicini, della vita de' suoi Santi, degl'Imperatori e Capitani, delli suoi Castelli, della grotta della Sibilla e delli suoi meravigliosi laghi. Del R. P. D. Fortunato Ciucci, monaco Celestino. anno dom. 1653.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

81 (42-5-60).

Vita di Bonifatio VIII, descritta da Mons. Cristofaro Caetano d'Anagni, Vescovo di Foligno.

Precede una lettera al Card. Luigi Caetano con firma autografa dell'autore e la data 2 Ottobre 1641.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, ms. assai corroso dall'inchiostro.

82 (42-5-4).

Vita di Bonifatio VIII P. O. M. descritta da Mons. Christofaro Caetano d'Anagni, Vescovo di Foligno.

È copia presso che sincrona del ms. precedente; è preceduta da un acquarello raffigurante una casa di Anagni.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

83 (42-2-16).

Statuta Civitatis Alatri: ex proprio originali diligenter copiata et ab erroribus quamplurimis accurate emendata a Nicolao Antonio de Victoriis Aletrino, anno dom. 1689.

L'originale è dell'anno 1585-86. In principio due carte con due stampe, una raffigurante S. Sisto, l'altra una cornice incisa in rame entro la quale è l'intitolazione a penna. Seguono: Constitutiones et ordinationes variae, litterae superiorum, decreta et bannimenta quae extant in volumine Statutorum civ. Alatri in principio et fine, copiata a Nicolao Antonio de Victoriis. 1689.

Cart. lat. rilegato in pergamena, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

84 (42-3-1).

Registro di lettere scritte in Parigi al Card. Spada dal Nunzio Apostolico (dal Luglio 1692 al Gennaio 1696).

Due Registri originali appartenuti all'Archivio della Nunziatura: sul dosso si legge: Vol. I. Al Card. Spada, e Vol. II. Al Card. Spada.

Cart. ital. rilegato in pergamena, cm. 21 × 31, conservaz. buona.

85 (42-3-2).

Lettere e Relazioni dei Nunzî con le risposte concernenti la Nunziatura di Francia (dal 1692 al 1694).

È un grosso volume di lettere dirette al Nunzio Mons. Cavallerini, con le relative risposte. Le carte sono precedute da 5 pergamene contenenti la nomina a Nunzio e la concessione di vari privilegi inerenti a quella carica [1]. Fra i numerosi fascicoli manoscritti vi sono qua e là opuscoli e manifesti a stampa relativi agli avvenimenti politici o religiosi di quegli anni stessi.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 34, conservaz. buona.

86 (42-3-3).

Corrispondenza da Roma e da altre Nunziature diretta a Mons. Cavallerini, Vescovo di Nicea, durante la sua carica di Nunzio a Parigi.

Grosso volume, come il precedente, contenente un cifrario, e da pag. 3 a pag. 189 tutte lettere cifrate; seguono le stesse lettere decifrate e corrispondenza varia.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 34, conservaz. buona.

87 (42-3-4).

Corrispondenza del Card. Spada col Nunzio di Parigi Mons. Cavallerini (dal 1694 al 1696).

---

[1] Vedi Pergamene nn. 455-459.

Grosso volume di cart. 443, formato in massima parte di lettere del suddetto Cardinale, qua e là manifesti ed editti a stampa, e copie di lettere dirette da Innoc. XII a Luigi XIV.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

88 (42-3-5).

Lettere scritte al Nunzio in Parigi.

Comprende la corrispondenza diretta al Nunzio Mons. Cavallerini dall'anno 1692 al 1696, in gran parte del V. Legato di Avignone.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

89 (42-3-6).

Lettere scritte al Nunzio in Parigi.

Comprende la corrispondenza del già nominato Card. Spada dal 1692 al 1693.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

90 (42-3-7).

Lettere scritte al Nunzio in Parigi.

Comprende altra corrispondenza dello stesso Sard. Spada dal 1693 al 1694. Vi sono due brevi epistolari in pergamena di Innocenzo XII al Re Luigi XIV ([1]).

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

91 (42-3-8).

Lettere a Mons. Nunzio di Francia.

Comprende la corrispondenza di Ministri, Officiali, e dei Nunzi di Torino, di Portogallo, di Venezia, di Svizzera, del Belgio, d'Inghilterra, di Spagna, dei quali Nunzi molte lettere sono cifrate. Nel volume vi è pure un salvacondotto in pergamena con la firma autografa di Guglielmo III re d'Inghilterra ([2]), ed un opuscolo ms. di pag. 120 intitolato: *Politica della Francia*, con la seguente dichiarazione: « Questo è un trattato che riuscì a Mons. Nunzio di far copiare nella Segreteria d'un Ministro ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 18 × 24, conservaz. buona.

([1]) Vedi Pergamene: nn. 460 e 461.
([2]) Vedi Pergamena: n. 462.

92 (42-3-9).

Lettere di Mons. Nunzio di Vienna e di Mons. Nunzio di Colonia dirette al Nunzio di Francia negli anni 1692-93.

Molte lettere sono cifrate.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

93 (42-3-10).

Lettere del Nunzio di Lisbona dirette a vari Prelati, Nunzi e Cardinali dal 1624 al 1627.

Grosso registro di carte 515.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

94 (42-3-11).

Registro di Lettere: dalla Nunziatura di Vienna relative all'anno 1628 (dal Gennaio al Dicembre).

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

95 (42-3-12).

Registro di Lettere: dalla Nunziatura di Vienna relative all'anno 1629 (dal Gennaio al Dicembre).

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

96 (42-3-13).

Registro di Lettere: dalla Nunziatura di Vienna relative agli anni 1628-1630.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

97 (42-3-14).

Registro di Lettere del Legato di Ferrara negli anni 1631-1632.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

98 (42-3-17).

Conclave di Clemente XI.

Sulla costola si legge: Formola del Conclave d'Innocenzo XII. Contiene il verbale originale delle votazioni con annesse altre carte relative ad esse.

Formato di grandi moduli a stampa con l'elenco dei Cardinali; per ogni giorno vi è un modulo per la votazione del mattino ed uno per la sera, sui quali i voti sono segnati con trattolini. Precedono due stampe in rame rappresentanti una il catafalco del defunto Innocenzo XII e l'altra la pianta del Conclave.

Cart. rilegato in pergamena, in folio, conservaz. buona.

99 (42-4-1).

Vecci. Historia della Vita di S. Maria di Giacomo, madre delli due figliuoli di Zebedeo, Giacomo Maggiore e Giovanni Evangelista. Vol. 4.

Contengono la vita della Santa, Patrona di Veroli.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 29, conservaz. mediocre, un po' lacero e corroso dall'inchiostro.

100 (42-3-16).

Registro di alcune cose più notabili della Legazione di Portugallo. Raccolto d'ordine di Mons. Accoromboni Vescovo di Fossombrone eletto Arcivesc. d'Urbino, 1620.

Contiene lettere, informazioni e rapporti sulla detta Legazione.

Cart. rilegato in pergamena, con molte carte slegate, cm. 21 × 31, conservaz. buona.

101 (42-4-3).

Dispensationes Matrimoniales et caedulae consistoriales.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

102 (42-4-4).

Conclavi dall'anno 1305 all'anno 1676.

Contiene relazioni manoscritte riguardo all'elezione di 32 Pontefici da Clemente V a Innocenzo XI. Vi è una stampa in rame raffigurante Clemente X.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

103 (42-4-6).

Conclave in cui fu eletto Urbano VIII; Conclave di Innocenzo X; Conclave di Alessandro VII.

Seguono due opuscoli ms. uno col titolo « Il mercurio ò vero la verità smascherata del Conclave terminato a dì 8 Aprile 1655 con la felicissima

creatione di Pp. Alessandro VII » e l'altro col titolo: « Informatione havuta da Siena della famiglia e Parenti di N.ro Sig.re Pp. Aless. VII ».

Cart. rilegato in pergamena, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

104 (42-4-7).

Volume miscellaneo contenente:

Conclavi per la elezione di Sisto V, Urbano VII, Innocenzo X, Gregorio XIII. - Istruzione data da Mons. Commendone a' Legati del Concilio di Trento. - Breve compendio di tutto il Concilio sessione per sessione. - Lettera dell'Inquisitione a Mons. di Caserta. - Dedicatoria al Papa di un trattato delle Virtù morali e intellettuali. - Osservationi fatte in una scrittura in cui l'autore pretende di provare che, attesa la minorità del Re delle due Sicilie, sia fatto luogo ad un Balio da eleggersi dalla Sede Apostolica. - Risposta all'Osservatione precedente. - Alla Santità di Papa Urbano VIII li suoi Camerieri d'onore sopra la precedenza contro gli Avvocati Concistoriali. - Diarium Iulii II.

Cart. rilegato in cartone, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

105 (42-4-8).

Istoria del Conclave onde uscì la gloriosa Esaltatione di PP. Alessandro VIII. Opera divisa in tre parti, dedicata dall'Autore all'Em. Sig. Card. Pietro Ottoboni, nipote di S. S. In Roma, 25 Dec. 1689.

Segue: Historia del Conclave nel quale è stato assunto al Papato il Card. Antonio Pignatelli Arcivescovo di Napoli, che ha preso il nome di Innocenzo XII.

Segue: Conclave nel quale fu assunto al Pontificato il Sig. Card. Gio. Francesco Albani Urbinate chiamato Clemente XI.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

106 (42-4-9).

Conclave di Innocenzo VIII.

Contiene la copia di una lunga relazione del Ceremoniere « Ioannes Buchardus » dell'anno 1484.

Cart. lat. rilegato in pergamena, cm. 19 × 26, conservaz. buona.

107 (42-4-12).

Volume miscellaneo contenente:

Politico trattato per la Corte.

Oratione fatta da un humile servitore della Corona di Francia al per se stesso Pio, Magnanimo, Giusto e Christianissimo Luigi XIII.

Poesie amorose e profane di incerto autore.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

108 (42-4-13).

Sectani Satyrae in Philodemum, nunc primum editae an. dom. 1693.

Ms. contenente testo latino e traduzione italiana con note, cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

109 (42-4-14).

Annali di Gregorio Papa XIII, del Maffei. Tomo II.

Di questa opera che fu stampata in Roma l'anno 1742 manca il primo tomo. Il presente volume contiene i libri IX-XIV.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

110 (42-4-15).

Jus Canonicum.

Trattato dedicato al Re Giovanni II di Portogallo, per volere del quale viene scritta l'opera. Manca il nome dell'Autore.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

111 (42-4-16).

Volume originale contenente le minute dei Brevi emanati da Urbano VIII dall'Aprile 1628 all'Ottobre dello stesso anno.

Sulla costola del volume si legge: Minute de' Brevi.

Cart. rilegato in pergamena con fascicoli slegati, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

112 (42-4-20).

La libertà di dire, opera morale e politica di Bernardino Borgarucci. Libri XVIII. In Colonia, l'anno 1637.

Contiene un voluminoso trattato morale.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 30, conservaz. buona.

113 (42-4-21).

Materiae Datariae.

Grosso volume di cart. num. 1161 contenente ordini, concessioni, relazioni, brevi e conti della Dataria Apostolica. Anni 1657-1737.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 31, conservaz. buona.

114 (42-4-24).

Theodori Amidenii Elogia Summorum Pontificum et S. R. E. Cardinalium suo aevo defunctorum.

Vol. di carte num. 454 contenente i fasti dei Papi e Cardinali deceduti nella prima metà del sec. XVII. In tutto sono 201 vite. Ms. latino.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

115 (42-4-26).

De Libertate ecclesiastica ad Paulum V Pont. Max. Dominico Rainaldo Auctore.

Trattato sulla giurisdizione ecclesiastica. Ms. latino. Carte num. 607.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 23 × 34, conservaz. buona.

116 (42-4-27).

Caeremoniale Pontificium ms. Tom. I.

Contiene le disposizioni per le Cerimonie Papali nelle varie festività e in varie circostanze. Carte num. 331 con indice non num. Nella 1ª pag. v'è la data 1626.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 23 × 33, conservaz. buona.

È seguito da un altro vol. più piccolo con lo stesso titolo e con l'indicazione Tom. II. È scritto da altra mano, forse di data anteriore.

Contiene le cerimonie svolte dal 1513 al 1521 e la relazione di vari fatti riguardanti la Curia Romana dalla morte di Giulio II alla morte di Leone X.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

117 (42-5-3).

Tratado primeiro do Reyno de Portugal, sua divizao et sitio. Ms. portoghese di cart. num. 245. Anno 1622.

Cart. rilegato in pergamena (lacera), cm. 23 × 31, conservaz. mediocre.

118 (42-5-5).

Sacri S. R. E. Episcoporum, Praesbyterorum et Diaconorum Càrdinalium Collegii Constitutiones.

Contiene disposizioni da Leone X a Sisto V.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

119 (42-5-6).

Dell'Asia, delle sue isole, così nell'Oceano, come nel Mediterraneo.

Cart. rilegato in cartone, cm. 21 × 32, conservaz. buona.

120 (42-5-7).

L'impero della Cina e suoi regni adiacenti.

Legatura e formato come sopra.

121 (42-5-8).

Nuovo Mondo overo le due Americhe.

Legatura e formato come sopra.

122 (42-5-9).

Memorie appartenenti alle Missioni dell'Africa.

Legatura e formato come sopra. I quattro volumi sono scritti da Niccolò Domenico Forteguerri e dedicati al Papa.

123 (42-5-10).

Memoriae Guglielmi Pallottae in variis regestis regum existentes ab Archivio magnae regiae Curiae Neapolitanae extractae.

Contiene copie autentiche estratte nel 1653 dei seguenti documenti:

1) an. 1239 ex regesto imp. Federici II.
2) an. 1289 ex regesto regis Caroli II.
3) an. 1301 ex regesto regis Caroli II.
4) an. 1309 ex regesto regis Roberti.
5) an. 1342 ex regesto reginae Joannae.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 31, conservaz. buona.

124 (42-5-11).

Octavum Capitulum Generale Clericorum regularium Minorum habitum Romae in domo divi Laurentii in Lucina.

Relazione originale e firmata dai presenti al Capitolo iniziatosi il 18 Ott. 1613. Ms. lat.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

125 (42-5-12).

Summarium Jurium d.ni Joannis Bap.tae de Curinis.

Trattato di diritto relativo ad un fidecommisso.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

126 (42-5-15).

Statutum Civitatis Albani.

Concesso da Paolo e Federico Savelli, 9 Dicembre 1607, con aggiunte posteriori. Copia autentica del notaio Ludovico de Puteis.

Cart. rilegato in pergamena, con lacci rosa, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

127 (42-5-16).

Clypeus immunitatis et libertatis ecclesiasticae auctore Fr. Angelo a Lantuscha Ord. Min. Anno 1667.

Contiene decreti della S. Congreg. dei Cardinali preposti alle controversie giurisdizionali.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

128 (42-5-17).

Cause decise nella Legazione del Portogallo, scritte da F. Sebastiano da S. Pietro, Agostiniano, morto nel 1639 vescovo delle Indie Orientali.

Contiene decisioni della Legazione Portoghese. Ms. Portoghese.

Cart. rilegato in cuoio naturale impresso, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

129 (42-5-19).

Constitutioni sopra la Regula di Santo Agostino.

Contiene doveri, mansioni, preghiere per le monache agostiniane.

Cart. rilegato in pergamena con lacci rosa e verdi, cm. 21 × 28, conservaz. buona, rubriche in gotico.

130 (42-5-21).

Statuti della Misericordia. Memorie ai fratelli della Ven. Archiconfraternita di S. Giovanni Decollato detta della Misericordia della natione fiorentina in Roma, per la solita pratica d'aiutare a ben morire i condannati a Morte.

Cart. ital. rilegato in pergamena molle, cm. 21 × 27, conservaz. buona.

131 (42-5-22).

Regulae particulares et instructiones singulorum officiorum spectantium ad gubernationem Religionis Clericorum Regularium Minorum.

Cart. lat. slegato, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

132 (42-5-24).

Vitae Sanctorum.

Ms. ital. contenente molte vite di santi, di poco valore storico, cart. legato con cartoni, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

133 (42-5-25).

Glossae in vitas Pontificum. Scripsit Petrus episcopus Urbevetanus tempore Urbani V.

Cominciano da S. Pietro fino a Onorio II; con indice; cc. non num.

Cart. legato in pergamena, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

134 (42-5-26).

Tesoro genetliaco di Amico Panico da Macerata, nell'Accademia de' Catenati il Difeso, dove si contiene tutto quello che appartiene all'Astrologia. Anno 1629.

Ms. ital. di cc. num. 449 ed altre non num., dedicato al Card. Antonio Barberino, cart. rilegato in cartone, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

135 (42-5-27).

Concilii Tridentini declarationes.

Volume costituito da due raccolte, la prima di carte non numerate; la seconda di carte numerate 1-159 di data anteriore alla precedente.

Cart. rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

136 (42-5-28).

Elucidationes nonnullorum locorum Concilii Tridentini.

Cartaceo rilegato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

137 (42-5-30).

Meditationes Arabicobiblicae Fr. Elzearii Sansiensis, missionarii capuccini. An. 1656. Commento latino al testo biblico in arabo.

Cartaceo rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

138 (42-5-31).

Copia di privilegii de' Sommi Pont. et Imperatori fatti a Ferrara, di concordie frà Veneciani e Ferraresi et altri Instrumenti e scritture.

Comincia con un privilegio concesso dall'Imp. Enrico VI e termina con un discorso sopra una diversione del corso del Po del 1599.

Cartaceo rilegato in cartone, di cc. num. 137, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

139 (42-5-32).

Memoralia Concistorialia super statu Ecclesiarum Ultramontanarum. 1647-1650.

Contiene proposte e relazioni riguardanti lo stato delle chiese Vescovili nei territori dell'Impero, di Francia, di Spagna e degli Infedeli. Carte non numerate.

Cart. rilegato in pergamena con lacci di cuoio, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

140 (42-2-34).

Acta concistorialia coram Alexandro VI, Julio II, Leone X, Adriano VI, Clemente VII, Paolo III, Julio III, Paulo IV, Pio IV, Pio V, Gregorio XIII, Sixto V, Gregorio XIV, Innocentio IX, Clemente VIII, Paulo V, Gregorio XV, Urbano VIII.

Cart. di cc. num. 246, legato in pergamena, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

141 (42-2-36).

Processum actum in civitate Brixenensi, in officio ecclesiastico. Anno 1679-1680.

Contiene gli atti di un processo relativo ad un matrimonio.

Cart. cc. num. 134, rilegato in pergamena, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

142 (42-5-37).

Pro conventu Burgi Brixiae Dioeceseos Lugdunensis Fratrum Ordinis Eremitarum S. Augustini. 1665.

Contiene: Acta, Epistolae, Tractatus, Conventiones, Brevia Pontificia... Negotiationes et alia super cessione Conventus S. Nicolai de Tolentino concordata inter Patres Excalceatos congregationis Franciae et Patres Augustinianos observantiae Lombardiae.

Cart. cc. num. 317, rilegato in pergamena con fregi e stemma dorati, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

143 (42-5-39).

Varii discorsi politici, raccolti da diversi elevatissimi ingegni per D. Antonio Cuvino Romano, monaco cassinese, e Priore di S. Paolo di Roma. Anno 1631.

Contiene relazioni politiche, notizie di ambasciatori, discorsi di diversi autori sui fatti svoltisi nei primi decenni del secolo XVII.

Segue a carta 426: Guilielmi Sooni Chartarum universarum volumen, quas « mundi mappas » vocant.

È una specie di indice geografico dedicato ad un « canonico de la cathedral de Leon de Hespana ».

Cart. di cc. num. 443, rilegato in perg. molle, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

144 (42-5-41).

Peculiaria ex Concilio Tridentino.

Sommario compilato con domande e risposte.

Cart. non num., legato in pergamena molle, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

145 (42-5-42).

Insania Haereticorum delusa circa S. Domum Lauretanam advocati Ludovici Centoflorenis. (Dedicato a Urbano VIII).

Contiene risposte a 32 obbiezioni contro la S. Casa di Loreto.

Cart. lat. di cc. non num., legato in pergam. molle, cm. 21 × 28, conservaz. buona.

146 (42-5-43).

Riflessioni in risposta di due scritture presentate dal Tribunale del S. Offitio di Portogallo al Seren. Prencipe D. Pietro, reggent. di quel Regno contro il ricorso delli Christiani di sangue hebreo alla Sede Apostolica, offerte alla Santità di Clemente X. An. 1674.

Cart. ital., cc. non num., legato in perg. con fregi e stemmi dorati, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

147 (42-5-44).

Breve relatione della santa vita e felice morte della Sig.ra D. Maria della Guardia.

Contiene la vita di D. Maria, nata in Inghilterra nel 1585.

Cart. cc. non num., rilegato in pergamena con fregi dorati, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

148 (42-5-48).

Fiumi Po e Reno.

Contiene relazioni sui corsi e sulle bonifiche relative a questi fiumi. 1625. Vi è aggiunto un Breve di Clem. VII a stampa. 1646: « Super bonificatione fluminis Padi ».

Cart. rilegato in pergamena molle, con lacci di seta rossa, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

149 (42-5-47).

Regula monastica.

Contiene una regola in latino per una congregazione religiosa; senza data, senza autore.

Cart. di cc. num. 119, rilegato in cartone con lacci di cuoio, cm. 21 × 27, conservaz. buona.

150 (42-5-49).

Declarationes S. Congregationis Concilii. Antiq. ms.

Contiene un sommario del Concilio Trident. dalla sess. 4 alla sess. 25. Manca delle prime e delle ultime pagine.

Cart. legato in pergam. molle con lacci verdi, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

151 (42-5-50).

Declarationes Concilii Tridentini (con indice delle materie).

Cart. di carte num. 251, legato in pergam., cm. 19 × 27, conservaz. buona.

152 (42-5-52).

Libro di tutta l'entrata et uscita della Rev. Camera Apost. in un anno con una succinta notitia della spesa necessaria per il mantenimento delle Galere Pontificie e spesa per il Palazzo Apostolico e Famiglia di N.ro Sig.re, da Nunziato Baldocci, computista della R. C. A., secondo lo stato del presente anno 1654.

Cart. di cc. num. 81, legatura in pergam. molle con fregi e stemma dorati di Alessandro VII, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

153 (42-5-53).

Exoneratio gravaminum, in quibus descendentes ex sanguine Hebreo conqueruntur et iis singillatim respondetur, oblata per Hieronymum Soares inquisitorem, a consiliis serenissimi Principis Lusitaniae. (dedic. a Clemente X).

Cart. di cc. num. 174 e 129, legatura in pergam. molle, cm. 20 × 27, conservaz. buona, volume 2, anno 1674.

154 (42-5-54).

Allegatio Iuris pro revocandis literis inhibitionis in forma Brevis concessis 3 Octob. 1674 favore Christianorum descendentium a sanguine Hebreorum regni Portugalliae.

Cart. di cc. num. 108, legatura in cartone, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

155 (42-5-55).

De electione Summi Pontificis; dicatum a Magno Perneo Theologo Anagnino, Cardinali Antonio Caietano.

Cart. di cc. non num., legato in pergam. molle con lacci di seta, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

156 (42-5-56).

Relatione delle reliquie di antichi edifici restate sotterranee nelle ruine di Roma, trovate e viste con l'occasione della nova chiavica cominciata alla riva del fiume su il portone degli Hebrei, sino alla strada della Croce al Corso osservata da Cipriano Cipriani, arciprete della Rotonda a tal opra deputato, presentata alla Santità di Urbano VIII.

Cart. legato in pergam. molle con fregi e stemma vescovile, cm. 19 × 26, conservaz. buona.

157 (42-5-57).

Raggionamento sopra l'origine, significato dell'Illustrissima Famiglia Astalli.

Cart. cc. num. 79, legato in pergam. molle, cm. 20 × 27, un po' guasto in alcune carte.

158 (42-5-59).

Declarationes S. Congregationis Concilii antiquae ms.

Cart. cc. num. 600 con appendice, legato in pergam. molle, cm. 19 × 25, conservaz. buona.

159 (43-2-1).

Logica a P. Alexandro Gottifredo prolata in Collegio Romano, a Pietro Floreno verulano conscripta, anno 1632.

Cart. legato in pergam. molle, cm. 13 × 18, conservaz. buona.

160 (43-2-2).

Quaestiones Philosophicae P. Alexandri Gottifredi, auditore Petro Floreno verulano, anno 1634.

Cart. legato in pergam. molle, cm. 13 × 18, conservaz. buona.

161 (43-2-3).

Disputationes in Aristotelis libros de Phisico auditu, de coelo et mundo, Petri Floreni Verulani.

Cart. legato in pergam. molle, cm. 13 × 18, conservaz. buona.

162 (43-2-4).

Aristotelis de Consilio, auditore Petro Floreno verulano.

Cart. legato in pergam. molle, cm. 13 × 18, conservaz. buona.

163 (43-1-8).

Priorista overo nota delle Famiglie e numero di quelli che sono seduti nel supremo Magistrato de' Priori e Gonfaloniere di Giustizia in Firenze, mentre si governò a Repubblica (ms. del sec. XVI).

Segue: Senato e Consiglio de' Quarantotto introdotto nella città di Firenze l'anno 1532 sotto il Principato della Casa de' Medici. Sulla costola porta il titolo: Famiglia Nobili di Firenze (vedi n. 36).

Cart. legato in pergam. molle con lacci di cuoio, cm. 15 × 11, conservaz. buona.

164 (43-1-4).

De principatu.

Ms. ital. senza il nome dell'Autore, è copia del *Principe* del Machiavelli.

165 (43-3-12).

Processo del Borri et compendio della sua vita. Storia dell'eretico Giuseppe Borri e sua condanna.

Cart. legato in pergam., cm. 13 × 18, conservaz. buona.

166 (43-4-1).

Processus concistoriales et Miscellanea Datariae.

Contiene atti della Dataria Apost. dal 1650 al 1700. Vi è qualche fascicolo a stampa e cc. ms. anche del sec. precedente.

Cart. legato in pergamena, con lacci di cuoio, cm. 22 × 29, conservaz. buona.

167 (43-4-2).

Miscellanea sopra le regalie.

Ampia raccolta di relazioni sopra i diritti regali, riguardanti specialmente la Francia, anni 1650-1690. Con qualche stampa.

Cart. legato in pergamena con lacci, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

168 (62-6-3).

Atti relativi a varie canonizzazioni.

Grosso volume di fascicoli slegati.

Cart., copertura in pergamena con lacci, cm. 19 × 28, conservaz. buona.

169 62-6-15).

Romana beatificationis et canonizationis Abbatis Glicerii Scolarum Piarum.

Cart., legatura in pergamena, cm. 19 × 28, conservaz. buona.

170 (62-6-25).

Processus beatificationis et canonizationis Sororis Mariae Victoriae de Furnariis, anno 1639.

Cart., legatura in pergamena, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

171 (45-1-18).

Miscellanea de' Riti e Cerimonie.

Contiene: acta seu diaria a XIX maii 1548, Pauli III obitus; Creatio Julii III usque ad eius obitum; creatio Marcelli II usque ad eius obitum; creatio Pauli IV; creatio Pii IV; contiene inoltre molte altre relazioni ms. relative a cerimoniali, diritti di precedenza, concistori. Vi sono legati insieme molti fascicoli a stampa sugli stessi soggetti relativamente a questo secolo e a quello seguente.

Cart. legato in pergam., cm. 21 × 31, conservaz. buona.

172 (45-2-2).

Miscellanea di esenzioni, privilegi e tasse.

Insieme a molti fascicoli ed editti a stampa vi sono relazioni ms. su vari argomenti, molte delle quali riguardanti Comacchio.

Cart. legato in pergamena, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

173 (58-5-15).

Joannis Meursii I. C. Elegantiae latini sermonis seu Aloisiae Sigeae Tolentanae Satyrae Satodicae in septem colloquiis distributae.

Contiene dialoghi assai licenziosi coi titoli seguenti: Velitatio, Tribadicon, Fabrica, Duellum, Libidines, Veneres, Fescennini.

Ms. cart. lat., legatura in cuoio, cm. 19 × 26, conservaz. buona.

174 (58-5-1).

Selecta problemata Georgii Veneti in Sacram Scripturam. Vol. 3.

Cart., legatura in cuoio con fregi dorati, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

175 (58-2-23).

Rime di Aonio Paleario Verulano, estratto da un manoscritto della libreria dell'Università di Siena, Num. 506.

Sono in appendice al volume citato che è a stampa.

Cart., legatura in pergamena, cm. 11 × 17, conservaz. buona.

176 (58-2-9).

Pasquino morto e resuscitato.

Dialogo fra Pasquino e Marforio; cc. 175.

Cart. legato in pergamena, cm. 10 × 15, conservaz. buona.

177 (42-4-17).

Prattica per procedere nelle Cause del S. Offitio.

Contenente Cap. X, con indice, seguito da alcune lettere.

Ms. ital. di cc. num. 195, legatura in pergam., cm. 21 × 29, conservaz. buona.

SECOLO XVIII

178 (45-1-15).

Ad divi Justiniani imperatoris explanatio. Joseph Quatrociochius in Archigymnasio almae urbis anno 1702 scripsit.

Ms. lat. di carte num. 233, legato in pergam., cm. 13 × 19, conservaz. buona.

179 (42-1-13).

Compendio dell'aritmetica volgare necessaria al metodo logistico.

Ms. ital. di carte non numerate, legato in pelle con fregi dorati, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

180 (42-1-25).

Trattato delle fortificazioni.

Ms. ital. di carte non num., legato in pelle, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

181 (42-1-29).

Compendio della Geometria prattica, parte prima; secondo il metodo logistico, parte seconda; Breve ristretto dell'Artiglieria.

Ms. ital. di carte non num., legato in pelle, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

182 (42-1-40).

Trattato della Sphera Armillare.

Ms. italiano di carte non num. scritto dalla stessa mano dei tre precedenti, legato in pelle con fregi dorati, cm. 15 × 21, conservaz. buona.

183 (43-3-11).

Lucerna ecclesiasticarum computationum a Joanne Felice Diamantes dicata Laurentio de Tartagnis, episcopo Verulano.

Contiene notizie sul calendario ecclesiastico.

Ms. latino di cc. 86, anno 1726, legato in pergam., cm. 13 × 19, conservaz. buona.

184 (42-1-7).

Lettera di relazione dell'infermità e morte del P. Franco Maria Galluzzi della Compagnia di Gesù. (Morto nel Collegio Romano li 7 Settembre 1731).

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergamena, cm. 13 × 19, conservaz. buona.

185 (42-1-12).

Pratica de' Parafrenieri. (Sulla costola del libro). Libro del Sig. Fran. Biondi ricopiato l'anno 1733. Roma (nella 1ª pagina). Nel presente libro si dichiara il modo che deve tenere il Decano delli Sig.ri Cardinali per servizio de' Palafrenieri. (Nella 2ª pagina).

Contiene un ceremoniale dei Palafreni della Corte Papale per tutto il corso dell'anno.

Ms. ital. di cc. 177, legato in pergam., cm. 13 × 20, conservaz. buona.

186 (42-1-17).

Breve Relazione della Vita e virtù di S.r Loreta Corradini del Monastero della S. Famiglia, eretto in Sezze dal Card. Corradini, descritta dal P. Valle, Barnabita. 1723.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 14 × 20, conservaz. buona.

187 (42-1-28).

Breve compendio della prodigiosa vita e pretiosa morte del B. Giov. Marinone (estratta dall'Archivio di S. Siro di Genova l'anno 1739, copia autenticata).

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 15 × 21, conservaz. buona.

188 (42-1-35).

Logicae institutiones.

Nell'ultima pagina v'è il nome dell'autore: « Haec est logica sapientissimi lectoris P. Stoppini e S. I. ».

Nella prima pagina il nome del compilatore: « auditore et scriptore Sante Paterni ». Anno 1764.

Ms. lat. di cc. 376 + 167, legato in pergam., cm. 15 × 20, conservaz. buona.

189 (42-1-41).

Teodora la Penitente di Alessandria.

Poema sacro di Felice Rosalba Serangeli da Montefortino. 1726.

Ms. ital. in ottava rima, legato in pelle, cm. 16 × 21, conservaz. buona.

190 (42-1-42).

La Restauratrice del Carmelo Teresia di Giesù.

Operetta scenica sacra da rappresentarsi dalle Zitelle del Ven. Conservatorio presso l'arco di S. Vito in Roma.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam. con fregi dorati, cm. 16 × 22, conservaz. buona.

191 (42-1-45).

Miscellanea (scritture politiche) Tomi VI:

Tomo I. — Allocutio D.ni N.ri Papae Clementis XI ad S. R. E. Cardinales in obitu Ludovici XIV Regis. - Lettera scritta dal Card. Alberoni al Card. Paolucci, Segretario di Stato (marzo 1721). - Scrittura del Card. Alberoni alla S. Cong.ne deputata dei Cardinali. - Carteggio delle lettere spettanti alla causa del Card. Alberoni. - Horatio habita a S. D. N. Innocentio PP. XIII in consistorio secreto, die 28 Maii 1721. - Lettera circolare scritta dal Conte Selvatico a diversi de' principali Senatori della Repubblica di Venezia da Modena li 20 Maggio 1721. - Lettre d'un Evêque a M.r le Marquis de la Vriliere du 15 Feurier 1721. - Epistola Caroli VI Romanorum Imperatoris ad Cardinalem Althan, quoad bullam Unigenitus. - Lettera di un prelato al Marchese N. N. sopra le cose del Card. Alberoni (19 Luglio 1722). - Tre punti principali che si dice risultino dal processo del Card. Alberoni. - Dissertatio Ferdinandi de Valentibus R.dae Camerae Aplicae et Fisci Advocati super mutatione quoad ordinem succedendi Foeminarum in Investitura Regni Siciliae, cum tota terra citra Pharum usque ad confinia terrarum Sanctae Romanae Ecclesiae, Anno 1722. - Breve di Innocenzo XIII

scritto al Duca di Orleans alli 24 Marzo 1722. - Parole dette dal Contestabile Colonna nell'atto di presentar la Chinea a Papa Innocenzo XIII alli 28 Giugno 1722.

Tomo II. — Bulla erectionis Patriarchalis Ecclesiae Ulyssiponensis Occidentalis de Jurepatronatus serenissimi Portugalliae et Algarbiorum Regis (Clementis XI). - Mandato di procura dell'imperatore al Card. Altan per chiedere a nome di S. M. Cesarea e stipolare l'investitura delli Regni dell'una e l'altra Sicilia. - Indultum retinendi Regnum Siciliae et Hierusalem cum tota terra citra Pharum simul cum Imperio et Regno Romanorum sen Theutonico. - Absolutio et dispensatio pro retinendo Ducatu Mediolanensi. - Informatione del trattato e stato presente dell'Investitura, per più facile e maggior intelligenza delle presenti scritture addì 27 Maggio 1722. - Bulla investiturae Regni utriusque Siciliae ad favorem Caroli VI Hispaniarum Catholici et Romanorum Regis in Imperatorem electi. - Memoire que l'on fit courir a la Cour apres l'expulsion du Mareschal de Villeroy en Aoust 1722. - Lettera di Filippo V, Re di Spagna, scritta al Duca d'Orleans, Reggente di Francia in occasione che il detto Reggente, dopo aver intimata la guerra al Re Filippo, gli tolse a forza d'armi le fortezze di Font'arabia e di S. Salvatore et andava proseguendo gli acquisti per obbligare il detto Re a lasciare a Carlo III o VI, Imperatore, la Sicilia e la Sardegna. - Decreto fatto in Ratisbona dalla dieta dell'Imperio sopra la successione degli Stati di Toscana e Parma. - Dichiarazione di D. Urbano Barberini Principe di Palestrina morto in Roma nel 1722. - Manifesto del Marchese d'Oira Imperiale contro il Conte di Conversano Acquaviva. - Memoriale presentato a Papa Innocenzio XIII dalli Parenti di Gio. Antonio Marini inquisito per falsità di lettere apostoliche. - Transumptum proiecti super investitura eventuali Hetruriae, Parmae, Placentiaeque, Ducatum imperialium. - Relation de tout ce qui s'est passè depuis la mort de Iean III, Roy de Pologne dans la Diette iusque al'election du Roy Auguste. - Breve di Innocenzo XIII all'Imperator della Cina intorno a riti cinesi. - Manifesto del Dr. Mario Cecchini sopra la morte di Innocenzo XII. - Lettera del Card. Gio. Sacchetti, prima che morisse, scritta ad Alessandro VII. - Lettera del Card. Mazzarino a Papa Alessandro VII. - Lettera di N. N. all'E.mo Sig. Card. N. N. circa gli affari del vicino Conclave. - Rinuncia fatta del Regno da Filippo V, Re di Spagna, a Ludovico I suo primogenito in età di anni 41. - Ritrattazione fatta da Girolamo Gigli (2 Agosto 1721). - Lettera del Re della China al Papa. - Lettera scritta da un Cavalier Francese ad un suo amico a Parigi in cui si descrive il carnevale di Roma. - Lettera tradotta dal francese sopra la Setta dei Quietisti o Molinisti. - Thuana sive excerpta ex ore Jac. Aug. Thuani. -

Conclave di Benedetto XIII. - Articuli pacis inter imperatorem Hispaniarumque Regem. - Narrazione storica della materia benefiziaria controversa fra la Corte di Savoia e la Dateria Apostolica.

Tomo III. — Panegirico in onore di S. Pio V. - Revelatio facta a D. N. Jh. Christo B. Angelo Carmelitano. - Comes de Flisco, De Fato Austriaco. - Comes de Flisco: de Fato Gallico. - Catastrofe del Mondo, cioè la grandissima rivoluzione che potrà succedere in esso dopo l'anno 1632, significataci per le due Stelle Comete che si sono viste; di Giov. Francesco Spina dalla Ripatransona, medico provvisionato della Città di Iesi. - Nota delli Trigoni, delle Province e Città soggette a ciascun segno dello Zodiaco.

Tomo IV. — Vita di Urbano VIII. - Vita di Francesco Maria della Rovere, ultimo duca di Urbino. - Devoluzione alla S. Sede delli Stati di Francesco Maria della Rovere. - Relazione della morte dell'Ecc.mo Sig. D. Lorenzo Onofrio Colonna. - Morte di Urbano VIII. - Vita di D. Bartolomeo Zavososi Senese detto Brandano. - Vita di Giulio Alberoni Piacentino, ora Cardinale di S. Chiesa. - Vita più diffusa dello stesso. - Relazione della Giustizia di Onofrio Santa Croce. - Morte di Giacomo e Beatrice Cenci e di Lucrezia Petroni Cenci, loro Madregna, per parricidio seguito alli 11 Settembre 1599. - Relazione come Ranuccio Farnese fosse stato condannato a morte da Sisto V e liberato dal Card. Farnese suo zio. - Caso occorso al Conte Olivarez, ambasciatore di Spagna, nel pontificato di Sisto V. - Relazione di alcune memorie antiche di Sommi Pontefici, di Arduino S. Croce Vescovo Portuense. - Le Donzelle fedeli, storia della Uslenghi e della Gregorini.

Tomo V. — Istruzione per un nuovo prelato sopra la maniera che deve tenere per i suoi progressi nella corte di Roma. - Istruzione di Mons. Alessandro Casale, Avvocato concistoriale, per quelli a cui si concede l'avvocazione concistoriale. - Offitii del Palazzo Apostolico colle loro provvisioni. - Relazione della corte di Roma di Pietro Mocenigo, Ambasciatore della Repubblica Veneziana, a Papa Clemente X nel 1676.

Tomo VI. — Vite di Cardinali: Pignatelli (Innocenzo XII), Orsini (Benedetto XIII), Estrees, Portocarrero, Spada, Mellini, Pallavicino, Rubini, Frustemberg, Omodei, de la Evange d'Arquien, Sacchetti, Coislin, Bonzi, Colloredo, Borgia, Spinola, Salazar, Panciatici, Bonvisi, Spinola Alias S. Cesareo, di Buglione, Nerli, Ferrari, Kolonitz, Durazzo, Delfini, Gabrielli, Tanara, Pamphili, Cybo, Imperiali, Del Giudice, De' Medici, Sperelli, Negroni, Archinto, Boncompagni, di Lamberg, Astalli, d'Asbe, di Cordova, Petrucci, Cornaro, Barbarigo, Marescotti, Carpegna, Acciaioli, Costaguti, d'Aghirre, De Noailles, Radzicouski, Ottoboni, Cantelmi, Altieri,

Barbarini, Santacroce, Bichi, de Tourbin, Le Camus, Delfino, Sacripante, Grimani, Casanatta, Albani, de Noris, Rodolouvick.

Cart. ital., volumi sei, legati in pergam., cm. 16 × 21, conservaz. buona.

192 (42-1-51).

Bettucci Paolo di Forlì. Sopra l'infermità di Papa Innocenzo XII non conosciuta dai medici. (Fino a pag. 135).

Segue: Discorso sopra l'astrologia dell'Abate Ant. Camillo Bacciotti.

Ms. ital. di cc. num. 152 con indice, legato in pergam., cm. 15 × 21, conservaz. buona.

193 (42-1-52).

Canzoni del Conte Brandalizio Venerosi Pisano per la guerra di successione di Spagna fino al 1709.

Ms. ital. contenente 26 canzoni su varie imprese, cc. non num., legato in pergam. cm. 16 × 22, conservaz. buona.

194 (42-1-59).

Jo: Baptistae Nocchiaroli, Presbyteri Verulani, Methodus pro electione Summi Pontificis, sacrae scripturae veteribus ac novis testimoniis confirmata, ad S. P. Benedictum XIII.

Ms. lat. di cc. non num., legato in cuoio con fregi dorati, cm. 18 × 23, conservaz. buona.

195 (42-2-1).

Discorsi e materie politiche. Tomi VIII.

Contengono discorsi, relazioni, manifesti, considerazioni sugli avvenimenti del sec. XVII e XVIII fino al 1719.

Tomo I (pag. 555). — Discorso del Card. Comendone a Girolamo Savorgnano sopra la Corte di Roma. - Discorso storico sopra il dominio spirituale e temporale dei Pontefici di Trajano Boccalini. - Discorso della precedenza dei Principi. - Istruzione politica fatta da D. Antonio Ottoboni al Sig. Pietro, suo figliuolo, avanti che fosse assunto al Pontificato Alessandro VIII. - Discorso o istruzione politica di Gregorio XV al Card. Ludovisi suo nipote. - Rendimento di grazie di D. Antonio Ottoboni per essere stato promosso procuratore sopranumerario. - Discorso del Card. Antonio Dionisio del Monte a Giov. Maria, suo nipote, che fu poi Giulio III, in cui si ragiona dei modi che tenere e schifar si debbono da un Prelato nella corte di Roma.

Tomo II (pag. 488). — Discorso sopra l'obbligo che hanno i Sommi Pontefici di crear Cardinali nazionali a richiesta delle Corone presentato alla

Santità di Nostro Sig. Papa Innocenzo XI. - Discorso ad un Cardinale papabile come si debba contenere per poter giungere al Ponteficato. - Notizie circa le nomine de' Cardinali. - Nota delle promozioni de' Cardinali dal 1471 al 1670. - Scrittura intorno alle nomine de' Cardinali. - Altro del R. P. D. De Rubeis Fisci et Camerae Apostolicae Advocatus. - Lettera di Annà d'Austria a papa Urbano VIII (13 novembre 1624). - Lettera di Maria de' Medici Regina Madre di Francia a papa Urbano VIII (19 Luglio 1624). - Lettera della medesima al Sig. Card. Barberino (17 gennaio 1625). - Lettera scritta dal Re di Francia al Card. Barberino (31 Ottobre 1627). - Lettera del medesimo a papa Urbano VIII (dal Campo di S. Chatre 30 giugno 1629). - Formola colla quale è solito il Papa fare in Concistoro i Cardinali. - Prophetiae summorum Pontificum Scti Malachiae. - Vaticinia data a quodam Pre. Scto Arabo Sigismundo Romanorum Imperatori. - Vaticinia sancti Joannis a Capistrano. - Vaticinia Michaelis Nostradamii. - De quatuor Summis Pontificibus Sanctis, qui Pastores Angelici vocabuntur. - Prophetiae S.cti Tomae Archiepiscopi Cantuariensis. - Extractum quoddam Propheticum ex antiquissimo libro nuncupato Effigierum, tractante de rebus et Regibus Angliae. - Vaticinia Ven. Patris Martini Stridonii Boemi S. I. de Leopoldo Imperatore. - Prophetia Sanctae Ildegardis. - Vaticinia summorum Pontificum Fratris Aegidii Poloni. - Vaticinia B. Iodochii Palmerii qui prope mortem de XVI Pontificibus vaticinatus est. - Vaticinia de Successoribus Petri a Martino V ad Antichristum ex libro manuscripto Joannis Abbatis 1415. - Oraculum Turcicum magnae considerationis. - Mahometani imperii et sectae lapsus. - Ex prognosticis Vincentii in antiquissimo libro Viterbii repertis. - Profetia trouata nell'antica chiesa di Cosenza dall'Ab. Paolo di Cosenza. - Discorso del Conclave sopra l'esclusiva de' Principi. - Avvertimenti che deve avere un Cardinal Papabile per guadagnarsi i voti in Conclave. - Sopra due dubbi circa l'elezione del nuovo Pontefice. - Discorso politico per i Cardinali Capi di Fazione e Papabili in Conclave. - Il Conclavista, ricordi di Alessandro Bissi. - Il Conclavista di Francesco Lottino. - Discorso del conclave fatto al Card. Altemps nel 1570. - Aforismi politici per i Cardinali nel Conclave. - Constitutiones S. Collegii S. R. E. Cardinalium. - Cerimoniale solito pratticarsi nella Congregazione dell'esame de' Vescovi. - Phophetiae inventae in lingua hispanica. - Profezie del B. Trivulzio da Recanati.

Tomo III (pag. 402). — La Francia consigliera, discorso a Ludovico XIV, re di Francia. - La verità szifrata a vantaggio de' Sovrani dell'Europa. - Lettera scritta dalla Repubblica di Roma a quella di Venezia. - Lettera

scritta dalla Francia all'Italia. - Risposta dell'Italia alla Francia. - L'ombra del March. de Louvois consultata da Ludovico XIV. - Lettera del March. Louvois mandata dalle rive della palude Stigia al primo Ministro di Francia suo successore nel Ministero.

Tomo IV (pag. 598). — Ristretto delle ragioni di S. A. R. di Savoia delle ragioni nella pendenza degli Indulti. - Ragioni di S. A. R. di Savoia sull'immunità reale. - Protesta fatta dal Conte de Gubernatis ministro di Stato dopo l'udienza del congedo avuta da S. S. - Relazione di D. Luigi Ant. Velasquez scritta a N.ro Sig. Clem. XI sopra ciò che è succeduto nella corte di Madrid (1710). - Declaratio Mich. Angeli Tamburini Praepositi generalis Soc. Jesu (novembre 1711). - Oratio habita a S.mo D. N. in obitu serenissimi Delphini (16 Martii 1712). - Avertissement qui est a la tete du memoire de Monseig. le Dauphin. - Series gestorum fel. rec. Alexandro VII circa Ducatum Castrense. - Protesta fatta da Alessandro VII di suo proprio pugno (18 Febbraio 1664). - Votum Card. De Albicis super Ducatum Castrensem. - Arresto pronunziato dal consiglio di Parigi sopra la restituzione di Avignone a Papa Alessandro VII. - Offerta del denaro per la scamerazione di Castro. - Divisione de' Stati di Castro e Ronciglione. - Voto del Card. Azzolini nella materia di Castro. - Breve assolutorio di Innocenzo XI per il Card. Petrucci. - Manifesto di Enrico IV sopra il suo divorzio con Margherita di Valois. - Lettera di Clemente VIII ad Enrico IV in dissuasione del suo divorzio. - Minuta stesa da Mons. Pilastri della bolla del nipotismo. - Voti dei Cardinali sopra la detta bolla. - Motivi per i quali si crede che la bolla del nepotismo non debba esser pubblicata. - Considerazioni sopra la bolla del nepotismo. - Votum Card. Corradi super dispensationibus in primo affinitatis gradu. - Epistola ad Sanctiss. D. N. PP. Clementem XI ut ipse consanguineos et nepotes recognosceret. - Relazione della Corte di Roma dell'Ambasciatore Veneto Niccolò Erizzo. - Verba habita ab Alexandro VII (15 aprile 1667) post acceptam Sanct. Eucharistiam in modum viatici. - Super eadem verba iudicium.

Tomo V (pag. 439). — Relazione degli Stati d'Italia e de' suoi dominatori. —Relazione di tutte le Corti di Italia del Conte di Rebenac Inviato straordinario di Luigi XIV. - Relazione della Repubblica di Genoua fatta alla Maestà di Ludovico XIV dal Sig. di Sant Olone. - Relazione del tumulto di Napoli e della ribellione del popolo che si elesse per Capo Masaniello (7 Luglio 1647) descritta in forma di diario. - Relazione della Corte di Roma del Sig. P. Basadonna Ambasciatore di Venezia presso PP. Alessandro VII.

Tomo VI (pag. 555). — Lettera di D. Manuel de Vadiglia e Velasco al Card. Giudice. - Lettera di N. N. al Sig. Joly de Fleury Avvocato generale del Parlamento. - Lettera del Card. di Noailles al Card. de la Trimoulle sopra la costituzione Unigenitus. - Difficoltà sopra la convocazione di un Concilio Nazionale in Francia nelle presenti congionture. - Arresto della Corte del Parlamento per la soppressione de' fogli stampati in Roma intitolati Litterae Monitoriae. - Protesta di S. A. S. Elettorale di Baviera. - Protesta del Sereniss. Elettor di Colonia. - Relacion de lo succedido en Roma sobre el reconocimiento de l'Archiduque, concordados entre el Papa, y Rey de Romanos. Protexta hecha por el Duque de Uzeda a Su Santitad. - Carta que el Rey ha resuelto si escriva a los Prelados, Iglesias, Universitades y Religiones. - Lettera del Duca di Medina a Mons. Nunzio Zonzodari. - Lettera circolare che il Re N.ro Sig. si è degnato scrivere alle Chiese, Ville, Prelati etc. circa una pace generale (1709). - Risposta del Re di Spagna al Breve del Papa, che doveva consegnarsi nelle mani di S. S. e poi la Maestà sua ha stimato bene di farla ridurre in forma più succinta, come si trasmise a D. Giuseppe de Molines col dispaccio 18 Giugno 1710. - Memoire presenté au Roy par les Princes du sang contre les Princes legitimés. - Memoire de M.ns le Duc du Mayne (sullo stesso argomento). - Lettre de Monseigneur le Cardinal de Noailles ecrite au Pape (Juillet 1717). - Epistola E.mi et R.mi D.ni Card. de Noailles ad Sacrum S. R. E. Cardinalium Collegium. - Breve di Papa Clem. XI a Filippo V sopra la mossa delle sue armi verso la Sardegna. - Biglietto del March. Grimaldi Sec.rio del dispaccio universale al E.mo Sig. Card. Acquaviva (Madrid 9 Agosto 1717). - Biglietto del Card. Acquaviva alla S.tà di N.ro Sig. li 8 Settembre 1717. - Relazione di quello si è passato nella Armata Veneta nella Campagna di Levante nel 1717. - Declaration du Roy par la quelle Sa Majesté suspend touttes les disputes, contestations dans le Royaume a l'occasion de la Constitution. - Lettera scritta in occasione della cattura seguita in persona del Mylord Peterburg alli 11 Settembre 1717 in Bologna. - Corp de doctrine des Eveques de France, envoyé par les Eveques non acceptans a S. E. M.r le Card. de la Trimouilles pour etre remis entre les mains de Sa Sainteté, ce qu'il fit le jour de la Toussaints 1717. - Acte d'Appel de S. E. Mons. le Card. de Noailles Archeveque de Paris du 3 Avril 1717 au Pape mieux conseillé et au futur Concile general. - Acte d'Appel interjetté le 1 Mars 1717 par Nos seigneurs les Eveques de Mirepoix, de Senez, de Montpellier et Boulogne au futur Concile general, de la Constitution Unigenitus. - Adhesion au dit Appel de la Faculté Theologique de Paris. - Adhesion au dit Appel de la Faculté Theologique de Reims. - Adhesion de la Faculté de Nantes. - Adhesion des Eve-

ques de Verdun, de Pamiers, et de Reims. - Extrait des Registres de l'Université de Reims sur l'adhesion au dit Appel. - Estratto di quanto l'Ambasciator Cesareo ha rappresentato a S. Santità (16 marzo 1718) e al S. Collegio de' Cardinali. - Decretum S. Congregationis S.cti Officii contra appellationem aliquorum episcoporum Galliae ad futurum Concilium. - Arrest de la Court du Parlement pour la suppression du dit decret du S. Office. - Lettre de l'Archeveque de Reims a Son Altesse Royalle Mons. le duc d'Orleans Regent du Royaume.

Tomo VII (pag. 494). — Lettera di un Cavaliere Piemontese ad un Prelato di Roma (31 Marzo 1718) su la pretesa lega della Corte di Madrid con la Porta. - Lettera del Princ. di Cellamare al Card. Acquaviva sul contenuto della rappresentanza fatta dall'Ambasciatore Austriaco nell'udienza del 16 Marzo 1718. - Lettera responsiva del Card. Alberoni al breve di Clem. XI inviatogli nell'Aprile 1718. - Risposta ad un Amico in proposito della novità che il Conte di Gallas ha pubblicato in Roma della lega fra Spagna e Turchia. - Chirografo di Clem. XI a Mons. Marefoschi per l'abolizione di tutti gli atti del Governo nella carcerazione de' Ministri del Tribunale dell'A. C. 25 Luglio 1718. - Arrest de la Court du Parlement sur la Constitution Unigenitus. - Un inglese disinteressato circa la disfatta della flotta di Spagna dall'Ammiraglio Binch. - Lettre du Card. Alberoni au Marquis de Monteleon. - Risposta del Craigs segretario di Stato del Duca di Hannover alla lettera del March. di Monteleon Ambasciatore Cattolico in Londra. - Risposta alla protesta fatta dal Card. Colloredo contro la promozione del Card. de Lanson. - Risposta del Card. Alberoni al March. di Monteleon circa la lettera del Segretario di Stato del Duca di Hannover. - Manifesto del Re di Spagna in favor de' Francesi (9 Novembre 1918). - Decreto di Filippo V alla Giunta. - Lettere del Principe di Cellamare Ambasciatore del Re Cattolico al Re Cristianissimo. - Manifeste sur les sujets de rupture entre la France et l'Espagne. - Billet du Card. Alberoni au Prince de Cellamare (Dicembre 1718). - Lettera del Re Cattolico scritta di sua mano che il Principe di Cellamare aveva ordine di presentare al Re Cristianissimo. - Lettera circolare del Re di Spagna che il Principe di Cellamare aveva ordine di mandare a tutti i Parlamenti di Francia. - Manifesto del Re Cattolico alli tre ordini di Francia. - Supplica presentata al Re Cattolico a nome dei tre ordini di Francia. - Dichiarazione fatta dal Re Cattolico li 15 Dicembre 1718. - Lettre du Chev. N. a Mylord N. sur le danger que court la libertè Angloise. - Manifesto del Sig. Card. del Giudice. - Risposta al d. Manifesto. - Spiegazione de' motivi che ha avuto il Re per non ammettere il trattato ultimamente regolato fra il Re Britannico et il Duca di Orleans

Reggente di Francia, in pregiudizio della Monarchia di Spagna e della Sovranità di S. M. Cattolica. - Risposta al manifesto pubblicato dal Duca d'Orleans per giustificare la sua condotta intorno al progetto proposto ed alla guerra dichiarata al Re di Spagna. - Declaration de S. M. Cattholique au sujet de la resolution qu'elle a prise de se mettre a la tete de ses trouppes pour favoriser les interets de S. M. Tres Chretienne. - Lettre du Roy tres Chretien ecrite a M.r le Mareschal de Berwich, commandant en chef les armes de S. M. en Espagne. - Arrest de la Court du Parlement, qui ordonne que la lettre de M. l'Eveque de Soissons au Duc d'Orleans serà lacerè et brulèe par l'Executeur de la haut iustice. - Risposta ad un Amico sopra la lite fra Gesuiti e Domenicani (18 Luglio 1719). - Concordato fra Gesuiti e Domenicani. - Romana praetensae fabricae pro RR. PP. Soc. Jesu Ven. Coll. Romani. - Giudizio sopra la detta scrittura. - Lettre de M. l'Eveque de Soisson au Duc d'Orleans an sujet de l'arrest rendu au Parlement le 7 Juin contre quelques ecrits de cet Eveque (24 Juin 1719).

Tomo VIII (pag. 475). — Sulle condizioni della Compagnia di Gesù. - Derniers conseils d'un Ministre de l'Empereur Leopold I. - Informazione sopra gli stati di Piacenza e Parma. - Les clauses de l'acquiescement de Ms. le Card. de Noailles au sujet de la bulle Unigenitus. - Lettera della Rep. di Genova circa l'arresto del Card. Alberoni. - Lettera del Segr. Ventura al Card. Imperiali (12 Marzo 1720). - Motivi che adduce il Card. Alberoni nel suo manifesto da Sestri (20 Marzo 1720) al Card. Paolucci. - Lettera del Card. Alberoni al Card. Paolucci (1 maggio 1720). - Altra del 13 Maggio. - Relazione della causa del Card. Alberoni. - Ordine del carteggio relativo alla prima lettera da Sestri del Card. Alberoni al Card. Paolucci. - Lettre du Roy d'Espagne au Duc d'Orleans, Regent de France (5 Novembre 1719). - Nota di alcuni aggravi fatti alla S. Sede dalla Corte di Spagna. - Trattato fatto fra la Corte di Roma e quella di Spagna. - Relazione del viaggio e ricevimento del Doge e 4 Senatori di Genova a Parigi e Versaglies (15 Maggio 1685). - Lettera del Card. Grimani al Papa Clemente XI (20 Settembre 1708) in risposta ad un Breve di S. S. - Lettera del Card. Grimani in replica alla risposta datagli dal Sacro Collegio. - Lettera della Regina d'Inghilterra a Ludovico XIV di Francia (1688). - Risposta del Card. Alberoni al breve del Papa Clem. XI (Aprile 1718). - Lettera dell'Imp. Leopoldo I a Clem. XI (1702). - Memoriale presentato dal Segretario di Stato del Granduca di Toscana alle Corti di Vienna, Parigi, Londra et altre Corti d'Europa. - Lettera del Card. Alberoni al Card. Paolucci (Gennaro 1721). - Allocutio Clem. XI ad Cardinales super victoriam de Mauris (Dicembre 1720). - Breve di Clemente XI al March. di

Lede. - Scrittura del Card. Alberoni alla Congr. Deputata de' Cardinali sopra la sua causa 1721.

Cart. ital., volumi otto, legati in cuoio con dorso dorato, cm. 15 × 21, conservaz. buona.

196 (42-2-2).

Famiglie illustri d'Italia.

Contiene: Annali di Ludovico Bonconte Monaldesco. - Series illustrium familiarum romanarum. - Relazione di diverse famiglie nobili del Rione di Cacabarrio di Costalio Metallino, uno dei XIII consiglieri di Roma. - Historia rerum notabilium Romae scripta a Johanne Scriniario an. 1350. - Discorso delle principali famiglie romane di Teodoro Ameyden. - Fanusius Campanus: de Familiis illustribus Italiae ac de earum origine, libri V. - De familiis romanis. - De familiis illustribus totius Italiae. - Scrittura in cui si prova che la casa Orsina è maggiore della casa Colonna.

Cart. di pag. 351, legato e formato come il precedente.

197 (42-2-9).

Miscellanee Varie. Tomi XI.

Tomo I. — Ristretto degli Annali Ecclesiastici e Secolari di A. Tassoni. - Dialogo fra Liberio e Simplicio sopra il peccato filosofico (Satira in terzine contro i gesuiti). - Abusi del tribunale del Vicario di Roma. - Catalogo delle ingiurie contro il P. Capassi scritte dal P. Laderchi. - Nota degli Errori dottrinali contenuti nella lettera del P. Laderchi. - Parere di N. N. sopra il libro intitolato: Trattato della vita commune de' Religiosi. - Epistola D. Ludovici de la Cerda, Medinae Ducis, Regni Neapolitani Proregis, contra rebelles in Regno Neapolitano. - Manifesto di Franc. Spinelli Duca della Castelluccia (22 Ottobre 1701). - Protesta stipolata in questa città di Napoli per esentarsi dalle violenze da un gran numero di Nobili, Ceto civile e fedelissimo Popolo (Aprile 1702). - Risposta alla retroscritta protesta. - Breve di Clem. XI mandato a Filippo V, in occasione che si portò in Napoli, in raccomandazione del Sig. Princ. di Palestrina (Aprile 1702). - Ragioni della guerra dichiarata da Filippo V contro il Re di Portogallo, l'Arciduca d'Austria e suoi collegati. - Copia di Lettera del Card. Grimani a Clem. XI in data 20 Sett. 1708 in risposta d'un breve della Santità Sua (circa le riforme e soppressioni di benefici ordinati da Carlo III). - Altra lettera dello stesso scritta a Sig.ri Cardinali Capi di Ordini (22 Settembre 1708). - Lettera del Card. Carpegna in risposta alla precedente. - Lettera del Card. Grimani responsiva alla retroscritta (20 Ottobre 1708). - Lettera del March. di

Tessè alla Santità di Clem. XI. - Lettera del Duca di Uzeda a Clem. XI. - Ordini dati dal Re di Spagna al Duca di Modena (21 Marzo 1708). - Bando del Conte di Daun contra l'estrattione del danaro da Napoli (8 Giugno 1708). - Ordine del Consigliere Gurgos sopra il sequestrò de' Benefici Ecclesiastici. - Breve di Clem. XI all'Imperatore (Incipit: Hactenus lenitatis et patientiae dedimus...; Explicit: idem ipse Deus, qui Regna confert, Regna disperdet). - Risposta dell'Imperatore ai Sigg. Cardinali (Viennae 3 Settembre 1708). - Lettera circolare spedita dalla Secreteria di Stato a tutti li Vescovi del Regno di Napoli e stato di Milano (6 Luglio 1708). - Lettera del Card. Carpegna al Card. Grimani (21 Luglio 1708). - Risposta del Card. Grimani alla soprascritta lettera. - Lettera del Re Carlo al Card. Grimani. - Lettera del Card. Orsini a Clem. XI. - Risposta del Vescovo di Minori alla lettera circolare scritta dal Card. Grimani. - Copia di lettera del Card. Grimani al Card. Paolucci Segretario di Stato. - Lettera dell'Imp. Giuseppe I per la morte di Leopoldo suo predecessore. - Risposta delli Cardinali all'Imp. Giuseppe. - Breve di Clem. XI al Card. Grimani. - Copia di lettera del Re Carlo III al Card. Archinto, arciv. di Milano, da Barcellona (30 Giugno 1708). - Lettera del Card. Archinto al Card. Paolucci. - Lettera del Card. Paolucci al Card. Pignatelli (16 Giugno 1708). - Articoli progettati dal Card. Paolucci al March. di Priè per il ristabilimento della corrispondenza fra la S. Sede e l'Imperatore. - Concordia fatta fra la S. Sede e l'Imperatore (17 Gennaio? 1709). - Risposta da darsi per parte di S. Santità. - Lettera del duca di Medina a Mons. Zondodari, Nunzio in Spagna, sopra l'accordo fatto fra il Papa e l'Imperatore. - Lettera scritta in Roma dal Sig. Maresciallo di Tessè, inviato di Francia, a Clem. XI (2 Gennaio 1709) sopra il giubileo dato fuori nel tempo della guerra. - Lettera del Card. di Tournon a Mons. Vescovo di Conon (6 Ottobre 1706). - Lettera del Card. di Buglion al Re di Francia (22 Maggio 1710). - Decreto di Filippo V tradotto dall'idioma spagnuolo (21 Marzo 1715). - Copia di lettera circolare scritta dal Re di Spagna a tutti i Vescovi de' suoi Regni (11 Marzo 1715). - Lettera scritta da Filippo V al figlio primogenito Luigi I Principe dell'Asturia. - Discorsi sopra i pretesi Franchi. - Scrittura sopra le giurisdizioni de' Vescovi Eretici e Scismatici. - Dissertatio Canonica-theologica super canon 9 Laodic. Pris Angeli Mariae Squarciafico. - Collatio, habita in Aula collegii Urbani de Propaganda Fide, de Magia. - Quaestio de primatu Petri. - De primo generali concilio Nicaeno. - De octavo concilio generali. - Questione sopra il Canone XL del Concilio Laodiceno. - De secunda Synodo Romana sub S. Silvestro P.P. - Consilium de Emendanda Ecclesia jussu Pauli III conscriptum anno 1538. - Gasparis Contareni Cardinalis ad Paulum

III De Potestate Pontificis in usu conclavium. - Eiusdem Cardinalis de Pot. Pontificis in compositionibus. - Scrittura di Mons. Luca Ostenio: che il Som. Pont. stando in Roma sia obligato risiedere in S. Pietro. - Sopra la necessità della St. Ecclesiastica. - Sopra il governo di Roma. - Discorso degli oracoli (1690). - Sopra la monarchia de' Persiani. - Sopra i giochi de' gladiatori. - Dell'Origine e progresso dell'Ateismo. - Dell'Origine della Superstitione. - Discorso sopra un pollo mostruoso. - Sopra il Divino Ufficio.

Tomo II. — Notula dispensationum matrimonialium. - Compositiones in Dataria. - Discorso sull'agricoltura diretto a Pp. Clem. XI. - Altro sull'agricoltura. - Super visitatione ac reformatione officiorum et archiviorum notariorum Urbis. - Della gabella del Tabacco e Acquavite fatta dalla S. Mem. di Aless. VII. - Altro sul Tabacco, di Clem. XI. - Della stamperia Vaticana (breve di Clem. XI). - Notizie delle rendite e dritti del Vescovado di Porto. - Bando sopra l'estrazione delle bestie vaccine fuori dello Stato Ecclesiastico. - Regalia debita a DD. Cardinalibus novis. - Risposta al manifesto pubblicato dal Duca d'Orleans per giustificare la sua condotta intorno alla guerra dichiarata al Rè di Spagna (1719). - Gioco politico alle carte (distici relativi a varie Nazioni). - Venezia Politica (Discorso sulla storia e sul governo della Repubblica; 1667). - Lettera del Card. di Noailles relativa alla condotta dei Vescovi di Luçon, della Rochelle, e di Gap. - Ragguaglio sullo stesso argomento. - Lettre ecrite a un cardinal sour la Constitution Unigenitus. - Epistolae Salmanticensis Academiae de constitutione Unigenitus. - Sacrae facultatis Theologicae Coimbricensis sensus circa constitutionem « Unigenitus ». - Epistola capitalis ecclesiae hispaliensis ad Clementem XI adversus calumnias Hispaniarum. - Clementis XI suspensio privilegiorum a Sede Apostolica concessorum Facultati Sacr. Theologiae Parisiensis. - Clementis XI Litterae apost. ad Archiepiscopos et Episcopos Galliarum (20 Nov. 1716). - Clem. XI confirmatio adversus Jansenianam haeresim. - Copia di lettera scritta dal Cav. D. Angelo Cecca Grimaldi al Ricevitore di Napoli (20 Febb. 1700) da Gargopoli in Corfù. - Relazione fatta da Romualdo Valeriani per riparare la rotta del fiume Secchia su il Carpigiano, Stato del Duca di Modena. - Relazione de' fatti d'arme fra i Cav. di Malta e navi turchesche in vari tempi (6 Luglio 1722). - Traduttione di lettera scritta dal capitano della Padrona dell'Armata Turca, Abdì Agà (28 Giugno 1722). - Relazione di vari combattimenti fra la squadra di Malta e le navi turche (8 Ott. 1700). - Memoria sopra la fabbrica de' PP. della Missione di Montecitatorio. - Da fuga duorum Jesuitarum e Bavaria (a stampa in Monaco 1629). - Rime del Nappini al Sig. Ab. Baldini lodante il porco. - Altre rime dello stesso. - Albero della famiglia Romagnoli. - Testamento di

Gian Vincenzo Gravina. - Testamento allegorico della città di Mantova. - Ritrattazione di Orazio d'Elci. - Relazione dello sparo del Corpo di G. Camuzzi, Vescovo di Orvieto. - Oppressione della Religione cattolica nell'isola di Scio e modo di farla rifiorire. - Istruzione per li Card. Legati e Governatori dello Stato Ecclesiastico a stabilire e ripartire la contribuzione imposta per le correnti emergenze (1708). - Discorso del Re di Francia al Re d'Inghilterra avanti la sua partenza. - Ristretto del processo informativo contro il re Niccolò M. Prudentii (1706 in Narni). - Relazione di una cena fatta dal Card. Ottoboni (10 Febb. 1706). - Lettera del Re di Spagna a Paolo V in memoria de' Sig. Veneziani. - Proposte e risposte se sia bene per la Religione Cattolica e per l'Italia che il Papa conceda il dominio de' Veneziani a chi può occuparlo in caso che essi, dopo il termine statuito persistono nella lor scisma et heresia. - Lettera di Alessandro VIII a Luigi XIV per la sua esaltazione (1689). - Risposta del Re al Papa (31 Ott. 1699). - Lettere relative al Card. Belluga per la sua rinuncia al Cappello Cardinalizio (1720). - Relazione in cui si descrive la congiura ordita in Francia contro il duca Reggente dalli Sig. Cardinali N. N. con due lettere del Principe di Cellamare a' detti Emint. su l'affare della Congiura; il contegno del duca Reggente in tal Congiuntura ed il nome di alcuni altri complici. - Lettera di Giulia Albani Olivieri a Clem. XI per il Cappello Card. dato al Figlio. - Regali in occasione del Matrimonio fra D. Faustina Mattei e il Duca di Guadagnolo. - Decreta super his quae incumbunt R. P. D. Secretario Sacrae Congr. de Propaganda Fide. - Ordinationes vetustissimae civitatis Recineti (a stampa) 1718. - Nuovi capitoli per la città di Recanati (a stampa). - Altri fatti l'anno 1603. - Informatione della Monarchia di Sicilia dedicata all'Ill. ed Ecc. Sig. Marco Antonio Colonna, vicerè di Sicilia, l'anno del Signore 1583. - Istruzioni e memorie date alli Sig. De Grugieres e Francesco De Garcien, diputati Ambasciatori della Città di Avignone a N. S. Papa Clem. X (20 Nov. 1670). - Lettera circolare scritta dalla S. Congregazione del Sollievo di Roma a tutti li Governi tanto Prelatizii quanto di Patenti (12 Febb. 1701). - Relacion y Consulta hecha a Su Beatitud sobre el succedito en esta Corte y sus contornos con las Tropas de los Alliados mandatas por el Conde de Estaremberg (a stampa, Palermo 1711). - Relazione della Corte di Roma fatta dall'Amb. Veneto Nicola Erizzo. - Relazione di quanto si è negotiato nella lunga infermità di Papa Innoc. XII. - Relazione del presente governo Ottomano del Sig. Conte Alberto Caprara internuntio a Costantinopoli.

Tomo III. — Congiura di Lorenzo Medici contro Alessandro I Duca di Firenze. - Vita del Duca Cosimo e diversi accidenti successi in quel tempo. - Vita e morte del P. Girolamo Savonarola. - Diverse Profetie del suddetto

P. Girolamo. - Congiura di Francesco de' Pazzi contro Lorenzo e Giuliano de' Medici. - Principio, progressi e fine degl'amori di Pietro Bonaventuri e Bianca Capello. - Assassinio commesso in Firenze nella persona di Caterina Canacci. - Lettera con la quale si da ragguaglio della morte di Gio. Batta Cavalcanti e Maddalena de' Rossi seguita in Firenze. - Ragioni della nullità del matrimonio del Re Alfonso di Portogallo con la Regina e le cause del 2° matrimonio di detta Regina con il Princ. D. Pietro fratello di detto Re. - Diversi accidenti occorsi nella carceratione del March. Massimiliano Palombara, sua fuga dalle mani de' Spagnuoli e ritorno in Roma. - Relatione del successo dell'Accidenti del Matrimonio del Cav. Ruberto Acciaioli con la Sig. Elisabetta Mormorai. - Disturbo successo in Avignone tra quel vice-legato et il March. De Donis (6 Luglio 1694). - Manifesto di Guglielmo II Re della Gran Brettagna per servire di apertura alla Pace universale sul fine dell'anno 1694. - Lettera del Sig. Duca di Mantova al Sig. D. Giuseppe Varani di Camerino (30 Marzo 1694). - Lettera del Sig. Duca di Mantova al Card. Legato di Ferrara sopra l'istessa causa del S. Gius. Varani. - Espositione dell'inviato di Francia al Sereniss. Governo di Genova (1694). - Copia della lettera scritta dal Sig. March. Flaminio Balbiani al Serenissimo Lettore di Brandemburgo. - Relatione del Medico Ant. Piacenti sopra l'apertura del Cadavere della Sig. Olimpia Ginnetti a Mons. Spinola, Governatore di Roma (1692). - Parere di Giacomo Sinibaldi sul detto incidente. - Parere di Ippolito Magnani. - Informatione intorno all'uscita della Sig. Principessa Borghese dalle Turchine, monastero situato a S. Maria Maggiore. - Il Pedante astuto: osservazioni grammaticali sopra quattro oratori latini. - Oratione detta in Pregradi nella perdita del Regno di Candia sotto il generale Franc. Morosini. - Rappresentatione di un Consigliere del Parlamento di Parigi al Re Cristianissimo circa il manifesto e lettera scritta dal Card. d'Ervè (1689). - Consigli che dà fra Gabriello di S. Vincenzo per conoscere di qual Tribù sia ogn'Ebreo. - Relazione della turbolenza di Napoli con Mons. Vesc. della Cava, Inquisitore, l'anno 1691. - Memoriale mandato dalli Deputati della città di Napoli al Re di Spagna circa li rumori dell'Inquisizione. - Voto de' Cavalieri della Piazza di Capua circa i rumori del Sant'Offizio. - Discorso fatto dal Card. Cantelmi Vesc. di Napoli al Popolo in S. Gennaro. - Propositioni colli capi da supplicare la Santità di N. Sig. et il Re di Spagna circa la via ordinaria nelle cause del S. Officio. - Relatione delle differenze vertenti tra Madama Reale Christina di Savoia e li Sig. Principi Mauritio Card. e Tomaso Fratello. - Foedus Augustanum suis momentis expensum (1691). - Duello seguito in Roma il 26 Luglio 1695 tra il Duca di Poli il March. Bongiovanne ed altri.

Tomo IV. — Conclave nella morte di Papa Clem. VIII, dove fu creato papa il Card. Alessandro de' Medici detto Leone XI. - Sommario de' capitoli che si giurano da' Sig. Cardinali dopo eletto uno di loro Papa. - Iacobi Card. Papiensis Epistola ad Franciscum Piccolominum Card. Senensem, qua cardinales admonet, ut dignum pontificem ecclesiae catholicae praeficiant. - Diarium ab anno mille seicento quarantaquattro (1644) ad annum mille seicento quarantacinque (1645) scriptum a magistris caeremoniarum Pontificis. - Relazione del trasporto del cadavere di Clemente XI al Vaticano. - Delli Novendiali (a stampa, Roma 1721). - Littera Card. Ludovici Belluca ad Clem. XI et Re Card. de sua promotione (a stampa, Roma 1720). - Allocutio Clem. XI habita in concistorio diei 20 Martii 1720. - Conclave di Clem. XI, in cui fu eletto Innocentio XIII. - Relaz. del possesso di Innoc. XIII. - Della coronazione del med. - Delle cose seguite dentro e fuori del Conclave, in cui fu eletto Bened. XIII (a stampa, Roma 1729). - Della coronaz. di Bened. XIII (a stampa, Roma 1724). - Conclave in cui fu eletto Bened. XIII. - Vita, nascita e costumi dei familiari di Bened. XIII. - Vita del Card. Coscia. - Lettera di D. Andrea Trabucco intorno alla processura fatta in Benevento contro il Card. Coscia (a stampa 5 Ottobre 1731, Napoli). - Vita del Card. Cienfuegos. - Vita del Card. Tolomei. - Praeceptum factum Card. Coscia de dimittendo Arciepiscopatu Beneventano. - Littera Card. Coscia data Cardinalibus tempore sedis vacantis, ut ipsum admittant in Conclave cum voto (6 Feb. 1540). - Sententia data contra Card. Coscia (Die 9 mensis Maii anni 1733). - Vita del Card. Fini. - Vita di Monsig. Santa Maria. - Trattato Historico dello Stato Ecclesiastico, modo di guardarlo e colla descrizione dei suoi confini. - Sopra la grandezza e libertà del papato. - Relazione della protesta fatta dal Card. Borgia Ambasciatore di Francia nel Concistoro di Papa Urbano VIII. - La giusta statera dei porporati del 1646. - Relazione della Corte di Roma di Pietro Moccenigo Ambasciatore Veneto a Papa Clemente X. - Intimazione per la cavalcata del Possesso del Papa. - Assegnamento di Monsignor Maggiordomo al tempo di Bened. XIII. - Allocutio Benedicti XIV in Concistoro diei 21 Aprilis 1749 cum titulum « Fidelissimi » Regi Portugalli concessit. - Sopra il titolo per il principe di Portogallo.

Tomo V. — Manifesto del successo nell'Assemblea di Francia del 1682. - Lettera scritta alla Stà di N. S. Innocenzo XII dalli Vescovi di Francia che si trovarono nell'Assemblea del 1682. - Scrittura pertinente alle Regalie. - Sentimento politico di uno che ama la verità (circa gli avvenimenti di Francia della fine del sec. XVII). - Proposta e risposta circa la scrittura Francese « De auctoritate Pontificis ». - Sentimenti del Sig. Card. Le Chamus, sopra

le bolle che i Vescovi dell'Assemblea (1682) domandano. - Se il Papa debba provvedere delle Chiese, vacanti in Francia, i soggetti e nominati del Re secondo i concordati, doppo le cose fatte da quel Clero nell'Assemblea del 1682. - Osservazioni sopra la scrittura precedente. - Scrittura contro la medesima sopra segnata. - Alcune raggioni che fanno vedere, che nel medesimo tempo che s'aggiusterà l'affare delle bolle per li Vescovi di Francia sia necessario d'aggiustare quello delle Regalie. - La remora dell'aggiustamento fra la S. Sede e la Francia. - Risposta alla scrittura presentata dai Ministri Franzesi alla Stà di N. S. Innoc. XII. - Risposta alla precedente scrittura. - Risposta d'una scrittura fatta a favore dei nominati dal Re Christianissimo per li vescovadi vacanti nel suo Regno. - Se il Papa possa senza peccato conceder le bolle ai nominati dal Re Christianissimo. - Che il concedere le bolle ai nominati dal Re, senza aver prima terminato il negotio della Regalia, sia il dare alle Chiese Pastori indegni et autorizzare l'estensione della Regalia. - Ex regesto Innocentii Papae Tertii: Philippo illustri Francorum Regi ut Episcopis Aurelianensi et Antissiodorensi restituat Regalia. - Risposta dell'E.mo Card. Laurea sopra le due precedenti scritture. - Succinta narratio earum quae Pater Thyrsus Gonzalez gessit in Hispania 1693. - Lettera di un P. Gesuita ove si dimostra la cagion vera per la quale la Compagnia tanto si è impegnata nel difender la probabilità. - De rectu usu opinionum probabilium. - Informatione d'una nuova sentenza intorno all'uso lecito dell'opinione probabile. - Lettera ad un E.mo Card. in confutatione delle opinioni che un particolare prima aveva a favore del P.re Generale de' Gesuiti. - Risposta teologica alla lettera nella quale si pretende provare che l'opinione meno probabile in concorso della maggiormente probabile sia sufficiente regola per le umane attioni. - Editto dell'Arcivescovo di Parigi circa la gratia e libero arbitrio (1696). - Memoria sopra il libro intitolato « De Romani Ponticis Auctoritate » per fra Giovanni Tommaso di Roccaberti, Arcivescovo di Valenza. - Lettera di cinque Vescovi della Francia scritta alla Stà di N.ro Sig.re Innocenzo XII circa la proibitione del libro dell'E.mo Sig. Card. Sfondrati intitolato: « Nodus praedestinationis ». - Sentimenti del Vescovo di Reims sopra lo stesso libro. - Estratto da una lettera del Vescovo di Meaux sopra lo stesso argomento. - Scrittura responsiva alla lettera dell'Arcivescovo di Reims sopra segnata. - Propositiones XL excerptae ex libro, cui titulus: « Nodus praedestinationis dissolutus », adiunctis quibusdam notis. - Nodus praedestinationis insolutus plures implicans errores.... - Lettera del Vescovo di Varsavia al Sig. Principe Odelscalchi D. Livio. - Copia di viglietto scritto segretamente dal Conte di Zifuentes all'Almirante di Castiglia invitandolo a duellare alli Quattro Cantoni. -

Copia della risposta dell'Almirante di Castiglia al Conte di Zifuentes negando di portarsi alli Quattro Cantoni (1697). - Copia della risposta del Conte di Zifuentes. - Parole del Sig. Angelo Gavotti alla presenza degli E.mi Sig. Cardinali a riguardo di un incidente cavalleresco fra il Sig. Conte Alessandro Capizucchi e il Sig. Domenico Serlupi. - Breve relazione della Translazione del Corpo di S. Innocenzo Martire da Roma alla chiesa dell'Abbadia di S. Pavolo d'Albano (1698).

Tomo VI. — Avvertimenti per quelli che vogliono applicarsi alla Corte. - Istruzione per Prelato che vada in governo nello Stato Ecclesiastico. - Rimedio a molti disordini che s'osservano intorno al vivere degli Ecclesiastici e Governo dello Stato della Chiesa. - Istruzione utilissima per una Persona facoltosa che nuovamente viene in Roma per negoziare. - Nota delle Distribuzioni degli Emolumenti che dalla Dataria si cavano per la concessione delle dispense Matrimoniali. - De Romanae Civitatis fundamentis et exordio ac Populi Romani Magistratibus. - Explicatio quomodo Imperium dependeat a Sede Apostolica. - Patrimonio di S. Pietro ò vero Donationi de' Prencipi fatte alla S. Sede. - Sommario de' Pontefici che scomunicorno gl'Imperatori e Regi inobbedienti, privandoli del Regno. - Dell'Eccellenza del Prefetto di Roma e luogo in Cappella nel Soglio Pontificio. - Entrata in Roma del Duca d'Urbino. - Della dignità e giurisdizione del Prefetto di Roma. - Relazione delle Cerimonie osservate dalla Santità di N. S. Pio V nella coronatione del Ser.mo Cosimo I Gran Duca di Toscana. - Istrutione et altre scritture pertinenti alla Nuntiatura di Mons. Serra, chierico di camera destinato dalla Santità di Papa Urbano VIII Nunzio straordinario alla serenissima Regina d'Ungheria con l'occasione del suo passaggio per lo Stato Ecclesiastico 1630. - Cerimonia da osservarsi nel presentarsi la Rosa d'oro alla serenissima Regina d'Ungheria. - Sommario delle entrate, capitali et pesi delle chiese, capitoli e collegiate della città di Roma. - Entrata et uscita del Capitale di S. Pietro di Roma. - Entrata della fabrica di S. Pietro. - Misura della chiesa, cuppola, piazza, guglia et cose notabili di S. Pietro di Roma. - Nota delle cariche et uffici che distribuisce il Reverendo cardinale Camarlingo. - Scritture portate in una Congregazione nella quale d'ordine di N. Sig. Innocenzio XI s'esaminò il modo d'introdurre qualche corrispondenza con la corte di Roma et il granduca di Moscovia. - Memoriale anonimo di Papa Innocenzio XI. - Copia di lettera scritta dalla cong.ne di propaganda a Mons. Vescovo di Leopoli Vic. apostolico del regno di Tonchino. - Forma che s'osserva nell'oriente dagli Arcivescovi et Vescovi nell'addottoramento 1678. - Lettera scritta da un cattolico Inglese ad un Heretico della medesima Natione nella quale si spiegano alcune propositioni male intese dagli Heretici,

ma dal cattolico non del tutto ben spiegate. - Discursi Astronomici sopra la cometa veduta in Roma alli 26 Ottobre 1680. - Breve relatione della prigionia, dell'accusa e morte di Monsignor Olivieri Plunsletto Hibernese arcivescovo d'Armacca e primate d'Hibernia giustiziato in Londra alli 11 di Luglio 1881. - Ultimo discurso del suddetto prima di morire. - Lettera del suddetto scritta in Roma ad un suo cugino il Signor Michele Plunsletto. - Supplica presentata di monsignor Taia alla Santità di N. Sig. Innocenzo XI nella quale apporta tutti i motivi che l'hanno fatto risolvere a non accettare la dignità Cardinalizia e risponde alle ragioni di quelli che pretendono sia obbligato accettarla. - Lettera di N. Sig. nella quale s'apportano alcuni motivi che possono disporre Mons. Taia ad accettare la dignità Cardinalitia da esso recusata. - Memoriale presentato da N. N. alla Santità di N. Sig. Innocenzo XI nel quale si mostrano esser frivole le ragioni adottate da Monsignor Taia et abbate Ricci in non voler accettare la dignità Cardinalizia. - Breve Inviato alla Città di Siena da Innocensio XI in risposta della lettera scrittali dalla medesima con l'occasione della promozione al cardinalato dell'eminentissimo Taia 1681. - Lettera scritta a Michelangelo Ricci ricusante il cardinalato del Padre Carlo Giov. di Giesù 1681. - Lettera scritta dal Sig. Olimpio Ricci al Sig. Antonino Di Fiori nella quale si portano gli esempi che contro lor voglia hanno ricevuto la dignità Pont. e Card. - Lettera scritta da N. N. ad un suo amico in risposta del dubio se un soggetto meritevole può essere costretto ad accettare il Card. - Discorso latino sopra il sopraddetto dubio. - Due lettere latine scritte da Utrecht da Paolo Zutphen ad Alardo Van Hacfn alunno in propaganda sopra la letione della Sacra Scrittura. - Risposta alla scrittura intitolata uso dei patentati e ministri del S. Officio nello Stato Ecclesiastico. - Lettera in cui si contiene il racconto dell'atto Generale celebrato in Madrid avanti la Maestà Cattolica dal tribunale della Santa Inquisitione contro l'Haeredica pravità. - Discorso politico da abbracciarsi dalli Principi d'Italia per stabilire la pace universale della cristianità. - Nota delle gratie che si possono ottenere nella sede Apostolica con la tassa delle spese e prezzi appartenenti all'ufficiali di essa. - Istruzione del maestro delle cerimonie di N. S. data al Sig. Duca di Radzuil ambasciatore alla santità di N. S. Innocenzio XI (1680). - Copia della lettera del re di Persia in risposta del Breve di N. S. Innocenzio X. - Memoriale presentato ad Alessandro VII da Don Francesco De Sosa in nome del re di Portogallo. - Ragioni sopra la nullità del matrimonio di Don Alfonso re di Portogallo e la validità del matrimonio di Don Pietro prencipe di detto regno. - Discorso politico sopra le mergenze di Europa, che può suscitare la morte di Philippo IV. - Parole dette dall'Ambasciatore di Francia al S. Col-

legio doppo la morte di Clemente IX. - Epistula a S. Collegio Cardinalium scripta christianissimo Galliarum Regi post mortem. S. M. Clementis IX. - Memorie di quello è seguito e della funzione fatta nel dare al prencipe di Pellestrina il Toson d'oro di S. M. Cattolica. - Copia della lettera scritta dal re di Persia al Card. Altieri (1718). - Osservazioni circa la causa del P. Maestro Capizucchi maestro del sacro palazzo. - Discorso del duca D'Estrè ambasciatore del re cristianissimo fatto al sacro Collegio dopo la morte della S. M. di Clemente X. - Orazione di obbedienza fatta in concistoro dall'ambasciatore di Polonia (1680). - Discorso politico sopra gli affari di Polonia. - Lettera nella quale s'esamina la pretenzione che ha il re di Francia Luigi XIV di far eleggere re dei Romani il Delfino (1679). - Compendio della cosmografia del padre Scotti della compagnia di Gesù. - Oratione detta da N. S. Clemente IX in concistoro per la pace tra le due Corone (7 Maggio 1668). - Difesa d'un prete Hermafrodito scoperto gravido (Poesia giocosa). - Lamento del Gran Turco (Poesia giocosa). - Sonetto del re cristianissimo per le batteria data a S. Pietro d'Arena, suburgo delitiosissimo della città di Genova la mattina del 30 Luglio 1678. - All'Olanda invasa dal re cristianissimo (Sonetto). - Discorso sopra i privilegi e munità concesse dal ius gentium alli ambasciatori e loro famiglie e quando ed in che modo devano godere di quelli. - Aforismi politici per li Cardinali del conclave. - Scrittura fatta da anonimo ed attribuita al Card. Ricci. - Breve ragguaglio d'alcune prese fatte dalla squadra di Malta sotto il comando dell'eccellentissimo Sig. Generale Fra Don Fabrizio Ruffo priore della Bagnara in comitiva dell'armata Veneta nella Campagna del 1660 (A stampa in Cosenza).

Tomo VII. — Dissertatio Card. Brancattii de VII Episcopis hodie VI collateralibus Pontificis cardinalibus. - Epistola Innocentii XI officialibus Baliae Civitatis Senensis occasione promotionis ad Cardinalatum Flamminii de Taia. - Manifesto del Card. Ricci al Papa. - Manifesto del Card. Taia. - Discursus super dubio an Summus Pontifex cogere possit ad acceptandum Cardinalatum. - Disceptatio theologica et canonica, circa acceptationem, recusationem aut renunciationem Cardinalatus (P. Lollus S. Theologiae Doctor). - Copia di lettera di N. N. scritta ad un suo amico in risposta del dubio se un soggetto meritevole in stato libero puol essere costretto dal Papa ad accettar il Cardinalato. - Altra lettera sul dubio medesimo. - Vita di Mons. Cecchini, avvocato, sotto la corte di Paolo V, Gregorio XV, Urbano VIII, et Innocentio X (Scritta da se medesimo). - Motivi avuti per riformare la minuta delli Capitoli mandati da Napoli, secondo il tenore di quelli che ora si rimettono al Principe di Piombino concordati col Card. de Luca. - Relatione del modo che è seguito il matrimonio del Sig. Duca Sforza e Madami-

gella di Thianges. - Modo col quale fu conchiusa la pace fra Carlo re di Francia et il Duca di Borgogna nella città di Arras (21 Settembre 1435). - Lettera di doglianze di Filippo V Re di Spagna al Duca d'Orleans, Reggente di Francia in occasione che, doppo averli intimata la guerra, gli levò a forza d'armi le Fortezze di Fonterabia e di S. Sebastiano. - Ristretto delle ragioni, ossia manifesto presentato alla S. Sede Apostolica per Sua Altezza Reale di Savoia dal Conte de Gubernatis per ottenere dalla Santità Sua l'amichevole adequamento delle ragioni nella pendenza degli Indulti. In fine poi del detto manifesto vi è la dichiarazione e protesta che fa detto Conte doppo l'ultima udienza di congedo avuta da N.ro Sig.re, in cui ritratta a nome del suo Sovrano tutte le facilità che aveva offerte per l'aggiustamento di ogni differenza (1711). - Risposta dell'E.mo Card. Corradini alla scrittura del Conte de Gubernatis intorno le pendenze della S. Sede con il Signor Duca di Savoia.

Tomo VIII. — Copia degli atti del Concistoro pubblico fatto in occasione di ricevere gli ambasciatori di tre principi del Giappone mandati a Roma per rendere obbedienza alla Santità di N. S. Gregorio XIII. - Lettera di don Francesco principe di Bungo scritta a Gregorio XIII. - Lettera di don Protasio principe degli Armeni a Gregorio XIII. - Lettera di don Bartolomeo principe d'Amura a Gregorio XIII. - Lettera del principe di Portogallo scritta al Vescovo di Meliaper in occasione di differenze che interverranno tra il Vescovo di Cocchino ed i padri della compagnia di Gesù. - Lettera scritta dal Re di Portogallo al vicerè di Goa intorno al medesimo negozio. - Brevetto della Santità di N. S. Paulo V spedito per la medesima causa. - Lettera scritta da Parigi con il racconto della morte del maresciallo D'Aucrer (1617). - Lettera scritta dal Signor Card. Ludovisio al signor Card. Borromeo. - Lettera scritta alla Santità di N. S. Papa Urbano VIII dalla maestà del re cattolico. - Lettera del principe Maurizio card. di Savoia inviata a mons. Castracani nuntio Apostolico a Turino per risposta della lettera scritta a sua altezza dal sacro collegio col decreto da sottoscriversi per il titolo di eminenza. - Risposta al principe Maurizio card. di Savoia il quale si scusava di non poter ricevere lettere col titolo di eminenza (1630). - Lettera scritta in forma di manifesto dalla serenissima Duchessa Niccola di Lorena (1640). - Lettera scritta dalli Deputati del Governo di Catalogna alla maestà del re Cattolico, colla quale supplicano il re di Spagna a voler richiamare i soldati che venivano ricondotti dal conte duca per assicurarsi della fedeltà dei Catalani (1640). - Biglietto scritto da Don Giovanni Chiumazzero ambasciatore del re cattolico in Roma al sig. Card. Bichi (1641). - Risposta del sig. Card. Bichi al Sig. Don Giovanni Chiumazzero ambasciatore del

re cattolico (1641). - Biglietto scritto da signor Maresciallo d'Estres ambasciatore del re cristianissimo al Card. Albernozzi (1641). - Lettera scritta sciatore del re cattolico. Lettera scritta dal sig. Maresciallo d'Estres ambascitore de re cattolico. - Lettera scritta dal sig. Maresciallo d'Estres ambasciatore del re cristianissimo al sig. principe prefetto. - Lettera scritta dal Sig. Card. Antonio Barberino al Sig. Maresciallo d'Estres ambasciatore del re cristianissimo (1642). - Lettera scritta dal principe di Monaco al Sig. Conte di Sernello governatore di Milano (1641). - Lettera scritta da Sig. N. N. circa la rottura della guerra tra il papa et il duca. - Lettera colla quale si da ragguaglio delle cagioni della guerra mossa dai Barberini al duca di Parma. - Lettera scritta al sig. duca di Parma da un gentiluomo che incognito d'ordine di sua altezza ha scorso lo stato ecclesiastico e veduto l'esercito pontificio (1642). - Lettera scritta in cifra dalla maestà di Filippo IV Re di Spagna al Conte d'Ognatte Vicere di Napoli (1649). - Lettera scritta da un principe Napolitano al Serenissimo Don Giovanni d'Austria doppo la vendetta di Napoli fatta da Masaniello nella quale viene esortato di farsi Re di Napoli e Sicilia. - Breve scritto dalla Santità di N. S. Papa Alessandro VII alla Republica di Venezia ed il quale hesorta a ricevere di nuovo nel loro stato i padri Gesuiti. - Risposta della Republica di Venezia alla Santità di N. S. Papa Alessandro VII nella quale danno parte a Sua Santità d'aver quello stato resoluto d'accettar di nuovo nel loro stato li padri della compagnia. - Breve col quale il Papa ringrazia i Veneziani della grazia fatta alli Gesuiti. - Lettera del Re di Francia nella quale da partecipazione al Re di Spagna della morte del Card. Mazzarino. - Lettera della Republica di Lucca che da risposta al breve scrittoli da Papa Alessandro VII a favore delli PP. Gesuiti. - Lettera lassata dalla Duchessa di Ceri diretta alla madre prima di fuggirsene in compagnia del Marchese Santinelli elettosi marito. - Lettera del Conte Ramiro Macherelli prima di partire dalla corte di Roma per non essersi potuto aggiustare nè ricevere dal Capitano de Svizzeri di N. S. soddisfazioni proporzionate per affronto ricevuto da questo. - Lettera scritta dal Re Christianissimo al Card. Maidalchino doppo l'accidente seguito in Roma presso i Corsi e la famiglia dell'Ambasciatore di S. A. il duca di Crequi con la quale ordina a S. Eminenza di partire dallo Stato Ecclesiastico e di non tornarvi senza suo consenso (Parigi, 19 Genn. 1663). - Lettera scritta dal Card. Maidalchino alla Santità di N. S. Papa Alessandro VII doppo la sua partenza di Roma (1663). - Lettera del medesimo Card. scritta al Sacro Collegio in occasione della sua partenza di Roma come sopra (1663). - Lettera del med. Card. scritta al Sig. Card. Chigi (Parma, 23 Febb. 1663). - Risposta del Sig. Card. Chigi (Roma, 3 Marzo 1663). - Replica del Sig.

Card. Maidalchino alla lettera suddetta del Sig. Card. Chigi (Roma, 13 Marzo 1663). - Lettera scritta dal Sig. Card. Sacchetti poco prima della morte a Papa Alessandro VII nella quale avvisa la S. S. di molte cose toccanti la buona direzione e governo dello Stato Ecclesiastico (Di Casali, 17 Giugno 1663). - Lettera con la quale si da ragguaglio dell'arrivo a Vienna d'un Ambasciatore mandato dal Gran Turco per dar parte all'Imperatore della promessa di Babilonia e con tal occasione accenna d'aver inteso dal med. Ambasciatore molti particolari delle differenze che in quel tempo vertevano tra li Venetiani e li Turchi. - Lettera del Re Filippo IV di Spagna scritta a Don Giovanni di Braganza acclamato dal popolo Re di Portogallo. - Risposta di Don Giovanni di Braganza alla sopradetta lettera. - Lettera scritta da Firenze con la quale si portano le ragioni a favore dei ministri del Gran Duca con le quali si prova non esser questi incorsi nelle censure e daver fatti estrarre da Chiesa e fatti appiccare li Sicari che vollero uccidere Fra Paolo. - Lettera scritta dal Re di Francia a Papa Clemente IX con la quale li da partecipazione della pace conclusa tra esso ed il Re di Spagna. - Lettera scritta da Don Giovanni d'Austria alla Regina Reggente di Spagna dandoli partecipazione della resoluzione presa da assentarsi e mettersi in sicuro dalle insidie che li tramava il P. Gerardo Gesuita confessore della medesima Maestà. - Seconda lettera del medesimo alla suddetta. - Lettera scritta dal Sig. Don Giovanni D'Austria alli Signori Card. D'Aragona. - Lettera del Sig. Don Giovanni D'Austria al Presidente di Castiglia. - Lettera del Sig. Don Giovanni D'Austria al Sig. Don Blasio secretario del dispaccio universale intorno al medesimo negozio. - Lettera scritta al Sig. Principe di Palestina del Sig. Card. Rasponi. - Lettera scritta dal Re di Polonia doppo la morte di Papa Clemente IX. - Lettera del Re di Polonia al Sig. Card. Barberino. - Lettera di Mons. Buonnisi Nunzio di Colonia nella quale trasmette a quel Lettore il Breve di S. S. per persuaderlo a volersi impiegare perchè non segua la guerra tra le Corone. - Breve di Papa Clemente X diretto all'Elettore di Colonia per la suddetta causa. - Risposta dell'Elettore di Colonia alla lettera di Mons. Buonnisi. - Lettera scritta dal Re di Persia alla S. di N. S. Papa Clemente IX e presentata alla S. di Papa Clemente X per essere arrivata a Roma doppo la morte del Principe con questa lettera si scusa il Re di non poter abbracciare il consiglio di romper la guerra col Turco come veniva esortato dal Papa per divertir le forze di questo contro la Candia. - Lettera scritta dal Re di Persia alla S. di Clemente IX e presentata alla S. N. S. Papa Clemente X. - Lettera scritta dal Re di Persia alla S. N. S. Papa Clemente IX e presentata alla S. N. S. Papa Clemente X. - Lettera scritta dal Sig. Card. Verardo Nitardo al S. Don Giovanni D'Austria

con la quale gli dà partecipazione della sua promozione al Cardinalato. - Risposta del Sig. Don Giovanni D'Austria alla sopradetta lettera. - Lettera del Sig. Don Giovanni D'Austria al Sig. Conte Pignoranda Amb. Catt. in Vienna con la quale gli trasmette la lettera del Card. Nitardo e lo prega di passarla con S. M. Cesi per impedire che questo nuovo Card. non ritorni in Ispagna dove potrebbe esser causa di gravi disturbi. - Lettera scritta da Don Giovanni D'Austria a Don Diego Velasco con la quale gl'invia la lettera del Sig. Card. Nitardo con la sua risposta e li dice che le comunichi con li 5 della giunta. - Lettera scritta alla S. di N. S. Papa Clemente X dal Gran Duca di Moscovia. - Lettera del Principe di Monaco con la quale da partecipazione al Governatore di Milano d'aver licenziato il presidio Spagnuolo che teneva a guardia di detta piazza per non essersi mantenuto ciò che dalla S. M. Cattolica gli era stato promesso e con tal occasione gli rimanda la collana del Tosone. - Lettera scritta dal Re di Colonia al Sig. Card. Orsino Protettore di questo regno nella quale si duole di Mons. Nuntio Buonnisi perchè procrastinava il sborsarli gli aiuti assegnateli dal Papa. - Lettera nella quale vengono fatte molte riflessioni politiche per la quiete d'Italia in occasione della morte di Carlo Emanuele II Duca di Savoia. - Lettera del Re di Francia a Clemente X in occasione delli disgusti che passavano tra li Signori Card. Altieri e li SS. Ambasciatori delle Corone. - Breve scritto del Papa Clemente X al Re Cattolico con il quale loda la condotta del Card. Nitardo che esercitava in Roma la carica di Ambasciatore di S. M. - Lettera di raguaglio sopra le nuove emergenze di Fiandra. - Lettera scritta dal Princ. del Condro al Senato della città di Messina. - Risposta del Senato di Messina al Principe del Condro. - Lettera circolare scritta dal Senato e città di Messina all'altre Città di quel Regno esortandole a prendere ancor loro le armi contro il Re di Spagna. - Lettera nella quale s'esaminano li motivi e ragioni del Bando publicato per il pagamento delle gabelle essendovi espressamente compresi gli Ambasciatori delle Corone e le ragioni delli S. S. Ambasciatori. - Biglietto scritto dal Sig. Card. Barberino alli S. S. Ambasciatori. - Risposta delli S. S. Ambasciatori al soprascritto biglietto. - Estesa di soddisfazioni date nelle mani delli S. S. Cardinali mediatori di S. Santità nell'udienza data alli medesimi li 3 Giugno 1675. - Lettera scritta dal Patriarca degli Armeni alla Santità di N. S. Papa Clemente X. - Lettera scritta dal P. Mariano Soccino Superiore dei Padri della Chiesa Nuova in occasione della sede vacante della S. Mem. di Papa Clemente X. - Lettera del P. Mariano Soccino superiore dei PP. dell'oratorio scritta per un prelato che era stato eletto Nunzio Ap.lico. - Lettera del P. Mariano Soccino nella quale si descrivono le qualità che devono avere li buoni e degni Cardinali. - Lettera

scritta da padre Giovanni Paolo Oliva Generale della Compagnia di Gesù scritta al Sig. Card. N. N. - Lettera scritta da Mons. Patriarca Giacomo Armeno all'eminente Sig. Card. Altieri prefetto della Sac. Congregazione de Propaganda Fide. - Lettera scritta dal Patriarca de Soriani alla S. di N. S. Innocenzo XI nella quale presta la debita obbedienza a S. S. confessandola vicario di Cristo e successore di S. Pietro. - Lettera scritta dal Re d'Inghilterra al Duca di Jorch suo prefetto con la quale gli ordina che parta dal regno e si ritiri ultra mare. - Lettera scritta dal Congresso Provinciale de Padri dell'Oratorio di Francia alla Maestà del Re Christianissimo. - Lettera scritta dal Sig. Bonio con la quale da parte della morte dell'Eminente Fra Don Nicola Cottoner già Gran Maestro della Religione di Malta. - Lettera Pastorale del Sig. Card. Franzoni Vescovo di Camerino diretta al Clero e popolo della sua Diocesi. - Lettera dove s'apportano le discolpe dell'Abate Bracesi Secretario dell'Eminente Sig. Card. Antonio Barberino all'imputazioni state dateli nella Corte di Francia. - Lettera del medesimo all'Eminente Sig. Card. Antonio Barberino. - Risposta del Sig. Card. Antonio Barberino al detto Abbate. - Lettera del Sig. Card. Maidalchino in risposta delle discolpe dell'Abbate Braccesi in quella parte che in esse vien tacciata S. Eminenza. - Lettera del Comando del Gran Signore tradotta dal Turchesco contenente l'espulsione de Religiosi Latini dal S. Sepolcro. - Lettera nella quale si porta il comandamento del Gran Signore ottenuto dai Greci scismatici col quale si privano i Latini della custodia dei luoghi santi di Gerusalemme. - Lettera in forma di Breve scritta da Papa Urbano all'Imperatore circa la suddetta materia. - Lettera come sopra scritta da Re di Francia. - Lettera come sopra scritta dal Re Cattolico. - Lettera scritta dal Re Christianissimo al Gran Sig. de Turchi sulla suddetta materia. - Lettera del Re Christianissimo nella quale apporta li motivi che lo fanno risolvere a mandare li suoi Plenipotenziari al congresso di Nimega per trattarvi la pace universale non ostante la continuazione della prigionia del Principe Fustembergh. - Lettera nella quale si da ragguaglio del Felicissimo ritorno del Regno d'Inghilterra alla Cattolica unione e all'obbedienzia della sede apostolica (1554). - Lettera del duca di Paliano nipote del papa Paolo IV scritta la notte che li fu tagliata la testa in Castel S. Angelo. - Lettera del medesimo duca di Paliano a suo figlio. - Lettera del medesimo Duca a Sua sorella. - Lettera scritta dall'Eminentissimo Mazzarino alla S. di N. S. Alessandro VII. - Lettera scritta all'Em. Colonna dall'Em. Giulio Mazzarino con la quale lo partecipa del matrimonio del Contestabile a sua Nipote. - Lettera del Duca di Mantova al Conte Matteucci per rappresentare a Sua Santità i motivi della vendita di Casale alla Francia. - Capitolazioni reciproche e concessioni stabilite tra

la Maestà Christianissima ed il Duca di Mantova. - Lettera con la quale si tratta con la Repubblica Veneta. - Lettera del Sig. Duca di Bracciano nella quale apporta i motivi che lo forzarono ad abbandonare il servizio del Re Christianissimo. - Lettera scritta da D. Domenico Gusmar all'Em. Sig. Card. Nitardo ambasciatore di Spana. - Lettera nella quale si esaminano le voci sparse contro il Re Christianissimo. - Lettera dell'Imperatore al Sig. Elettore di Magonza circa la fortezza di Monte Reale (1687). - Lettera di Mons. Rapaccioli sopra lo stato di Castro. - Lettera scritta dal Sig. Card. Mazzarino al Sig. Cardinale Antonio Barberino. - Lettera della Regina Christina Alessandra di Svezia a quel Re. - Lettera del Beato papa Pio Quinto in risposta d'una del Duca Emanuele Filiberto di Savoia nella quale si doleva che sua Santità avesse dato il titolo di Gran Duca a Cosimo De Medici. - Lettera di Sisto V a Filippo II Re di Spagna. - Lettera Scritta dal Re Christianissimo al Marchese di S. Sciamon suo ambasciatore di Roma. - Lettera del Sig. Marchese di Sciamon ambasciatore di Francia al Sig. Card. Antonio Barberino. - Risposta del Card. Antonio Barberino all'Ambasciatore di Francia. - Lettera della Regina di Svezia al Marchese Francesco Maria Santinelli. - Lettera scritta di proprio pugno dalla Regina di Svevia al Marchese Santinelli. - Copia della lettera scritta dal Re di Sciam alla Santità di N. S. Innocenzio XI. - Lettera de Re di Francia alli Messinesi. - Discorso del Signor Marchese di Vallanoire inviato dal Re di Francia al Senato e Popolo della Città di Messina. - Nota dell'armata di Francia per Messina. - Manifesto del Senato e Città di Messina.

Tomo IX. — Ristretto di quello successe nel Pontificato di Innocenzo XI, nell'affare della abolizione de' quartieri e franchi e dell'elezione dell'Arcivescovado ed Elettorato di Colonia, come anche delle cose d'Inghilterra. — Interdetto della Chiesa di S. Luigi di Roma, nel quale si denuncia per notoriamente scommunicato il March. di Lavardin. - Dichiarazione o protesta pubblicata a nome del Medesimo (27 Dicembre 1687). - Risposta alla predetta dichiarazione. - Altra risposta al Manifesto del March. di Lavardin. - Altra. - Lettera scritta da Venezia nella quale si esamina ciò che è successo al detto Marchese. - Altre cose scritte sull'istesso soggetto. - Decreto del Parlamento di Parigi, petizioni del Re ed annotazioni al decreto (1687). - Estratto della profezia fatta nel 1646 dal Ven. Host Zhauser. - Copia dell'arresto fatto nella Corte del Parlamento e della gran Camera della Giustizia, convocata sopra la bolla concernente le franchigie dentro la città di Roma (1688). - Memoriale presentato alla Santità di N. S. Innocenzio XI da parte del Sig. Card. di Furstembergh. - Lettera circolare dal medesimo al S. Collegio. - Lettera scritta dal Card. Decio Azzolini al Card. de Fur-

stembergh. - Risposta del Card. di Furstembergh al Card. Azzolini. - Sacra congregatione consistoriali coloniensis electionis pro serenissimo et rev. principe Josepho Clemente ex ducibus Bavariae electo archiepiscopo Coloniensi. - Lettera scritta dal Re Christianissimo alla S. di N. S. Innocentio XI nella quale prega della conferma dell'elettione fatta di Arcivescovo et Elettor di Colonia in persona del Card. di Furstembergh. - Decreti della S. Congregatione concistoriale intorno i negotii dell'Arcivescovato et Elettorato di Colonia (15 Settembre 1688). - Initium Gallici Evangelii secundum Veritatem (satira contro i Francesi). - Assemblea degli Arcivescovi e Vescovi che si sono trovati in Parigi per gli affari delle loro diocesi, tenutasi per ordine del Re nell'Arcivescovado (30 Settembre 1688). - Copia d'una lettera di Monsieur Dorat scritta da Roma a Monsieur Cerles. - Risposta ad una scrittura italiana per la scomunica contro il March. di Lavardino. - Risposta alle osservationi del Conte Casoni su la protesta del March. di Lavardino, ambasciatore straordinario del Re Christianissimo appresso il N.ro Sig. Innocentio XI. - Ad Ludovicum XIV Galliae Regem, epigrammi latini e sonetti italiani. - Lettere del Re di Francia scritta al Card. d'Estrees, con ordine di presentarne copia a S. Santità (6 Settembre 1688). - Riflessioni d'uno che ama la verità sopra la lettera che ha pubblicato il Card. d'Estrees. - Lettera scritta dal Sig. March. di Lavardino alli Prencipi e Stati d'Italia. - Altra lettera dello stesso (1688). - Memoriali presentati dal Conte d'Avaux alli Stati generali d'Hollanda nell'Haia sotto li 9 Settembre 1688. - Memoria delle ragioni che hanno indotto il Re di Francia a ripigliar le armi (24 Settembre 1688). - Discorso sopra l'affare di Colonia relativo al Card. di Furstembergh. - Manifesto fatto affiggere in molti luoghi di Roma la notte deli 9 Ottobre 1688 mandato alli Principi d'Italia dal March. di Lavardino. - Dichiarazione della guerra intimata dal Re di Francia, alli Stati Generali. - Appellatione fatta per parte del Card. di Furstembergh intorno all'elettione dell'Elettore di Colonia in persona del Serenissimo duca di Baviera. - Poesie diverse sull'affare medesimo. - Lettera intorno al manifesto di guerra mossa dal Re Cristianissimo contro l'Imperatore. - Lettera del Confessore del Re di Francia. - Litanie che cantano li protestanti di Inghilterra. - Colonia imbrogliata. - In Cardinalem de Furstembergh encomium. - Apostrofe d'un buon Compatriotto agli Inglesi, Scozzesi e Irlandesi protestanti. - Risposta degli Imperiali al Manifesto di Francia (1688). - Manifestum exibitum Ratisbonae per Ministrum electoris Saxoniae (Dicembre 1688). - Pratiche degli Imperiali coi Turchi per la pace. - Appendice alla Risposta data dalla S. Sede al Manifesto del Re Christianissimo. - Manifesto dell'Elettore di Brandeburgo (20 Dicembre 1688). - Le ingiuste procedure di Luigi XIV Re di Francia e Navarra. - Dichiara-

zioni di S. A. Guglielmo Enrico Principe di Oranges (10 Ottobre 1688). - Lettera del Re di Inghilterra al Conte Fenershan circa la fuga del Re. - Funtione diabolica seguita in Aberdeen, città della Scozia li 24 gennaro 1689. - Relatione del Sr. Canonico Ignatio di Peutingen dello stato dell'Impero (1689). - Lettera scritta da un cattolico in Amsterdam (1688) in occasione delle rivolte di Inghilterra. - Breve di Innocenzo XI al Re Christianissimo (1689). - Breve scritto da Innocenzo XI alla Maestà Christianissima per il benigno ricetto dato da lui alla Maestà Britannica (1689). - Il Pater, Credo, Confiteor e li Precetti degli Olandesi. - Lettera del Principe d'Oranges all'Imperatore (26 Ottobre 1688). - Giustificazioni de' Milordi e Comunità intorno la depositione del Re Giacomo II. - Lettera di S. M. d'Inghilterra, Guglielmo d'Oranges, scritta alli Stati d'Olanda (1689). - Lettera delli Deputati di Inghilterra alli Stati d'Olanda (1689). - Proclamatione. - Lettera del Barone di Laudsee, inviato speciale nelli Svizzeri (Ratisbona, 14 Marzo 1689). - Lettera a nome degli elettori del Romano Imperio. - Scrittura pubblicata in stampa in Ratisbona (29 Marzo 1689). - Il Giudizio della pubblica Nemesi su la scrittura Francese intitolata « Ragioni che hanno obbligato il Re a ripigliar le armi ». - Determinazione della Dieta di Ratisbona tenuta li 4 Marzo 1689. - Invenzione bizzarra di libreria: libri theologici, Iuridici, Medici, Philosophici (satira politica). - Risposta dell'Imperatore alla lettera delli 6 Febbraio 1689 scritta dal Re d'Inghilterra, Giacomo II (Vienna, 3 aprile 1689). - Il Pater Noster interpretato (satira sugli avvenimenti politici della fine del sec. XVII).

Tomo X. — Diario del Concilio di Trento scritto dal Segretario dell'Ambasciatore di Venezia. - Relazione della Corte di Roma scritta da Teodoro Amayden (1641). - Parole che dice l'Ambasciador di Spagna nel presentar la Chinea al Papa. - Ricordi di Paolo III al Card. Farnese. - Gabelle imposte da Urbano VIII. - Conditioni della pace seguita fra l'Imperio e le Corone di Francia e Svezia, sottoscritta li 24 ottobre 1648. - Capitoli della resa di Castro alle armi dello Stato Ecclesiastico (1649). - Relatione d'alcuni costumi dei Sig. Ambasciatori Moscoviti che hora si trouano in Livorno per passare alla loro Ambasciata a Venezia (1657). - Discorso sopra l'Imperio del Turco. - Considerazioni sopra alcuni Cardinali stimati papabili nella Sede vacante di Innocenzo X. - Istruzione data all'Ambasciatore Chimerico del Sig. Card. di Richelieu. - Nuova istruzione allo stesso. - L'Ombra dell'E.mo Card. Mazzarino ch'avvertisce la Maestà del Re Cristianissimo. - La Verità smascherata, discorsi politici sui cardinali papabili nella Sede Vacante di Clemente IX. - Discorso accademico della cognitione di noi medesimi. - Il Mai (quartine). - Traduttione della scrittura che il March. di

Segnalè lasciò nelle mani delli Gentilhuomini di Genoa deputati a complimentarlo il 6 Maggio 1684. - Discorso del Duca d'Estrees, ambasciatore di Francia al Sacro Collegio doppo la morte di Clem. X li 23 Luglio 1676. - Discorso del Cardinal De Luca sopra le qualità de' Cardinali papabili nella Sede Vacante di Clemente X. - Memoriale presentato dal Card. N. N. ad Innocenzo XI (18 Maggio 1681). - Espositione fatta dal Sig. di Santalon inviato straordinario del Re Christianissimo Ludovico XIV alla Repubblica di Genoa (1683). - Relatione di quello fece l'Armata del Re Christianissimo contro la città di Genoa. - Relatione de' Siti, Forti e Fortezze, Arme, Nobiltà e Ricchezze della Repubblica Genovese fatta da Mons. di Santalon a S. M. Christianissima l'anno 1684. - Manifesto dell'Ill.mo Senato della Città di Messina (1674). - Nota cauata dalli Libri del Patrimonio di Messina, dove sono scritti li donativi fatti al Re di Spagna. - Breve e sincera relatione delli tumulti di Messina fino alla chiamata de' Francesi. - Istruzione utilissima per un conclavista che procura sia promosso al Pontificato il suo Padrone. - Altra istruzione simile. - Discorso del Card. Degl'Albizi, col quale prova che non possono le Corone, nè altri gran Personaggi escludere i Cardinali dal Pontificato. - Risposta alla precedente scrittura. - Lettera scritta da Venetia da un Partiale del Popolo di Messina al Senato di quella Città. - Iscrittione fatta in Messina doppo la ribellione (1680).

Tomo XI. — Morte del Sig. Ruré cavallerizzo del Sig. di Couvé ambasciatore del Re Christianissimo a Papa Urbano VIII. - Giustizia di Mattia Troiani che proditoriamente uccise nel palazzo vaticano Mons. Zeccadoro. - Misfatti e morte dei nipoti di Paolo IV. - Processo e morte del Franceschini e suoi compagni per l'omicidio e assassinio commesso in persona del Camparini sua moglie e figlia seguita in tempo di Papa Innocenzio XII. - Vita del Card. Giulio Mazzarino. - Lettera del Card. Mazzarino alla Regina di Francia. - Lettera del Sig. Card. Mazzarino al Sig. Card. Colonna. - Avviso dell'infermità del Card. Mazzarino. - Lettera del Card. Mazzarino a Papa Alessandro VII. - Lettera del Card. Mazzarino a Paolo Maccarani. - Lettera del Vescovo di Fregius al Sig. Maccarani. - Duello di Rosilio Alberini e Silla Micinelli fatto a Petigliano (10 Agosto 1548). - Relazione del processo contro Silvestro Segni e Giovanni Vecchioli. - Relazione dei palchetti eretti da diversi personaggi. - Relazione della morte del Sig. Marco Antonio Massini giustiziato in Roma li 6 giugno 1599. - Narrazione della vita e della morte del Sig. Troilo Savelli. - Morte dei Signori Cenci. - Morte d'Onofrio S. Croce. - Morte del Sig. Giacinto Centini Nipote del Sig. Cardinale d'Ascoli, e altri cooperanti alla morte di Urbano VIII. - Prosperità infelice di Francesco Canonici detto Mascambruni. - Scrittura contro Mons.

Mascambruni. - Morte di Bernardino e Niccolò Missori. - Lettera dell'ab. Dom. Missori ai suoi fratelli prima di essere decapitati in Ponte S. Angelo. - Successi e morte infelice di Paolo Giordano, Lodovico Corsini e Vittoria Accoramboni. - Morte di Vittoria Accoramboni, moglie di Don Paolo Giordano. - Successo seguito fra D. Gregorio Caetani e D. Carlo Colonna (Roma, 2 Ottobre 1634). - Ristretto del processo, abiura e sentenza di Michele de' Molinos (1687). - Relazione dell'accidente occorso in Roma sul principio del Pontificato di Alessandro VIII. - Ragguaglio dell'Eresia Beccarellisia in Brescia. - Abiura di Sr. Maria Francesca Marchionni di Sezze. - Rimostranze tragiche occorse nel Pontificato di Urbano VIII. - Bando con condanna alla vita data da Mons. Governatore di Roma contro il Marchese d'Avalos. - Condanna capitale contro il March. Santacroce, Camillo Corsini, e Filippo Bentivogli.

Cart., volumi undici, legati in pergam., cm. 19 × 27, conservaz. buona.

198 (42-2-3).

Carteggio di confidenza sopra lo stato antico e moderno di Frosinone, diocesi di Veroli.

Contiene note, lettere e discussioni sui privilegi di Frosinone e di Veroli.

Cart. ital. di cc. num. 319, legato in pergam., cm. 17 × 23, conservaz. buona.

199 (42-2-4).

La sacra lira d'Inni Ecclesiastici, parafrasati in metro toscano dall'Ab. Giov. Batta Nocchiaroli Verolano.

Cart. ital. di cc. num. 236, legato in pergam., cm. 17 × 23, conservaz. buona.

200 (42-2-12).

Il Capitolo de' Frati, poema del P. Tisabesano Secchia (Sebastiano Chiesa, gesuita reggiano), Accademico Lepido.

Contiene un poema satirico-giocoso in 16 canti.

Cart. ital. di cc. num. 562, legato in cuoio con dorso dorato, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

201 (42-2-11).

Storia della Guerra di Paolo IV con Filippo II di Spagna, descritta da Pietro Moris. Lib. IV.

Cart. ital. di cc. num. 419, legato come sopra; cm. 20 × 27, conservaz. buona.

202 (42-2-13).

Istoria del Sacco di Roma [1] di Mons. Francesco de' Rossi, Cameriere Segreto di Clem. VII, descritta da Giovanni Salviati (vol. 2).

Cart. ital. di cc. num. 374 + 380, legatura e formato come sopra, conservaz. buona.

203 (42-2-14).

Trattato delle Famiglie Sovrane più illustri dell'Europa, loro storia, genealogia, parentele, stati, titoli, blasone, religione, forze e rendite.

Contiene un'ampia relazione sulle case regnanti nel 2° decennio del secolo XVIII.

Cart. ital. di cc. num. 599 con indice, legato in pergam., cm. 20 × 27, conservaz. buona.

204 (42-2-18).

Drammi di Clemente IX. Vol. 2.

Contiene i seguenti drammi in versi: La Datira, La Vittoria Fuggitiva, Il Palazzo d'Atlante, Le Armi e gli Amori, La Comica del Cielo, L'Erminia sul Giordano, la Sofronia.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 20 × 27, conservaz. buona.

205 (42-2-19).

Drammi del Card. Giulio Rospigliosi.

Contiene 2 drammi sacri, S. Alessio e S. Eustachio; quindi anche dello stesso autore l'Egisto e La Vita umana. Vi sono anche la tragedia L'Asmondo e il dramma sacro Li SS. Bonifazio ed Aglae di Clemente IX.

Legatura, formato, scrittura come sopra.

206 (42-2-20).

Vita di Rodrigo Borgia poi Aless. VI e di Cesare Borgia detto il duca Valentino e Fratelli, figliuoli del detto Pontefice, con le memorie de' fatti più memorabili accaduti nel suddetto pontificato; il tutto cavato da manoscritti della libreria Vaticana.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 19 × 27, conservaz. buona.

---

[1] Questo ms. è dal TONETTI: l. c. attribuito al sec. precedente.

207 (42-2-21).

Il Giorgio Dandino, comedia tradotta dal francese et adattata alla Scena italiana da A. C. A. P. A.

Seguono: *I Galloppini*, farsetta di Girolamo Gigli, recitata nel Sem. Romano l'an. 1716 e *L'Addottoramento dell'Asino*, intermezzi di G. Gigli recitati nel Sem. Rom. nel 1717 in derisione della setta Maomettana.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 20 × 27, conservaz. buona.

208 (42-2-22).

La moglie giudice e parte, ovvero il marito più onorato del suo bisogno; commedia tirata dal francese et adattata alla scena italiana da Girol. Gigli Sanese.

Ms. con legatura, formato e scrittura come sopra.

209 (42-2-23).

L'Avarizia più onorata nella serva che nella padrona, ovvero la sorella di D. Pilone. Atti 5 in prosa.

Ms. con legatura, formato e scrittura come sopra.

210 (42-3-15).

Lettere di bone feste. Volume di numerose lettere di complimenti dirette a Mons. Silvio de' Cavalieri ([1]), Verolano, Commissario Generale della Camera Apost. anni 1701-1702. Sono in tutto 381 lettere. Legatura in pergam. molle.

Legatura in pergam. molle, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

211 (42-4-2).

Marucci D. V. Priore della Certosa di Trisulti. Storia della vita di S. Sisto papa e martire e della Città di Alatri. anno 1711.

Ms. ital. in II vol. di complessive cc. num. 996, legatura in pergam., cm. 20 × 28, conservaz. buona.

212 (42-4-5).

Conclave di Clemente XII (copia sincrona degli atti ufficiali).

Ms. cart. ital. e lat. di cc. num. 140 contenente atti relativi al conclave (an. 1730), seguono circa altrettante cc. non num. contenenti le votazioni di ogni giorno, mattina e sera (dal 6 Marzo al 12 Luglio), legatura in pergam., cm. 19 × 27, conservaz. buona.

([1]) Era zio dell'Istitutore della Biblioteca verolana.

213 (42-4-11).

Francisci Mariae Phebei, De Armenorum concordia et unione cum Ecclesia Romana.

Ms. lat. senza data, di cc. non num., legato in pergam. con fregi dorati, cm. 20 × 26, conservaz. buona.

214 (42-4-22).

Notabilia Beneficialia.

Contiene una specie di prontuario relativo ai benefici, dispense, concessione di commende, assoluzioni ecc. per uso della Dataria Ap.

Ms. lat. di cc. non num., legato in pergam. con lacci di seta, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

215 (42-4-23).

Constitutiones Benedicti XIII et XIV.

Tra molti atti dei due Pontefici, a stampa, vi sono alcuni voti ms. originali, a firma di alcuni Card. per le canonizzazioni tenute nel concistoro del 1746.

I voti ms. sono segnati coi num. 20-23, legatura in cartone, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

216 (42-5-2).

Catalogo de' Vescovi e Vicarii Apostolici e Capi di Missioni.

Contiene i nomi e pochi dati biografici, distribuiti per ordine alfabetico secondo il nome geografico della regione affidata a ciascuno.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam. molle, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

217 (42-5-17).

Dell'arte di aumentare gli alveari e di governare le api, giusta le osservazioni di D. Francesco Moreno. Tradotta dal castigliano dall'ab. C. V. R. In Roma, l'anno del Giubileo 1750.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 20 × 28, conservaz. buona.

218 (42-5-20).

Diocesana Sinodus S. Beneventanae Ecclesiae, celebrata juxta antiquum eiusdem Ecclesiae morem die 24 Augusti 1741.

Ms. lat. di cc. non num., legatura in carta impressa in oro, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

219 (42-5-23).

Prima dioecesana Synodus S. Beneventanae Ecclesiae ab. Ill.mo Francisco Lando Archiepiscopo celebrata sub die 24 Augusti 1742.

Ms. lat. di cc. non num., non legato, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

220 (42-5-33).

Miscellanea varia.

Contiene: Lettera del P. Ant. M. Bonucci Gesuita al P. D. Ant. Caramelli camaldolese intorno alli sconcerti della Compagnia e particolarmente della lite co' Padri della Minerva per conto della Fabrica della Libraria, 1719. - Differenze fra Girol. Gigli e Giov. M. Crescimbeni e decreto d'Arcadia contro il Gigli, 1720. - Altro contro il Crescimbeni in favore del Gigli. - Dedicazione fatta dal Gigli alla Sig. Teresa Albani della tragedia Esther.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam. molle, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

221 (42-5-35).

Praeconia Ecclesiarum vacantium.

Contiene lettere e notizie riguardanti propost. di nomina alla dignità vescovile o abbaziale. Anni 1730-1734.

Le varie carte sono indirizzate al Card. Belluga; il volume è segnato sul dorso con l'indicaz. « Tom. XVII ».

Ms. lat. di cc. non num., legato in pergam. molle con lacci, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

222 (42-5-51).

Trattatum (*sic*) de electione Summi Pontificis.

Contiene le cerimonie per l'elezione del Papa e quelle relative a varie festività.

Ms. lat. di cc. non num., legato in pergam. molle, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

223 (42-5-58).

Orazione recitata da Niccola Pedicini della Chiesa Beneventana in occasione del possesso della Chiesa stessa preso da Mons. Francesco Landi, patrizio piacentino, prelato dom. di N. S. Ben. XIV, 1741.

Ms. ital. di cc. 22, non legato, cm. 19 × 27, conservaz. buona.

224 (42-2-9).

Diario della vita di Suor M. Angiola Sonanti della città di Rieti.

Vol. 3. Prefazione e indice di carattere più moderno; il testo è forse del secolo precedente.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam. molle con lacci, cm. 11 × 16, conservaz. buona.

225 (43-2-10).

Diario etc. (come sopra).

Vol. III con illustrazioni a mezza tinta, a mano.

Ms. ital. di cc. 445 + 441 + 345, legato in pergam., cm. 14 × 21, conservaz. buona.

226 (43-2-11).

Vita di Sor Maria Angiola Sonanti.

Con illustrazioni a mano.

Ms. ital. di cc. non num., legato in pergam., cm. 14 × 21, conservaz. buona.

227 (43-4-5).

Miscellanea.

Tra molti opuscoli a stampa contiene fascicoli ms.

N. 7. Sopra una lettera mandata alli Sig. Card. intorno all'obbligo di consigliare il Papa, 22 Maggio 1728.

N. 28. Extracta de fine libri novae Apocal. B. Amadei.

N. 29. Relazione di P. Basadonna Ambasciatore per la Ser. Rep. di Venezia appresso la S. di N. S. Alessandro VII.

N. 30. Risposta alla scrittura dell'Imp. Carlo VI dell'hodierno Gran Duca, non esser (la Toscana) feudo imperiale.

N. 31. Scrittura data fuori per ordine dell'Imp. Carlo VI, nella quale si prova che Firenze non è città libera, ma feudo imperiale.

N. 32. Decisione sulla vertenza fra il conte di Conversano e D. Michele Imperiali (Napoli 1723).

Ms. ital. vari, legatura in cartone, formato vario, conserv. buona.

228 (43-4-10).

Miscellanea Politica.

Tra alcuni opuscoli a stampa contiene i seg. ms.:

N. 1. Desideri di un zelante suddito da umiliarsi al Som. Pont. da

eleggersi per la sede vacante di Benedetto XIV (sulle condizioni politiche).

N. 4. Scrittura contro il Lotto del Seminario di Roma, 1732.

N. 7. Discorso per il sollievo delle Comunità (G. B. de Luca).

N. 8. Il Card. Spinola concede la facoltà di una fiera in Ortezzano il 4 Agosto.

N. 9. Lettera del Card. Ammannati al Card. Piccolomini nella quale ammonisce i cardinali a dare degno Pontefice alla Chiesa.

N. 11. Lettera del Nunzio di Colonia al Card. De Bernis, ministro e protettore della Francia (30 Gennaio 1771).

N. 12. Copia di lettera venuta da Parigi proveniente da Colonia.

N. 13. Copia di un breve epistolare di Clem. XIII al Senato Veneto per il ritiro del Decreto 7 Settembre 1754.

N. 14. Manifesto promulgato dal Sultano per tutto il suo imperio e particolare in Tunisi, di dove n'è stata trasmessa copia dal P. Ant. Missionario Cappuccino (contro i Cavalieri di Malta e i Cristiani).

N. 18. Copia di lettera di D. Giov. Stefano Doria da Trapani, li 17 Ag. 1755, spedita a S. E. il Sig. Generale delle Galere di Napoli.

N. 19. Relazione della Corte di Roma del Card. Nicolò Erizzo, Ambasciatore di Venezia ne' Pontificati di Innoc. XII e di Clem. XI.

N. 20. Memoriale presentato dal P. Generale degli Agostiniani al Papa nel mese di luglio 1770.

N. 21. Sopra l'origine della Corona Pontificia, chiamato Regno e da altri appellato Triregno.

N. 24. Rinunzia del Camerlengato dell'E.mo Annibale Albani, 1774.

N. 25. Rinunzia del Card. Calcagnini della donazione del March. de Carolis.

N. 26. Capitolazioni fatte tra gli E.mi Card. Francesco e Carlo Barberini e l'E.mo Card. Gualtiero, Arciv. di Fermo.

N. 29. Parole di Mons. Nunzio Chigi alla Regina delle due Sicilie ai confini del Ferrarese.

N. 30. Altro complimento nel congedarsi il Prelato da S. Maestà sulla spiaggia di Terracina.

N. 31. Congedo di Mons. Stoppani, Arciv. di Corinto, nell'accomiatarsi dall'Ecc. Collegio il 15 Dic. 1743.

N. 33. Discorso politico sugli avvenimenti relativi al pont. di Clem. XIII.

N. 34. Lettera dell'Ab. di S. Marco di Cosenza al Princ. di Bisignano l'anno 1714.

N. 35. Relazione sul Vicario di Liegi (1677).
N. 36-40. Sullo stesso argomento.
N. 41. Colpe del Card. Clesselio commesse in pregiuditio e danno dell'Imperattore Matthia, del Re Ferdinando e dell'Arciduca Massimiliano d'Austria.
N. 42. Copia di lettera delli 7 di Luglio 1732 (sulla carica del Princ. D. Bartolomeo Corsini, nipote del Papa, nella Corte di Spagna).
N. 43. Lettera di Mons. Volpol al Barone Stosc.
N. 44. Copia di lettera scritta dal Duca di Marr da Glamis in Scozia ad un suo amico di Edimburgo in data delli 4 Gennaro 1716.
N. 48. Copia del Manifesto di Carlo Edoardo d'Inghilterra, primogenito di Giacomo III Stuardo, pubblicato a Dublino li 15 Ag. 1745.
N. 49. Discorso fatto da Lord Thaylond a nome del Parlamento di Scozia al Re (14 Sett. 1745).
N. 50. Memorie sopra la necessità della S. Sede di dover riconoscere la Real Casa Stuarda come unici successori del Regno d'Inghilterra.
N. 51. Lettera del Reale Princ. di Galles del 3 Ott. 1765 al Card. suo fratello e comunicata dal medesimo alla Santità di N. S. in Castel Gandolfo.
N. 52. Copia di un biglietto scritto dal Card. Orsini a S. A. R. il Card. Duca di York.
N. 53. Risposta del Card. Torrigiani, Segret. di Stato, a S. A. R. il Card. Duca di York.
N. 54. Relazione del fatto seguito in Torino in persona del Rè Vitt. Amedeo Padre et il Rè Carlo suo figliuolo (9 Ott. 1731).
N. 55. Disordini fra i militari di Ferrara (27 Luglio 1756).
N. 56. Memoriale del Princ. Eugenio di Sauoia presentato alla Corte della Gran Brittannia sulle presenti congiunture (18 Feb. 1712).
N. 57. Convenzione per una vertenza fra il Duca di Gravina e D. Filippo Corsini, nipote di N. S. Clem. XII (1758).

Ms. di cc. non num., legatura in cartone, cm. 20 × 27, conservaz. buona.

229 (43-4-11).

Miracoli ed opere prodigiose.

Volume miscellaneo contenente molti opuscoli a stampa e i seguenti ms.:
N. 35. Processo sopra il miracolo di una nuova effusione di sangue dalle braccia di S. Nicola da Tolentino l'anno 1645. Copia notarile autenticata.

N. 36. Altra relazione miracolosa dell'an. 1756 (in latino).
N. 37. Traduzione italiana della precedente relazione.
N. 38. Altra relazione relativa a Valentano.
N. 39. Miracoli da esprimersi nelli medaglioni del B. Fedele da Sigmaringa, del B. Camillo De Lellis, e di altri santi in occasione delle loro canonizzazioni.

Ms. di cc. non num., legatura in pergam., cm. 20 × 26, conservaz. buona.

230 (43-5-1).

Miscellanea politica di guerre.

Volume contenente fra molti opuscoli a stampa i seg. ms.:
N. 20. Relazione del viaggio della Serenissima Principessa... a Rotemburg.
N. 23. Diario. Belgrado 19 Luglio 1717 con una nota della dislocazione delle truppe in quell'anno (in Tedesco).
N. 28. Diario delle nuove della flotta inglese e spagnola. 21 Ott. 1731.
N. 29. Relacion exacta de los aprestos militares, navales i terrestres que han executado en la Baia de Alicante en anno de 1732.
N. 31. Istruzioni per le imbarcazioni della flotta spagnuola (in spagnuolo).
N. 35. Lettera del Conte Colloredo al Card. Aless. Albani (8 Ott. 1756).
N. 37. Assedio del Castello di Pizzichettone. 26 Nov. 1722.
N. 38. Sconfitta degli Alemanni a Luzara. 20 Sett. 1734.
N. 42. Relazione della battaglia seguita nelle vicinanze di Parma nel giorno 29 Giugno 1734.
N. 73 e 74. Altre notizie relative agli avvenimenti della guerra per la successione polacca.

Ms. di cc. non num., legatura in pergam., cm. 20 × 28, conservaz. buona.

231 (43-5-2).

Miscellanea di relazioni. Diversorum Regaliarum Beati Petri.

Pag. 1. Istruzioni per un Prelato che vada in Governo nello Stato Eccles.
Pag. 53. Relatione di quanto successe per il sacco di Roma nell'anno 1527.
Pag. 71. Foedus inter Clem. VII et Carolum V, Barcinonae 10 Junii 1529.

Pag. 83. Historia del sacco di Roma sotto Borbone seguito nell'anno 1527 e dell'Assedio di Napoli sotto Lotrecco di Leonardo Santori.

Pag. 48. La solenne entrata fatta da Carlo V in Roma nel 1536.

Pag. 165. Lettera dell'Ab. Bottari sulla carica di un nepote del Papa nella Corte di Spagna (vedi il num. 42 nel ms. 228).

Pag. 172. Copia di risposta alla preced. lettera.

Pag. 175. Relazione de' tumulti accaduti in Roma l'anno 1536.

Pag. 306. Romana juris asyli in Aedibus oratorum principum.

Pag. 321. Dell'essenzioni e franchigie de Prencipi e delle loro famiglie 1677.

Pag. 339. Atto di appellazione di Mons. Proc. Generale al Concilio in risguardo alla Bolla del Papa concernente le franchigie nella città di Roma.

Pagg. 351-361. Editti e relazioni sopra le franchigie o asilo.

Pagg. 363-368. Sulla scomunica.

Pagg. 372-398. Sulla potestà, che ha la S. Sede, delle pene di scomunica, di interdetto, di deposizione de' Principi.

Pag. 399. Capitoli di alcune lettere scritte a Venezia dall'Ambasciatore Amulio, residente appresso Pio IV, intorno alla prigionia, processo e morte del Card. Caraffa ed altri nipoti di Paolo IV.

Pag. 401. Notizie sopra le determinationi hauti da Padri nel Concilio di Pisa da agiungersi al Cap. 16, ò vero 17, degl'avvertimenti dati a Luigi Menburg.

Pag. 405. Circa le franchigie pretese da S.ri Ambasciatori.

Pag. 411. Relatione della Legatione d'Urbino con piena notizia delle Giurisditioni, Fortezze, Città, Famiglie nobili, al Card. Costaguti a dì 15 Giugno 1648 che vi fu dichiarato Legato.

Pag. 441. Forma juramenti quod praestatur ab Iconomo D.ni Papae.

Pagg. 442-445. Sull'investitura del Regno di Napoli.

Pag. 446. Protestatio D. Dominici Passionaei in praesenti Congressu seu Comitiis Badensibus pro S. Sede Ap.lica intervenientis.

Pag. 454. Concessioni alla Chiesa di Boemia fatta da Ferd. II d'Austria.

Pagg. 460-498. Sulla costituzione della Chiesa e Vescovati di Ungheria, di Bosnia.

Pag. 499. Informazione del Trattato e Stato presente dell'Investitura del Regno di Napoli, 1722.

Pag. 511. Bolla di Innocenzo « Inscrutabili illius » sul Regno di Napoli, 1722.

Pag. 533. Breve di Clem. XI sullo stesso argomento, 1702.

Pag. 534. Mandato di procura dell'Imper. Carlo al Sig. Card. Althan per chiedere à nome di S. Maestà Cesarea l'investitura delli Regni dell'una e dell'altra Sicilia.

Pag. 538. Absolutio et dispensatio pro retinendo Ducatum Mediolanensem, (Innocentius XIII Carolo Hispaniarum Regi).

Pag. 545. Clem. XI risponde ad una supplica di Eugenio di Savoia tendente ad ottenere il passo nello Stato della Chiesa per 15.000 soldati dell'Imperatore diretti nel Regno di Napoli.

Pag. 551. Indultum retinendi regnum Siciliae simul cum Imperio (Innocentius XIII Carolo Hispaniarum Regi).

Pag. 857. Trattato di Accomodamento tra la S. Sede e la Corte di Spagna conchiuso in Roma tra i Plenipotentiari di N. S. Clem. XII e la Maestà del Re Cattolico Filippo V (1737).

Pag. 565. Articoli segreti fra la Corte di Roma e quella del Re di Napoli.

Pag. 567. Ex tom. 4° Diar. temp. Iulij II an. 1504, an. 1505, (copia).

Pag. 568. Lettera scritta ad un Cardinale relativamente ai diritti di Filippo V di Spagna.

Pagg. 574-576. Lettera del Nunzio Apost. di Napoli al Vicario di Cosenza, 1589.

Pagg. 577-581. Discorso nel quale si narrano le qualità che devono havere li Nuntii Apostolici in Venetia, Francia, Spagna, Germania e Polonia.

Pagg. 582-599. Istrutione a Mons. Caraffa, Nuncio alla M. Cesarea di Ferd. II Imper., 1621.

Pagg. 600-610. Istrutione a Mons. Verospi Uditor di Rota Nuntio straordinario alla Maestà di Ferd. II Imper., 1622.

Pagg. 611-668. Istruzioni date a vari Nunzi in relazione a diverse circostanze (1610-1622).

Pagg. 722-733. Meriti delli Rè di Portugallo verso la S. Sede.

Pagg. 733-752. Pro serenissimo Petro Lusitaniae Principe circa jus nominandi in Cathedralibus sui Regni.

Pagg. 753-761. Pro concessione Decimae super bonis Eccles. Indîarum Occidentalium.

Seguono alcune lettere del tempo di Innoc. X.:

Pag. 767. Erectio officii judicis appellationum in Sardinia a Pio II.

Pag. 793. Istruttione a Mons. Crescentio, nuntio della S.tà di N. S. Innocentio X appresso il Seren. Duca di Sauoia.

Pag. 801. Scritture che sono state segretamente distribuite dalla Corte di Roma ai Sig. Cardinali per auere il loro sentimento sulle controuersie con quella di Torino e risposte alle medesime, 1732.

Pag. 815. Concordato col Re di Sardegna soura la Sauoia e il Piemonte. (Seguono fascicoli a stampa sullo stesso argomento).

Ms. di cc. num. 826, legato in pergam. con lacci, cm. 21 × 31, conservaz. buona.

232 (43-5-3).

Controversie tra la Sede Apostolica e corti estere.

Contiene: vari ms. e fascicoli a stampa sul precetto con cui Clem. XII obbligò il Card. Coscia a rinunziare l'arcivescovado di Benevento, 1725-1732 da pag. 1-101.

Pag. 115. Inchiesta relativa a Mons. Sardini, 1731.

Pag. 149. Risposta del Ministro del Re delle due Sicilie alla Memoria del Ministro della Corte di Vienna presentata a S. Em. il Card. Valenti, Segr. di Stato.

Pag. 163. Memoria sopra l'affare di Venezia succeduto nell'anno 1762.

Seguono rapporti e lettere di minore importanza.

Cart. rilegato come il precedente, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

233 (43-5-4).

Manifesti di guerre e capitolazioni.

Grosso volume miscellaneo quasi per intero formato di carte e fascicoli a stampa, fra i quali si trovano pochi bandi, dichiarazioni e lettere ms. relative ad avvenimenti dei secoli XVII e XVIII.

Notevoli a pag. 746 e segg. alcune carte sulla guerra di successione di Polonia.

Cart. rilegato come il precedente, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

234 (43-5-5).

Miscellanea di editti, arresti e dichiarazioni del Re e Parlamento di Francia.

Contiene un'ampia raccolta di ordinanze di Parigi per gli anni 1693-1695 a stampa; qua e là qualche carta ms.

Cart. rilegato come il precedente, cm. 20 × 31, conservaz. buona.

235 (43-5-6).

Bandi, editti e notificazioni.

Tra molte carte, a stampa, relative a tasse, servizio postale, lotto, dogane,

monte di pietà, ecc. dello Stato Pontificio, vi sono molte carte ms. relative alla stessa materia fiscale per gli anni 1700-1725. A pagg. 436-446 vi è una relazione ms. sui danni del terremoto del 1702 in Benevento.

Cart. rilegato come il precedente, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

236 (43-5-7).

Miscellanea di censure e processi.

Contiene un trattato sulla procedura del Tribunale della Inquisizione, carte relative a processi di eresia, a libri trattanti materie di fede. In fine alcuni ms. del sec. XVII su materie bibliche.

Cart. quasi interamente ms. di cc. 652, rilegato come sopra, cm. 21 × 30. conservaz. buona.

237 (43-5-8).

Scrittura Frosinonese in disdoro della Città di Veroli. 1760.

Contiene osservazioni e ricerche storiche tendenti a dimostrare la maggiore importanza di Frosinone su Veroli.

Ms. cart. di cc. non num., rilegato in pergam., cm. 17 × 24, conservaz. buona.

238 (43-5-9).

Carteggio di confidenza sopra lo Stato Antico e Moderno di Frosinone, diocesı di Veroli; ex mss. Xaverii Capobassi Verulani. 1755.

Contiene osservazioni storiche tendenti a dimostrare i privilegi che la città di Veroli ebbe sempre sulla vicina Frosinone.

Ms. cart. di cc. non num., rilegatò in pergam., cm. 19 × 27, conservaz. buona.

239 (45-1-3).

Litterae eruditorum aliorum.

Volume miscellaneo, tutto ms., contenente lettere varie dei sec. XVII e XVIII e copie di lettere dei due secoli antecedenti.

Ms. cart. di cc. 234, rilegato in pergam., cm. 20 × 28, conservaz. buona.

240 (45-2-4).

Miscellanea sacra ed omelie.

Tra molti fascicoli a stampa del sec. XVIII, vi sono alcune copie di lettere ms. relazioni ed altro, carte riguardanti tutte la seconda metà di quel secolo.

Ms. cart. di cc. non num., rilegato in pergam., cm. 20 × 28, conservaz. buona.

241 (45-1-5).

Miscellanea di relazioni.

Contiene, oltre molte relazioni a stampa, di terremoti, incendi ecc., molte altre carte ms. relative ad avvenimenti politici del sec. XVIII e del sec. precedente. Notevoli alcune relazioni sui Franchi Muratori.

Ms. ital. di cc. non num., legato in cartone, cm. 20 × 29, conservaz. buona.

242 (45-1-6).

Miscellanea criminale.

Contiene insieme con fascicoli a stampa, molti fascicoli ms. relativi a materia penale, sec. XVII e XVIII.

Carte non num., legato in pergam., cm. 19 × 28, conservaz. buona.

243 (45-1-7).

Trattati di pace e varie.

Vol. miscellaneo contenente, insieme a molti fascicoli a stampa, alcuni fascicoli ms. relativi a trattati politici, quasi tutti del sec. XVIII.

Carte non num., legato in pergam. con lacci, cm. 21 × 29, conservaz. buona.

244 (45-1-8).

Miscellanea sopra gli affari di Roma con Savoia.

Ampio volume contenente, insieme a fascicoli a stampa, molte cc. ms. riguardanti le relazioni tra la S. Sede e il Duca di Savoia, privilegi, indulti, ecc. dal sec. XVI al sec. XVIII.

Carte non num., legato in pergam. con lacci, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

245 (45-1-9).

Regalia Regni utriusque Siciliae. Vol. II.

Il primo vol. è interamente ms.; il secondo contiene molti fascicoli ms. insieme a molti a stampa. In ambedue i volumi vi sono raccolti privilegi, diritti, decime del Regno di Napoli e sue relazioni con la corte di Roma.

Carte num. 383 + 313 legato in cuoio con cartoni, cm. 20 × 27, conservaz. buona il primo vol., un po' macchiato dall'acqua il secondo.

246 (45-1-10).

Diritti della Segnatura di Giustizia.

Dopo 2 brevi opuscoli a stampa contiene un'ampia relazione ms. stesa sotto il pont. di Clem. XIII, riguardante la giurisdizione di Perugia.

Carte num. 269, cartella provvisoria in sostituzione della legatura rovinata dall'acqua, cm. 19 × 26, conservazione non buona: lacerazioni e macchie di acqua.

247 (45-2-2).

Miscellanea di esenzioni, privilegi e tasse.

Grosso volume quasi per intero ms. contenente relazioni su diritti della S. Sede o esenzioni di monasteri, chiese, ecc. sec. XVII e XVIII.

Carte non num., legatura in pergam. con lacci, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

248 (45-2-3).

Miscellanea sopra le missioni.

Volume quasi interam. ms. contenente relazioni e polemiche sull'opera delle Missioni, con speciale riguardo all'opera dei Gesuiti. Sec. XVIII.

Contiene fascicoli non num., legato in pergam., cm. 21 × 29, conservaz. buona.

249 (45-2-4).

Miscellanee liturgiche.

Volume contenente relazioni liturgiche ed offici dei Santi a stampa e ms. sec. XVI-XVIII.

Carte non num., legato in pergam., cm. 21 × 31, conservaz. buona.

250 (45-2-5).

Miscellanea di Paesi dello Stato (Pontificio).

Oltre molti fascicoli a stampa, il volume contiene poche relazioni ms., copie di documenti del sec. XVIII, relativi ad alcuni luoghi dello Stato Ecclesiastico (Foligno, Vignola, del fiume Panaro, Olevano).

Carte non num., legato in pergam., cm. 21 × 31, conservaz. buona.

251 (45-2-6).

Acta Sanctorum.

Volume contenente molti fascicoli ms. relativi a vite di Santi, sec. XVII e XVIII.

Fascicoli non num., legato in pergam., cm. 21 × 31, conservaz. buona.

252 (45-2-7).

Miscellanea di scuole, di accademie, e di Arcadia, sec. XVII e XVIII.

Carte non num., legato in pergam. con lacci, cm. 21 × 30, conservaz. buona.

253 (45-2-12).

Brevi relazioni del Sac. De Bobus, ultimo priore degli Agostiniani di Veroli.

Contiene notizie attinenti la storia di Veroli, relative a vari tempi.

Carte num. 741, legato in pergam. con cartoni, cm. 25 × 18, conservaz. buona.

254 (45-2-14).

Miscellanea Provinciae.

Contiene relazioni e notizie ms. insieme a fascicoli a stampa, relativamente all'antica provincia della Campagna e Marittima; volumi dieci.

Legati in pergam., formato diverso, conservaz. buona.

255 (45-3-9).

Miscellanea antiquaria.

Contiene fra molti fascicoli a stampa, pochi quinterni ms. relativi a monete e iscrizioni antiche.

Legatura in pergam., cm. 19 × 26, conservaz. buona.

256 (45-3-10).

Relazioni di casi funesti.

Volume quasi interamente ms. contenente relazioni su rivoluzioni, terremoti, ecc.

Carte non num., legatura in pergam., cm. 20 × 31, conservaz. buona.

257 (45-4-1).

Miscellanea gesuitica, vol. 2.

Ampi volumi contenenti statuti, lettere, relazioni riguardanti la storia dell'ordine specialmente in relazione ai sec. XVII e XVIII.

Carte non num., legatura in pergam. con lacci di cuoio, cm. 22 × 31, conservaz. buona.

258 (45-4-3).

Testamenti e codicilli.

Ampia raccolta miscellanea di testamenti dei sec. XVII e XVIII.

Carte non num., legatura in pergam. ,cm. 20 × 31, conservaz. buona.

259 (45-4-4).

Miscellanea idraulica e statica.

Insieme con fascicoli a stampa vi sono legati molti quinterni ms. relativi a corsi d'acqua, fontane, arginature di fiumi e statica di edifici. Tra le carte ms. (n. 39) vi è una relazione autografa di Gian Lorenzo Bernini.

Contiene complessivamente 70 opuscoli, legatura in pergam., cm. 21 × 32, conservaz. buona.

260 (45-4-5).

Miscellanea Physico-medica.

Contiene 68 fascicoli di cui una parte ms., sec. XVII e XVIII, legato in pergam., cm. 20 × 31, conservaz. buona.

261 (45-4-12).

Iura religiosorum conventus S. Pauli civitatis Cordubae contra Petrum de Montes Priorem.

Contiene atti originali riguardanti i privilegi del detto convento anno 1678.

Carte num. 75, legatura in pergam., cm. 20 × 27, conserva. buona.

262 (45-4-17).

Il bombardiere ammaestrato.

Piccolo atlante contenente 31 figure relative a fortificazioni e a tiro di artiglieria, sec. XVIII.

263 (45-4-21).

Succinto racconto della grande indulgenza alla cappella della Madonna degli Angioli, detta di Portiuncula, situata nel piano di Assisi.

Contiene una breve relazione sulla leggenda francescana.

Sec. XVIII, cc. non num., legatura in pergam. con fregi dorati e lacci, cm. 14 × 20, conservaz. buona.

264 (45-4-1).

Miscellanea diversorum.

Tomo I. — Contiene istruzioni date ad ambasciatori e a legati. sec. XVII.

Carte num. 450, legatura in pergam. con lacci di seta, cm. 20 × 28, conservaz. buona.

265.

Tomo II. — Relazioni di ambasciatori su stati europei alla fine del sec. XVI.

Carte num. 325, legatura, formato e conservazione come sopra.

266.

Tomo III. — Relazioni e ragguagli di avvenimenti politici della fine del sec. XVI.

Carte num. 222, legatura, formato e conservaz. come sopra.

267.

Tomo IV. — Istruzioni e lettere di uomini politici sopra avvenimenti della fine del sec. XVI. Vi sono copie di molte lettere di Giulio III e molte di Mons. Della Casa.

Carte num. 266, legatura, formato e conservaz. come sopra.

268.

Tomo V. — Istruzioni, avvertimenti e lettere attinenti alle relazioni fra il Portogallo e la S. Sede alla fine del sec. XVI.

Carte num. 171, legatura, formato e conservaz. come sopra.

269.

Tomo VI. — Istruzioni a nunzi pontifici, ragionamenti e discorsi sopra vicende politiche della prima metà del sec. XVI.

Carte num. 542, legatura, formato e conservaz. come sopra.

270.

Tomo VII. — Relazioni di avvenimenti politici del sec. XVI con speciale riguardo alla storia di Francia.

Carte 503, legatura e formato come sopra.

271.

Tomo VIII. — Discorsi e scritture sopra avvenimenti religiosi e politici del secolo XVI e XVII.

Carte 511, legatura e formato come sopra.

272.

Tomo IX. — Miscellanea oratoria: discorsi, prediche, sermoni, panegirici del sec. XVII e XVIII.

Carte 263, legatura e formato come sopra.

273.

Tomo X. — Miscellanea politica: relazioni riguardanti la storia di Venezia e del Regno delle due Sicilie in rapporto alla Corte di Roma, sec. XVI e XVII.

Carte 515, legatura e formato come sopra.

274.

Tomo XI. — Relazioni e discorsi riguardanti avvenimenti politici specialmente del sec. XVI.

Carte 265, legatura e formato come sopra.

275.

Tomo XII. — Lettere e discorsi sopra avvenimenti del sec. XVI e XVII.

Carte 525, legatura e formato come sopra.

276.

Tomo XIII. — Teoriche su i conclavi e sul modi di eleggere il Sommo Pontefice. Conclave di Adriano VI, Urbano VIII, Innocenzo X. Teoriche sulle relazioni fra imperatore e papa.

Carte 502, legatura, formato e conservaz. come sopra.

277.

Tomo XIV. — Volume miscellaneo contenente notizie storiche e discussioni di materia religiosa. Sec. XVI e XVII.

Carte 480, legatura, formato e conservaz. come sopra.

278.

Tomo XV. Volume miscellaneo contenente discorsi e notizie relative ai primi decenni del sec. XVII, specialmente a Venezia, Paolo V, e i Turchi.

Carte 484, legatura, formato e conservaz. come sopra.

279.

Tomo XVI. — Contiene scritture e notizie relative alla prima metà del sec. XVII. Vi è qualche opuscolo a stampa insieme con molti quinterni ms. riferentesi specialmente alle guerre di successione di Mantova e Monferrato.

Carte 499, legatura, formato e conservaz. come sopra.

280.

Tomo XVII. — Contiene notizie sulle relazioni fra la Corte di Roma, il Portogallo e la Spagna. Relazioni brevi sui conclavi di alcuni Papi del sec. XVI.

Carte 321, legatura, formato e conservaz. come sopra.

281.

Tomo XVIII. — Volume miscellaneo formato di lettere, discorsi relativi alla storia della Boemia, dell'eresia ussita, della Francia, di Mantova, Monferrato, Genova, d'Austria.

Carte 524, legatura, formato e conservaz. come sopra.

282.

Tomo XIX. — Contiene atti in processi criminali svoltisi in Portogallo nella prima metà del sec. XVII. In lingua portoghese.

Carte 130, legatura, formato e conservaz. come sopra.

283.

Tomo XX. — Delle notti Tacite libri 2, di Tomaso Ricciardi, incominciato li 20 Marzo 1617 in Roma, overo annotazioni sopra tutte l'opere di Cornelio Tacito.

Carte 133, legatura, formato e conservaz. come sopra.

284.

Tomo XXI. — Contiene opere drammatiche, filosofiche e teologiche di Tommaso Ricciardi, pistoiese.

Carte 190, legatura, formato e conservaz. come sopra.

285.

Tomo XXII. — Lettere, notizie, orazioni sopra gli avvenimenti politici della

fine del sec. XVI e primi decenni del sec. XVII, con speciale riguardo alla corte di Roma, di Francia, di Spagna e di Napoli.

Carte 410, legatura, formato e conservaz. come sopra.

286.

Tomo XXIII. — Lettere diverse riguardanti il pontificato di Alessandro VII e le sue relazioni col Re di Francia. Contiene anche lettere, relazioni e notizie su altri avvenimenti della prima metà del sec. XVII.

Carte 629, legatura, formato e conservaz. come sopra.

287.

Tomo XXIV. — Relazioni riguardanti la repubblica di Venezia. Seguono alcuni discorsi sulla repubblica di Genova, di Siena ed altro. Sec. XVI e XVII.

Carte 627, legatura, formato e conservaz. come sopra.

288.

Tomo XXV. — Contiene documenti riguardanti gli avvenimenti d'Italia nei primi decenni del sec. XVI e specialmente in relazione a Carlo V. Seguono antiche relazioni sui diritti della Chiesa Romana e su alcuni Pontefici.

Carte 403, seguono poche carte bianche, legatura, formato e conservaz. come sopra.

289.

Tomo XXVI. — Contiene, insieme a opuscoli ms. di carattere diverso, alcune relazioni sulla Francia e su Venezia per gli avvenimenti del sec. XVII.

Carte 653, legatura, formato e conservaz. come sopra.

PERGAMENE

A) *di provenienza dell'Archivio Comunale* (1).

290 (C. I).

Adenulfo di Aquino, conte di Acerra, elegge come procuratore Guglielmo di Maestro Leone, suo vicario in Monte S. Giovanni, per alcune liti relative ai boschi, vertenti fra la Comunità di Veroli e lui medesimo e altri signori

(1) Di queste pergamene alcune provengono direttamente dall'Archivio Comunale, altre derivano dall'Ospedale o dai soppressi conventi di S. Martino e di S. Agostino.

di Monte S. Giovanni ed elegge come arbitro Bernardo, abate di Monte Cassino. Anno 1277, fatto presso Napoli.

Minuscola notarile, cm. 13 × 32, conservaz. buona.

291 (C. II).

Pace fatta tra la Comunità di Veroli ed i Cittadini di Monte S. Giovanni con reciproco condono dei danni patiti; compromesso di pace fatto sotto la stessa data da ambedue i Comuni all'abate Bernardo di Monte Cassino. - Anno 1277.

Minuscola notarile, cm. 14 × 70, conservaz. cattiva, pergamena lacera tanto che del secondo documento rimane appena metà.

292 (C. III).

Compromesso dei Ferentinati a Giovanni Riccio ed al Comune di Alatri per la restituzione di ostaggi tenuti in Veroli durante una contesa fra Aragnini e Ferentinati. Dato a Ferentino « in lodia palatii dictae Comunitatis ». - Anno 1300.

Minuscola notarile, cm. 13 ×34, conservaz. buona.

293 (C. IV).

Il Comune di Veroli, accusato di aver trascurato la polizia stradale, essendo stato derubato in contrada Rupiani un tal Federico de S. Sia, viene assolto da Americo Giuffredi, Vicario Generale della Provincia. - Anno 1325.

Minuscola notarile, cm. 24 × 42, conservaz. mediocre: macchie di muffa.

294 (C. V).

Pietro Alberti, Sindaco di Veroli, a nome del Comune appella alla S. Sede ed al suo Card. Legato Caytano del titolo di S. Teodoro contro una sentenza fatta in favore di Paolo Frasca, per la quale il Comune stesso era stato condannato al pagamento di 32 fiorini d'oro. Fatto « ante Cappellam S.ti Johannis de Alatro ». - Anno 1327.

Minuscola notarile, cm. 14 × 40, conservaz. buona.

295 (C. VI).

Presa di possesso da parte del Comune di due terre, una in contrada « il Deserto » l'altra nel luogo detto « l'Annunziata, in quo consuetum est fieri

letanie », salvo i diritti precedenti della Chiesa di S. Angelo. Fatto in Veroli, nei luoghi predetti. - Anno 1336.

Minuscola notarile, cm. 15 × 47, conservaz. mediocre: macchie di muffa.

296 (C. VII).

Anticolani e Guarcinesi, dopo quindici mesi di lotte, fanno un compromesso al Comune di Veroli ed al suo Sindaco. In Anticoli, nella loggia del podestà. - Anno 1352.

Minuscola notarile, cm. 9 × 104, conservaz. buona.

297 (C. VIII).

Sentenza del giudice generale della Provincia Tommaso di Maestro Federico per aver tolto un cavallo del soldato Guglielmo Rochetani da una stalla entro la città, ma appartenente al monastero di Casamari. - Anno 1359.

Minuscola notarile, cm. 21 × 46, conservaz. mediocre: macchie di muffa.

298 (C. IX).

Pace conclusa nel palazzo Comunale fra Pofi e le città di Veroli, Ferentino, Frosinone ed altre essendo sindaco di Veroli Pietro Pisa e Sindaco di Pofi Nicola Forte. In Veroli, nel palazzo del Comune. - Anno 1366.

Minuscola notarile, cm. 15 × 49, conservaz. buona.

299 (C. X).

Contratto di emphiteosi per miglioria di vigna sita in territorio di Veroli, in contrada Via Rubea, fatta da Tommaso Petticono, magister dell'Ospedale della Vergine Maria. In Veroli, nella piazza del Comune, presso la casa di Pietro Pesci. - Anno 1397.

Minuscola notarile, cm. 12 × 49, conservaz. buona.

300 (C. XI).

Mandato di procura generale del Consiglio Comunale alla persona di Cristoforo Tecclene [1] di Veroli per appellare contro una condanna di fiorini dieci e per rivendicare i privilegi del Comune. Fatto sulla scala del Palazzo Pubblico, dopo aver radunato il popolo in piazza al suono della campana e con la voce del banditore, chiuse le porte della città. - Anno 1446.

Minuscola notarile, cm. 19 × 42, conservaz. cattiva: lacerazioni.

---

[1] Cristoforo Tecclene è il notaio che figura in molti atti riportati appresso fra cui uno riguardante i genitori del noto Umanista Riformatore Aonio Paleario.

301 (C. XII).

Strumento di vendita di terra in contrada Scrima in favore di Matteo di Cola, fatta da Petrecchino... Petrecchini in nome dell'Ospedale della Vergine Maria. In Veroli, nella piazza di detta città. - Anno 1477.

Minuscola notarile, cm. 17 × 34, conservaz. cattiva con lacerazioni.

302 (C. XIII).

Vendita di terra olivata fatta da Antonio Stephani di Veroli a Matteo di Cola, priore dell'Ospedale della Vergine Maria in favore dell'Ospedale stesso, per il prezzo di libbre 20 di dens. sen. In Veroli, nella piazza di detta città. - Anno 1478.

Minuscola notarile, cm. 20 × 37, conservaz. buona.

303 (C. XIV).

Frate Placito, figlio di Paolo Meloni, professa i suoi voti religiosi nella chiesa di S. Agostino nelle mani di Fr. Serafino da Suessa (20 Giugno).

Frate Muzio professa come sopra (28 Luglio).

Professione religiosa di mantellate di S. Agostino, come sopra.

Frate Agostino di Bernardino, professa come sopra (9 Luglio). - Anni 1507-1509.

Minuscola notarile, cm. 12 × 18 (libriccino di pag. 4), conservaz. mediocre.

304 (C. XV).

Vittoria, moglie di Franc. Imperioli, assistita dal marito, vende una terra in contrada la Scrima dello Colle Verardi, all'Ospedale di Veroli. Fatto in contrada Castello, in casa di Dionisio Imperioli. - Anno 1517.

Minuscola notarile, cm. 21 × 31, conservaz. mediocre.

305 (C. XVI).

Giovanni Sisto di Veroli vende a Giacomo... (lacero) una vigna sita nel territorio verolano in contrada... (lacero) de Santo. Fatto in Veroli, nella loggia del Comune. - Anno 1518.

Minuscola notarile, cm. 20 × 60, conservaz. cattiva: rosa dai topi a sinistra.

306 (C. XVII).

Catarina... di Veroli, col consenso del marito vende una sua terra in contrada Colle ad Angelo Leonardi Bruni di Veroli. Scritto in casa della venditrice, alla porta di Santo Martino. - Anno 1518.

Minuscola notarile, cm. 23 × 39, conservaz. cattiva: piccole erosioni di topi a sinistra.

307 (C. XVIII).

Giacomo Rosati ed Angelo Nardi Bruni, priori della confraternita dell'Annunziata affittano un oliveto di detta confraternita in contrada monte Niro a Giov. Paolo Sado. In Veroli nella piazza del Comune. - Anno 1519.

Minuscola notarile, cm. 13 × 37, conservaz. buona.

308 (C. XIX).

Transunto di atto del notaio Fabrizio Martelli contenente la vendita di una vigna, fatta da Buzio di Eramo ai priori dell'Ospedale Vergine Maria. Il Transunto è steso nell'anno 1560; l'atto del Martelli è del 1551 ([1]).

Minuscola notarile, cm. 20 × 47, conservaz. buona con qualche lacerazione.

309 (C. XX).

Donna... (lacero) vende una vigna, in contrada Cantalupo, a Frate Ambrogio, priore della Chiesa di S. Agostino e a Fr. Pietro, rappresentanti della chiesa stessa. Fatto nella Chiesa di S. Agostino, in Veroli. - Anno 1552.

Minuscola notarile, cm. 20 × 39, conservaz. cattiva: lacera a destra.

310 (C. XXI).

Conferimento ed assegnazione della Cappellania di S. Giovanni e Paolo, esistente nella chiesa di S. Paolo di Veroli, al chierico Bruno Cercia da parte del Vesc. Antonio Filonardi. - Anno 1559.

Minuscola notarile, cm. 31 × 42, conservaz. cattiva in parte lacera.

311 (C. XXII).

Conferimento di un beneficio presso la chiesa di S. Maria de' Franconi di Veroli al chierico Francesco Pulzello da parte del Vesc. Ant. Filonardi. - Anno 1557.

Minuscola notarile, cm. 23 × 26, conservaz. mediocre con qualche lacerazione.

312 (C. XXIII).

Angela moglie di Giov. Franc. Compagnis dona ai priori dell'Ospedale della

---

([1]) Esiste tuttora in Veroli la casa di questo Notaio, il cui nome si legge inciso in pietra sugli architravi di porte, di finestre e di due caminetti. Questa casa fu probabilmente quella ove nacque il Paleario e che egli vendette al maestro suo, notaio Giovanni Martello (vedi: *Alcuni documenti sugli avi materni del Paleario*, da me pubblicati in *Archivio della R. Società Rom. di Storia Patria*, an. 1921).

Passione, Bartolomeo Murdeni e Pietro de' Greci, una terra in contrada Buzzanilli. - Anno 1559.

Minuscola notarile, cm. 15 × 36, conservaz. pessima in gran parte abrasa e lacera.

313 (XXIV).

Girolamo Thodino, canonico della collegiata di S. Erasmo di Veroli, vende ai priori dell'Ospedale Vergine Maria una possessione in contrada delle Cese Gerardi al prezzo di venti carlini papali. Fatto in contrada Monte, dirimpetto alla chiesa di S. Erasmo. - Anno 1568.

Minuscola notarile, cm. 24 × 40, conservaz. mediocre.

314 (C. XXV).

Pietro (abraso) di Veroli vende alla moglie di Giovanni Angelo figlio del quondam Gian Francesco Nardi « unam terratam » sita in Veroli in contrada della porta S. Martino con parte della camera soprastante la stessa « terrata ». In Veroli nella casa del medesimo Pietro. - Anno 1581.

Minuscola notarile, cm. 21 × 44, conservaz. mediocre con macchie di acqua.

315 (C. XXVI).

Pietro (abraso) di Veroli vende a.... (abraso) una possessione sita presso la porta di S. Martino, per il prezzo di giuli trentacinque. Fatto in Veroli nella bottega di Mastro Cicogna presso la porta di S. Martino. - Anno 1582.

Minuscola notarile, cm. 15 × 37, conservaz. mediocre con abrasioni.

316 (C. XXVII).

Giovanni Angelo reintegra la moglie Lucia di una casa dotale, da lui venduta per scudi venticinque in contrada Castello Bricchi, con altra casa in contrada « Porta Civitae » e con la metà di una vigna in contrada Ponticaro. In Veroli nella pubblica via presso la casa del detto Giovanni Angelo. - Anno 1585.

Minuscola notarile, cm. 18 × 26, conservaz. mediocre.

317 (C. XXVIII).

Conferimento di un canonicato nella chiesa di S. Paolo di Veroli al chierico Sisto Cercia. Datum Romae apud S. Petrum. - Anno 1600.

Scrittura bollatica, cm. 32 × 24, conservaz. lacera.

318 (C. XXIX).

Paolo Crescienzio Protonotario Apostolico; sentenza circa la eredità di Giovanni Angelo Magistri Nardi e di sua moglie Lucia. In Roma « in aedibus nostris ». - Anno 1607.

Minuscola notarile, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

319 (C. XXX).

Ludovico Carcano Governatore della città d'Atina al Sindaco, agli officiali ed al popolo Verolano. Rinnovamento di confederazione tra la città d'Atina e Veroli e concessione di reciproca cittadinanza a tutti i cittadini delle due città. (La pergamena è legata nel volume intitolato « Nuova confederazione con Atina 1753 » ove sono contenuti alcuni documenti a stampa relativi allo stesso argomento ed alcune lettere manoscritte delle due Comunità. (Fa parte di un volumetto intitolato « Nuova confederazione con Atina 1753). - Anno 1615.

Minuscola notarile, cm. 41 × 53, conservaz. buona.

320 (C. XXXI).

Gian Domenico Spinola Protonotario Apostolico circa appello a sentenza in favore di Bartolomeo Carini. In Roma « ex aedibus nostris ». - Anno 1617.

Minuscola notarile, cm. 14 × 20, conservaz. mediocre.

321 (C. XXXII).

Marco Ant. Franciotto Prot. Apostolico: sentenza di appello relativa a Gerolamo De Gasperis. In Roma « ex aedibus nostris ». (Pergamena scolorita, ed in gran parte illeggibile). - Anno 1635.

Minuscola notarile, cm. 22 × 30, conservaz. buona.

322 (C. XXXIII).

Il Card. Antonio Barberini concede al penitenziere da eleggersi dal Vescovo la facoltà di assolvere un giovane di 16 anni, reo di aver ucciso un sacerdote, che avrebbe voluto abusar di lui, qualora l'omicida si confessi e soddisfaccia competentemente la Chiesa, il Vescovo e gli eredi del detto sacerdote. In Roma, presso S. Pietro, « sub sigillo officii paenitentiariae ». - Anno 1635.

Scrittura bollatica, cm. 19 × 33, conservaz. buona.

323 (C. XXXIV).

Urbano VIII concede ampia indulgenza alla Chiesa di S. Agostino di Veroli. Dato a Roma presso S. Pietro. - Anno 1637.

Stampatello, cm. 12 × 40, conservaz. buona.

324 (C. XXXV).

Innocenzo X concede a coloro che avranno visitati i sette altari della Chiesa di S. Agostino le indulgenze medesime concesse a quelli che visitano i sette altari della Basilica di S. Pietro di Roma. Dato a Roma presso S. Pietro. - Anno 1646.

Stampatello, cm. 42 × 16, conservaz. buona.

325 (C. XXXVI).

Innocenzo X concede indulgenze speciali, a favore dei defunti, all'altare di S. Monica nelle chiesa di S. Agostino di Veroli. Dato a Roma presso S. Maria Maggiore. - Anno 1654.

Stampatello, cm. 13 × 38, conservaz. buona.

326 (C. XXXVII).

Prospero Caffarelli Protonotario Apostolico. Sentenza riguardante i beni ereditari del quondam Giovanni Angelo Collis Pardi, fatta ad istanza di Orazio Federici di Veroli, cessionario del convento di S. Agostino. In Roma « ex aedibus nostris ». - Anno 1651.

Minuscola notarile, cm. 15 × 21, conservaz. mediocre.

327 (C. XXXVIII).

Il Card. Scipione Borghese da facoltà al vescovo di Palestrina di assolvere dalla scomunica un omicidia, reo di sacrilegio, per aver ucciso un sacerdote, qualora soddisfaccia competentemente gli eredi del detto sacerdote e, scalzo, con nelle mani un bastone e con una fune al collo, confessando pubblicamente il suo reato, si faccia percuotere dinanzi la porta di cinque chiese, mentre che i sacerdoti cantino il salmo penitenziale. A Roma « sub sigillo ufficii paenitentiariae ». - Anno 1627.

Scrittura bollatica, cm. 23 × 35, conservaz. buona.

328 (C. XXXIX).

Magr. Fr. Gerolamo... igolio (lacero) da Corneto, priore generale dell'ordine degli Eremitani di S. Agostino, nomina e riconosce Andrea Ferro Verolano Fondatore e Priore perpetuo di un convento dello stesso ordine eretto da lui in Santo Padre, diocesi di Aquino. Dato a Roma. - Anno 1635.

Stampatello, cm. 35 $\times$ 48, conservaz. mediocre con lacerazioni.

329 (C. XL).

Memoria dei lavori fatti dai Fr. Minori del convento di S. Martino, per il coro, per il pulpito ed il pavimento. (Pergamena trovata sotto gli stalli del coro di detta chiesa, trasportati nel 1911, quali seggi consiliari nella sala del Consiglio Comunale). - Anno 1758.

Stampatello, cm. 11 $\times$ 22, conservaz. buona.

330 (C. XLI).

Memoria di un restauro fatto nel convento dei Fr. Minori (S. Martino) di Veroli, alla cella abitata da S. Giovanni da Capistrano, fondatore del convento stesso. In seguito a tal restauro la cella viene trasformata in Cappella e sotto l'altare viene collocato un pezzo dell'imposta della finestra della cella medesima. (La pergamena custodita in busta metallica, venne rinvenuta, insieme al legno della finestra, su ricordato nel 1911 sotto l'altare di quella Cappella, inopportunamente trasformata ad altro uso). - Anno 1769.

Stampatello, cm. 30 $\times$ 30, conservaz. mediocre con macchie di umidità.

331 (C. XLII).

Chirografo di Pio VII concedente alla città di Veroli di poter fare una pubblica fiera nel giorno della festa della Protettrice S. M. Salome, che cade il 17 Ottobre, e disposizioni relative emanate dal Card. Giuseppe Doria Pamphili. « S. Rom. Ecclesiae procamerarius ». - Anno 1806.

Corsiva, piccolo libro di pag. 5, cm. 17 $\times$ 23, conservaz. buona.

332 (C. XLIII).

Gregorio XVI conferma i previlegi alla nobiltà e patriziato di Veroli ed ordina che la suprema magistratura della città, come in passato, sia scelta in questo Ceto. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1836.

Stampatello, libriccino di pag. 12, cm. 21 $\times$ 27, conservaz. buona.

B) *di provenienza da archivi privati* (1).

333 (P. I).

Bolla di Alessandro IV: datum Viterbii per manum Magistri Jordani Sanctae Rom. Ecclesiae Notarii et Vicecancellarii. XI Kal. Decembris, Indictione I, Incarnationis dominicae anno M.CC.LVII, Pontificatus vero Alexandri papae IV anno III. (Di questa bolla non si conservano che le ultime parole, non è quindi possibile desumerne il contenuto). - Anno 1257.

Minuscola romana, cm. 28 × 48, conservaz. mediocre.

334 (P. II).

Bolla del papa Martino IV contenente sentenza di scomunica contro Pietro III d'Aragona e i suoi fautori. (Il documento originariamente formato di forse 5 fogli di pergamena cuciti all'estremità l'uno sull'altro, è ora ridotto a due soli fogli; manca perciò del principio e della fine) (2). - Anno 1283.

Minuscola gotica, cm. 20 × 105, conservaz. buona.

335 (P. III).

Maria Iacobi, vedova di Andrea Amballi di Veroli cede ad Amballo Landulfi, tutore dei figli di Andrea i beni ereditari del defunto marito. Fatto in Veroli, dal notaio Andrea da Patrasso. - Anno 1361.

Minuscola notarile, cm. 15 × 27, conservaz. buona.

336 (P. IV).

Particola del testamento fatto da Andrea detto Zarpella di Veroli, in cui questi ordina la erezione di una cappella dedicata a S. Leonardo nella chiesa di S. Leucio, affidata ad un Sacerdote eletto dall'abate della detta chiesa. Il cappellano è tenuto ad assistere la chiesa e celebrare tre messe la settimana. A questa cappella lega alcuni beni quivi descritti. Notaio Andrea de Patrasso, estratto fatto ad istanza di Nicola abate di S. Leucio. - Anno 1361.

Minuscola notarile, cm. 17 × 41, conservaz. mediocre, rosa dai topi.

---

(1) La maggior parte di queste pergamene proviene dall'Archivio dell'antica e nobile famiglia Spani di Veroli.

(2) Cfr. *Bullarum privilegiorum Romanorum Pontificum amplissima collectio, opera et studio C. Coquelines.* Romae M.DCC.XLI.; ove la presente bolla riportata per intero porta la data: « Actum apud Urbem veterem in platea dictae maioris Ecclesiae XII Kal. Aprilis pontificatus nostri anno II.

337 (P. V).

Vendita di casa in contrada Castel Briccoli fatta in favore di Leonardo Petri Cocchi di Veroli, da Filippo Philippi. In Veroli in casa del venditore dal notaio Pietro di Bartolomeo Sceripppe di Pofi. - Anno 1371.

Minuscola notarile, cm. 17 × 52, conservaz. buona.

338 (P. VI).

Filippo Nicolai Philippi vende a Leonardo di Pietro Cocchi di Veroli, una casa sita entro la città in contrada castello de Briciis, tolto però il diritto al compratore e suoi successori di usufruire dell'antico ingresso per la porta grande di detta casa, mentre si concede il diritto di aprire una nuova porta sulla via pubblica e vicinale. Di più il compratore si obbliga di chiudere la porta di comunicazione con la casa del venditore e sborsa quale prezzo di acquisto la somma di centodieci libbre di den. sen. - Fatto in Veroli, in casa del venditore, del notaio Pietro di Bartolomeo Sceripppe. - Anno 1371.

Minuscola notarile, cm. 15 × 51, conservaz. buona, qualche erosione dei topi.

339 (P. VII).

Bartolomeo Iacobi Petri Pauli di Veroli dichiara di aver ricevuto da Giacomo Nicolai Tecclene di detta città sessanta libbre di denari sen. e conferma con giuramento la dichiarazione. Fatto in Veroli, in domo parva palatii comunitatis, dal Notaio Antonio Iacobi di Anagni. - Anno 1374.

Minuscola notarile, cm. 15 × 56, conservaz. ottima.

340 (P. VIII).

Leonardo Mei della Rocca, abitante in Veroli, vende a Leonardo Cocchi di Veroli una terra o cesa posta in territorio di detta città, contrada la Carpenetta, per il prezzo di libre tre di den. sen. Fatto in Veroli innanzi la casa del notaio Sceripppe di Pofi, il quale roga l'atto presente. - Anno 1375.

Minuscola notarile, cm. 14 × 42, conservaz. ottima.

341 (P. IX).

Maria Iacobi, moglie di Antonio Andreae di Veroli, presente suo marito, vende a Palma Benedicti Anastasii dello stesso luogo una casa posta dentro Veroli, in contrada Valle per il prezzo di libbre venti di den. sen. Fatto in Veroli in casa di Andrea, nipote del detto Antonio, dal notaio Milone Leonis di detta città. - Anno 1375.

Minuscola notarile, cm. 20 × 48, conservaz. buona, qualche erosione dei topi.

342 (P. X).

Giovanni Nicolai Iohannis Andreae di Veroli, presente e consenziente la moglie Bona, vende una terra sita in contrada delle Cese a Leonardo Cocco di Veroli per il prezzo di otto libre di den. sen. In Veroli in contrada S. Leucio, dinanzi la casa dello stesso venditore, dal notaio Andrea de Patrasso. - Anno 1377.

Minuscola notarile, cm. 16 × 33, conservaz. ottima.

343 (P. XI).

Antonio Antolini di Veroli, vende a Leonardo Cocco di detta comunità una terra in contrada le Cese per il prezzo di libbre 10 e mezza di den. sen. In Veroli, in casa di Andrea Conti dal notaio Andrea di Giovanni della stessa città. - Anno 1377.

Minuscola notarile, cm. 15 × 47, conservaz. buona, con macchie di acqua.

344 (P. XII).

I Canonici della chiesa di S. Erasmo in Veroli, riuniti in Capitolo nel coro, asserendo che per sopportare gli oneri della chiesa e specialmente per pagare il sussidio dovuto al Vescovo, le spese occorse per la costruzione di una gualchiera in contrada Masena e quelle occorse per adornare la stessa Chiesa, sono costretti a vendere qualche parte del patrimonio ecclesiastico, autorizzati dal vescovo, del quale si riporta per intero la licenza, vendono all'asta a Leonardo Cocco di Veroli una terra con casa e vasca in contrada le Cese per il prezzo di libbre 37 di den. sen. Fatto nella chiesa e nel luogo sopradetto dal notaio Pietro di Bartolomeo Scerippe di Pofi. - Anno 1380.

Minuscola notarile, cm. 24 × 48, conservaz. buona.

345 (P. XIII).

Giuliano di Castelluccio di Veroli vende a Leonardo Cocco della stessa città una terra in contrada Bizani per 26 libbre di den. sen. In Veroli nella piazza del Comune dal notaio Bartolomeo Scerippe di Pofi. - Anno 1380.

Minuscola notarile, cm. 14 × 52, conservaz. ottima.

346 (P. XIV).

Cecca Alexandri del monastero (benedettino) di S. Martino di Veroli asserendo che la vendita fatta a Nardo Cocco di Veroli da Giuliana de Castelluccio, una volta oblata di detto monastero, di una terra sita in contrada di

Campodirite, di proprietà del monastero stesso, fu fatta di piena sua volontà e consenso, conferma la vendita con il consenso delle Monache, di cui si riportano i nomi, avutane licenza dal vescovo Giovanni. Fatto nel detto monastero di S. Martino dal notaio Manuel Alexandri di Veroli - Anno 1381.

Minuscola notarile, cm. 18 × 36, conserva. mediocre.

347 (P. XV).

Masa Nicolai di Bauco, vedova di Filippo Nicolai Philippi di Veroli, Nicola Philippi, suo figlio, e Paolo Matteo suo fratello, per redimere e ricuperare un molino, sito in contrada il Bagno e tenuto da Pietro Niger di Veroli, vendono, anche a nome dei figli minorenni, a Leonardo di Pietro Cocchi di Veroli una casa posta presso la porta di S. Martino presso le mura della città ed altri confini per il prezzo di libbre 40 di den. sen. In Veroli in casa della detta Masa dal notaio Pietro di Bartolomeo Scerippe Pofi. - Anno 1381.

Minuscola notarile, cm. 20 × 56, conservaz. ottima.

348 (P. XVI).

Bello Berardi di Veroli concede a Domenico Iacobi Blasi di detta città futuro marito di sua figlia Maria, alcuni beni e sostanze. Fatto in Veroli in casa del notaio Andrea Io: Michaeli. (Estratto fatto dal notaio Iohannis Andrea Iohannis l'anno 1393 in Vico). - Anno 1382.

Minuscola notarile, cm. 15 × 53, conserva. buona, macchie di acqua.

349 (P. XVII).

Istrumento dotale fatto a Bello Berardi di Veroli in favore di Domenico Iacobi Blasi, rappresentante il figlio Nardo, futuro marito di Maria figlia del detto Bello. Estratto in Veroli nel palazzo della città l'anno 1422 dagli atti del notaio Andrea di Giovanni, per opera del notaio Domenico di Giovanni anch'esso di detta città. - Anno 1382.

Minuscola notarile, cm. 14 × 56, conservaz. ottima.

350 (P. XVIII).

Nicola Loterii di Veroli vende a Iannarillo di Andrea Aniballi due oliveti siti in territorio Verolano in contrada detta Vanza per 12 libbre di den. sen. Fatto a Veroli sotto la porta di San Pietro (1) dal notaio Andrea de Patrasso. - Anno 1383.

Minuscola notarile, cm. 16 × 24, conservaz. ottima.

---

(1) Piccola chiesa ora demolita, al « largo della Catena ».

351 (P. XIX).

Fra Domenico de Aquila dell'ordine dello Spirito Santo, pienamente autorizzato dai confratelli a vendere per la necessità del suo convento, innanzi la casa dello stesso ospedale, vende *sub asta* una *codina* ed un *pastino* in contrada Chiarano per 5 fiorini. Fatto in Veroli nella chiesa di S. Spirito; notaio Antonio Petri Celani di detta città. - Anno 1386.

Minuscola notarile, cm. 15 × 53, conservaz. buona.

352 (P. XX).

Nardo Quantapas vende a Giovanni Andrea Annibaldi di Veroli, una casa ed una terra olivata in contrada La Valle. Fatto in Veroli, nella parrocchia di S. Erasmo dal notaio Pietro Nicolai di Veroli. - Anno 1387.

Minuscola notarile, cm. 12 × 56, conservaz. ottima.

353 (P. XXI).

Buzio Marrocchi di Veroli vende a Giov. Andrea Annibaldi di Veroli un oliveto sito in contrada « Lommericchio » per il prezzo di 24 libbre di den. sen. Fatto in Veroli, contrada il Monte, parrocchia di S. Erasmo dal notaio Pietro Nicolai di detta città. Anno 1388.

Minuscola notarile, cm. 13 × 55, conservaz. buona.

354 (P. XXII).

Mathia Iohannis Mathiae di Veroli vende a Iannerillo di Andrea Aniballi una terra sita in contrada Roccatella per il prezzo di 49 libbre di den. sen. Fatto in Veroli dinanzi la bottega di Giov. Tutii Trulli dal notaio Andrea da Patrasso. - Anno 1392.

Minuscola notarile, cm. 15 × 40, conservaz. ottima.

355 (P. XXIII).

Maria Iohannis delle Dopne, autorizzata dal marito e dalla nipote Bella Naldi, vende a Giov. Andrea Anibaldi di Veroli una casa sita in detta città, in contrada Valle, per il prezzo di 20 libbre e soldi 5 di den. sen. Fatto in Veroli dal notaio Giovanni Gregorii di detta città. - Anno 1394.

Minuscola notarile, cm. 19 × 31, conservaz. buona, con macchie.

356 (P. XXIV).

Antonio Andreae Anterii di Veroli, tutore di Bella, vende a Iannarillo di Giannandrea Annibaldi di Veroli una terra posta nel territorio Verolano, nel

luogo detto « *La valle del laco* » per il prezzo di 18 libbre di den. sen. Fatto in Veroli, in contrada il Monte, in casa di Butio Petri dal notaio Antonio Petri Celani di detta città. - Anno 1399.

Minuscola notarile, cm. 16 × 42, conservaz. ottima.

357 (P. XXV).

Frate Ventura di Corneto, Frate Giovanni di Cori dell'ordine di S. Spirito di Roma ed Andrea di Roma, avuta la debita procura dai confratelli di Roma, letta dinanzi l'ospedale di Veroli, fatta l'asta di una foresta sita sul territorio di questa città, contrada Chiarano, vendono al maggiore offerente la detta foresta per il prezzo di 7 fiorini d'oro. Fatto in Veroli dinanzi l'ospedale di S. Spirito dal notaio Nicola Petri Nicolai di Veroli. - Anno 1401.

Minuscola notarile, cm. 17 × 58, conservaz. buona.

358 (P. XXVI).

Giovanni di Sante Nicolatii di Veroli vende a Giov. Andrea Aniballi alias Iannarillo di detta città una terra in contrada « lo zappanotte » per il prezzo di 16 libbre di den. sen. Fatto in Veroli nella casa dello stesso compratore Iannarillo, sita in contrada il Monte, dal notaio Andrea Mathiae di detta città. - Anno 1409.

Minuscola notarile, cm. 15 × 46, conservaz. buona, con erosione di topi.

359 (P. XXVII).

Nardo Capotia di Veroli vende ad Andrea Anniballi della stessa città una casa sita in contrada Ronarella per il prezzo di 9 libbre di den. sen. Fatto in Veroli in contrada Arenarie; notaio Pietro Nicolai di Veroli. - Anno 1410.

Minuscola notarile, cm. 14 × 42, conservaz. buona.

360 (P. XXVIII).

Maria, moglie di Bartolomeo Borrelli di Veroli, in considerazione dei grati servigi resigli dal genero Antonio Belli in una sua infermità, dona a lui ed ai suoi figli Bello e Bona, una casa vicino la chiesa di S. Erasmo, tutti i beni mobili esistenti in detta casa, ed alcune *soccite* di terre e bestie. Fatto in Veroli, contrada il Monte, nella parrocchia di S. Erasmo, nella casa della donatrice. Dal notaio Giov. di Pietro Riccardi Migliori di Veroli. - Anno 1415.

Minuscola notarile, cm. 17 × 45, conservaz. buona.

361 (P. XXIX).

Bella Olvardi di Alatri, asserendo di essere tutrice di Domenico, figlio del defunto Sisto Mei Trelle della stessa città, presente lo stesso Domenico vendono a Iannarillo di Giannandrea Aniballi di Veroli una terra posta in territorio di Alatri in contrada detta « La valle borrani » per 50 libbre di den. sen. bolognini di argento e quattrini. Fatto in Alatri, sulla scala della casa di Antonio Nicolai dal notaio Domenico di Giov. Cola. - Anno 1426.

Minuscola notarile, cm. 17 × 45, conservaz. ottima.

362 (P. XXX).

Giovanna, vedova di Giandomenico Iannarilli fa testamento e, dopo alcune piccole offerte fatte a S. Maria Iacobi, protettrice di Veroli, all'ospedale della passione ecc. lascia i suoi beni alla figlia Bella, moglie di Nardo Spani e ad altre sue nipoti, ed elegge suo erede universale il detto Nardo Spani. Fatto in Veroli in contrada Castel Bricoli in casa dell'erede dal notaio Giacomo Ludovici Tecclene di Veroli. - Anno 1489.

Minuscola notarile, cm. 18 × 47, conservaz. ottima.

363 (P. XXXI).

Andrea Iannarilli di Veroli vende a Domenico Iannarilli la pozione di una casa indivisa sita entro Veroli, in contrada il Monte vicino i beni dotali di Domenico Iacobutii, i beni di S. Erasmo ed altri confini per il prezzo di 30 libbre di den. sen. Fatto in Veroli nella piazza del Comune, presenti Giov. di Bauco, Pietro di Oddone Abbate di S. Leucio e Giovanni Campanari di Veroli. Notaio Bartolomeo di Mannele. - Anno 1441.

Minuscola notarile, cm. 12 × 47, conservaz. buona, con erosioni di topi.

364 (P. XXXII).

Nicola Iacobutii di Veroli e Domenico Jannarilli vengono ad una permuta di terre e cioè Nicola Iacobutii dà al detto Domenico un fraginale in contrada la Porta Civerta e Domenico Iannarilli cede al detto Nicola una terra in contrada il Bagno confinante col podere dello stesso Nicola Iacobutii. Fatto in Veroli in contrada il Monte, dinanzi la chiesa di S. Angelo dal notaio Stefano Benedicti di detta città. - Anno 1448.

Minuscola notarile, cm. 16 × 45, conservaz. ottima.

365 (P. XXXIII).

Ant. di Giov. Grandi di Veroli da una parte e Giov. Bucciarelli della stessa città dall'altra, asserendo di aver tra loro una questione per alcuni torculari (?) posti in detto territorio, in contrada Canta lupi, volontariamente fanno un compromesso innanzi a Stefano de Nardinis de Forlivio, governatore di Campagna e Marittima eletto da loro come amichevole componitore ed arbitro. Fatto in Veroli nel chiostro di S. Martino dal Notaro Giov. Celani di Veroli. - Anno 1454.

Minuscola notarile, cm. 14 × 33, conservaz. ottima.

366 (P. XXXIV).

Il Notaio Domenico di Giovanni Cola presenti Angelo, vescovo di Veroli ed altri testimoni nella sala maggiore dell'episcopato ad istanza e nell'interesse di Giovanni Fasoli, fa il transunto di alcuni documenti rinvenuti nel protocollo del defunto notaio Leonardo Dominici e cioè: 1417 Rogerio de Rogeriis di Veroli vende ad Antonio Fasoli una terra olivata in contrada « Le cese » item la metà di una terra in contrada Vallesano, item un'altra terra in contrada de Carpinete. Fatto in Veroli nel luogo predetto. - Anno 1459.

Minuscola notarile, cm. 19 × 41, conservaz. mediocre.

367 (P. XXXV).

Antonella di Giorgio Antonelli moglie di Giacomo di Giov. Antonio di Veroli, presente e consenziente il marito vende a Nardo di Gian Giacomo una terra con alberi di olivo ed altri alberi in contrada « lo colle di Andrea Carbone »

Fatto in Veroli sotto l'atrio della chiesa di S. Erasmo dal notaio Domenico di Giovanni Cola. - Anno 1461.

Minuscola notarile, cm. 14 × 40, conservaz. ottima.

368 (P. XXXVI).

Domenico di Giovanni Leonardi vende a Domenico Iannarilli detto Piczamonda una casa sita entro la città di Veroli per il prezzo di 25 libbre di den. sen. che il venditore riceve in carlini e bolognini. Fatto in Veroli nella contrada il Monte, nel luogo detto « lo prato » dal Notaio Tommaso de Pilotiis. - Anno 1461.

Minuscola notarile, cm. 14 × 43, conservaz. ottima.

369 (P. XXXVII).

Andrea di Domenico di Giov. Leonardi, presente ed accettante lo stesso Domenico, suo padre, vende a Leonardo di Giangiacomo Nardi Belli di Veroli,

una terra in contrada lo castagnito Berardi per 25 libbre di den. sen. Fatto in Veroli nella casa del compratore ni contrada il Monte, dal notaio Tommaso Pilozio di detta città. - Anno 1461.

Minuscola notarile, cm. 14 × 40, conservaz. buona.

370 (P. XXXVIII).

Pellegrino Alessandri di Veroli vende a Nardo Spano di detta città una casa in contrada lo castello « delli Bricti » per 20 libbre di den. sen. Fatto in Veroli, nella piazza della comunità, nella bottega che tiene Pietro Lammardi degli eredi di Iacobutii: notaio Giacomo di Ludovico Teclene. - Anno 1468.

Minuscola notarile, cm. 16 × 40, conservaz. ottima.

371 (P. XXXIX).

Matteo Iacobi de Missere di Veroli vende a Leonardi di Gian Giacomo Nardi Belli di detta città, una casa sita entro Veroli, in contrada il Monte nel punto che si chiama il castello « delli Bricti » (ora castello Briccoli) per 45 libbre di den. sen. Fatto in Veroli nella stessa contrada nella bottega che ritiene in affitto dalla Chiesa di S. Erasmo lo stesso compratore, per atto del Notaro Tommaso Pilozio di Veroli. - Anno 1474.

Minuscola notarile, cm. 16 × 41, conservaz. ottima.

372 (P. XXXX).

Rita di Biagio Baciamene di Ripi vende a Giov. Fiorino di Veroli una possessione in territorio Verolano, contrada Caravicchia, per il prezzo di 24 soldi di den. sen. Fatto in Veroli vicino la bottega di Domenichino... nella piazza del Comune dal Notaio Giacomo de Cocao. - Anno 1477.

Minuscola notarile, cm. 18 × 32, conservaz. buona.

373 (P. XXXXI).

Nardo di Antonio Maialis di Veroli vende una sua casa posta entro la città, in contrada il Monte, videlicet in platea vecchia all'abat. Giacomo Todino di Veroli per il prezzo di 50 libbre di den. sen. Fatto in Veroli, in contrada il Monte, in casa dello stesso compratore presso il fondo Marrocchi e la via pubblica dal notaio Cristoforo Tecclene di Veroli. - Anno 1483.

Minuscola notarile, cm. 20 × 35, conservaz. mediocre.

374 (P. XXXXII).

Bartolomeo Mancini di Collelongo notaio ed alcuni testimoni dichiarano che Biagio Cristofori di Balsorano, abitante a Marino, vendette a Martino Schia-

von abitante in Balsorano, una terra sita in territorio di detta città in contrada « alle pere Iasorane » per ducati 5 di carlini di argento. Atto del notaio Bart. Mancini di Collelongo. - Anno 1488.

Minuscola notarile, cm. 10 × 48, conservaz. mediocre.

375 (P. XXXXIII).

Giovanni di Nardo Spano di Veroli, abbate e rettore della chiesa di S. Lucio di detta città, in presenza di alcuni testimoni, fra i quali il vescovo di Veroli Giov. Paolo di Roma affitta ad Andrea di Leonardo Spani di Veroli, a terza generazione diretta, un pascolo sito in territorio Verolano, in contrada « lo cancello de madonna palma ». Fatto in Veroli, in contrada il Monte, nella casa della chiesa di S. Erasmo dal notaio Biagio Iacobi Nicolai Antonii di detta città. - Anno 1491.

Minuscola notarile, cm. 19 × 42, conservaz. ottima.

376 (P. XXXXIV).

Cola Antonii Bartolomei Landi di Veroli, vende una sua casa sita in parrocchia S. Erasmo in contrada Castel Briccoli a Giov. Andrea e Francesco figli di Nardo Spane di Veroli per il prezzo di libbre 100 di den. sen. Fatto in Veroli, in casa del notaio Cristoforo Tecclene. - Anno 1494.

Minuscola notarile, cm. 22 × 35, conservaz. ottima.

377 (P. XXXXV).

Dinanzi al notaio, ai testimonii ed al Podestà del Comune di Veroli si costituisce Clara Iannarilli, moglie di maestro Matteo e si dichiara soddisfatta di ogni sua spettanza da Nardo Spana e perciò riceve sette ducati, rinunziando ad ogni pretesa sulla eredità dei suoi avi. Fatto in Veroli nella piazza del Comune, presso la Chiesa di S. Agostino dal notaio Cristoforo Tecclena [1]. - Anno 1496.

Minuscola notarile, cm. 20 × 45, conservaz. ottima.

378 (P. XXXXVI).

Elisabetta di Gian Giacomo di Veroli, tutrice dei suoi figli, presente e consenziente Bernardina, sua figlia, vende un pàstino in contrada Plantanelli per il prezzo

(1) Clara Iannarilli è la madre del noto umanista riformatore Aonio Paleario di Veroli. Questa pergamena insieme con le altre ai nn. 368, 362, 364 e 363 vennero da me pubblicate in *Arch. della R. Società Rom. di St. Patria*. 1921.

di 30 libbre di den. sen. all'abate Giovanni e ad Andrea e Francesco Spani. Fatto in Veroli in contrada « Arnari » dal notaio Giacomo di Lodovico Tecclene di detta città. - Anno 1499.

Minuscola notarile, cm. 17 × 36, conservaz. mediocre.

379 (P. XXXXVII).

Maestro Domenico di maestro Pietro Paolo di Alatri vende a Giovanni Celano di Veroli, abitante in Frosinone, una possessione in territorio di Frosinone, in contrada via S. Giusta per il prezzo di 11 libbre di den. sen. Fatto in Frosinone nella piazza del Comune dal notaio di detta città Antonio d'Andrea. - Anno 1503.

Minuscola notarile, cm. 15 × 43, conservaz. buona.

380 (P. XXXXVIII).

Martino Lei di Veroli, nella Chiesa di S. Leucio, seduto in un banco fabbricato presso l'altare maggiore, fa testamento e lascia al notaio Yasoni una sua possessione sita in territorio di Veroli in contrada « ad arragniano » insieme con una foresta. Fatto a Veroli nella detta Chiesa dal notaio Antonio Pauli Ludovici. - Anno 1505.

Minuscola notarile, cm. 16 × 34, conservaz. ottima.

381 (P. IL).

Il Canonico Francesco Spani viene ad una transazione con il Canonico Mansueto de Tronis, avendo questi ceduto a quello il suo canonicato. Fatto a Veroli in contrada Arenaria in casa Pietro Franchi. - Anno 1508.

Minuscola notarile, cm. 21 × 39, conservaz. ottima.

382 (P. L).

Matteo Ronte di Veroli vende ad Antonio Farnella dello stesso luogo una possessione con castagne e cerasi posta in contrada « alla casa de Frasto » per il prezzo di 10 carlini. Fatto a Veroli nella bottega di Stefano... nella piazza del Comune dal notaio Antonio Pauli Ludovici. - Anno 1511.

Minuscola notarile, cm. 17 × 39, conservaz. buona con macchie a sinistra.

383 (P. LI).

Provvedimenti del pubblico consiglio di Veroli, col quale si dispone che nessuno, nè cittadino nè forastiero possa tenere maiali nel territorio di detta città e nella

città stessa, sotto pena di 50 ducati da devolversi metà alla camera apostolica e metà al Comune stesso. Confermato in Frosinone da Zac. Asisii luogotenente di Campagna e Marittima il 9 Gennaio. - Anno 1517.

Minuscola notarile, cm. 25 × 34, conservaz. buona.

384 (P. LII).

Sante di Giangiacomo di Anagni vende a Francesco Marco Andrea di Nardo Spani di Veroli una vigna in territorio Verolano contrada Plantarelli per il prezzo di 18 ducati in ragione di 10 carlini per ogni ducato. Fatto in Veroli in contrada castel Briccoli dal notaio Giovanni Martello (1). - Anno 1526?

Minuscola notarile, cm. 14 × 57, conservaz. mediocre.

385 (P. LIII).

Leonardo Renzio di Veroli vende a Francesco Spana canonico, ad Andrea, suo fratello, una vigna sita in contrada Chiantanello al prezzo di ducati 5. Fatto in Veroli fuori la porta di S. Martino dal notaio Giangiacomo Pilotii. - Anno 1517.

Minuscola notarile, cm. 15 × 45, conservaz. ottima.

386 (P. LIV).

Girolamo Melo vende a Francesco Spana, canonico di Veroli e ad Andrea, suo fratello, una casa con stalla, con forno contiguo, con orto, con mandrile, ed aia in contrada Colle Grosso ed un terreno con castagni in contrada Valle Rossa per il prezzo di ducati cinque. Fatto a Veroli in contrada Castel Briccoli dal notaio Giangiacomo Pilotii di Veroli. - Anno 1527.

Minuscola notarile, cm. 19 × 50, conservaz. ottima.

387 (P. LV).

Antonio, figlio di Angelo Spani, acquista da Maria? moglie del quondam Iannozii, un prato sito in contrada de Petrallis per il prezzo di ducati 3. Fatto in Veroli, in casa degli attori, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Ricchis Verolano. - Anno 1528.

Minuscola notarile, cm. 23 × 46, conservaz. mediocre.

---

(1) Il notaio Giov. Martello è il maestro del noto umanista e riformatore Aonio Paleario e questa pergamena è l'unico documento autografo che di lui ancora si conservi.

388 (P. LVI).

Claudio Oury, curato della Chiesa parrocchiale di S. Lupo della diocesi Virdunense nomina suoi legittimi procuratori Giacomo Cortesio ed altri con ampia facoltà di agire « in solidum » relativamente ai beni di detta parrocchia. Acta fuerunt haec Virduni; Notario Pietro Collignon. Sull'esterno della pergamena fu erroneamente scritto « Verulana bonorum ». - Anno 1540.

Minuscola notarile, cm. 27 × 28, conservaz. buona.

389 (P. LVII).

Antonio di Francesco... di Veroli vende ad Antonio Spani una casa sita in contrada colle... (lacero) al prezzo di carlini tredici e mezzo. Veroli in casa del compratore, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis. - Anno 1542.

Minuscola notarile, cm. 17 × 50, conservaz. pessima, molto rosa dai topi.

390 (P. LVIII).

Salustio Pisano e Giov. Batta Pisano di Sora vendono a Prospero Cello, cittadino pur esso di Sora, una loro casa indivisa, già proprietà di uno zio, sita entro la città, contrada di Porta Nova. Fatto in Sora, nella loggia del Palazzo ducale, dal notaio Carnezio Marzani, essendo giudice al contratto Giovanni di Atto. - Anno 1542.

Minuscola notarile, cm. 17 × 31, conservaz. mediocre con macchie.

391 (P. LIX).

Alfonso Plici quondam Dominici di Veroli vende ad Antonio Spani della stessa città un « casaleno » con parti di orto e metà dell'aia, sita in contrada Collegrosso, al prezzo di carlini dieci. In Veroli, in casa del compratore, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis. - anno 1543.

Minuscola notarile, cm. 16 × 45, conservaz. ottima.

392 (P. LX).

Iacobella, moglie di Francesco di Luca Sindici vende ad Antonio Spani di Veroli la quarta parte di un « cerreto » posto nel territorio di detta città, contrada valle S. Onofrio, per il prezzo di carlini ventiquattro. Fatto in Veroli, in casa del detto Francesco, nella parrocchia di S. Maria de Franconi dal notaio Francesco Bono di Veroli. - Anno 1546.

Minuscola notarile, cm. 33 × 47, conservaz. buona.

393 (P. LXI).

Lorenzo Nardii Britii, detto della guardia de San Frammondo riceve canne sette di saia bianca, tre canne di panno giallo e undici di rosso dal Notaio Francesco Bono di Veroli e da Antonio Spana, da pagarsi scudi cinquanta cinque e giuli tre. Fatto in Veroli, nella pubblica piazza dal Notaio Livio de Angelis. - Anno 1546.

Minuscola notarile, cm. 23 × 37, conservaz. buona.

394 (P. LXII).

Lucrezia, moglie del quondam Pietro Cianardi di Veroli vende ad Angelo Spani una sua possessione in vocabolo Rupiano, per 30 carlini. Fatto a Veroli, in casa del compratore, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis di Veroli. - Anno 1551.

Minuscola notarile, cm. 16 × 45, conservaz. buona.

395 (P. LXIII).

Il notaio Prospero Martello di Veroli e Giovanna, moglie di Cesare Martello, quale tutrice dei suoi figli, vendono ad Angelo di Antonio Spani di Veroli parte di una selva in contrada « lo Cerreto... » al prezzo di quattro ducati. Fatto a Veroli in casa del detto attore dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis. - Anno 1558.

Minuscola notarile, cm. 22 × 41, conservaz. buona.

396 (P. LXIV).

Il notaio Prospero Martello di Veroli vende ad Angelo Spani parte di una selva in contrada « Colle Grosso » al prezzo di venti giuli. Fatto a Veroli in castello Briccoli, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis. - Anno 1559.

Minuscola notarile, cm. 22 × 34, conservaz. buona.

397 (P. LXV).

Ricco figlio del quondam Giacomo di Veroli vende ad Angelo, figlio di Antonio Spani, una possessione in territorio Verolano, contrada Trisulti ed un'altra incolta nello stesso sito al prezzo di ducati sette. In Veroli in casa dell'attore, dal notaio Federico Notarii Baptistae de Rycchis. - Anno 1563.

Minuscola notarile, cm. 14 × 45, conservaz. buona.

398 (P. LXVI).

Alessandro Lattantii di Frosinone, cappellano della cappella di S. Gerolamo e Nicola di Alatri, loca a terza generazione a maestro Giovanni di Martino un « fraginale » di detta cappellania, sito in territorio Alatrino, in contrada « pereadi » per il censo annuo di cinque giuli. Fatto in Alatri nella camera dell'episcopio dove si fa il fuoco, vicino l'aula magna; dal notaio Salvatore di Mariano Varroni di Alatri. - Anno 1568.

Minuscola notarile, cm. 32 × 41, conservaz. mediocre.

399 (P. LXVII).

Il Capitolo e i canonici della cattedrale Verolana fanno un affitto a terza generazione mascolina di tutti i loro beni posti nel territorio Verolano ad Angelo Spani di Veroli. Fatto a Veroli nella chiesa cattedrale dal notaio Giov. Battista della terra di Fumone. - Anno 1575.

Minuscola notarile, cm. 37 × 49, conservaz. buona.

400 (P. LXVIII).

Prospero de Bernardis, rettore della chiesa rurale di S. Patrignano, col consenso del vescovo di Veroli, dà a Pietro Coratti di Veroli in enfiteusi a terza generazione un oliveto di quella chiesa, sito in territorio Verolano, contrada Vozano. Fatto a Veroli nel palazzo Vescovile dal notaio Cesare de S.ris. - Anno 1581.

Minuscola notarile, cm. 16 × 47, conservaz. ottima.

401 (P. LXIX).

Fabio Saxus I. V. D., Podestà della città di Veroli e Commissario deputato dal Governatore di Campania, emette una sentenza in una lite fra il Comune di Veroli e Angelo Spana, a riguardo di un terreno in contrada Cerreto. Copia fatta dal notaio Domenico Nardello di Alatri. - Anno 1581.

Minuscola notarile, cm. 23 × 37, conservaz. buona.

402 (P. LXX).

Domenico Antonio Alviani e Silvestro Alviani di Sora dichiarano dinanzi al giudice Francesco Palmerio e al notaio Antonio Carcerio di avere un censo annuo perpetuo su una loro casa sita in quella città, contrada « lo Fico de Cancello » il qual censo essi vendono a Pietro Guardi Fiorentino, tutore del

figlio di Francesco Gerardi, per il prezzo di ducati 33 di carlini d'argento in ragione di carlini 10 per ducato. Fatto in Sora dal notaio sopranotato. - Anno 1581.

Minuscola notarile, cm. 27 × 42, conservaz. buona.

403 (P. LXXI).

Claudio de Cellis di Sora fa testamento alla presenza di Francesco Palmerio, giudice di detta città, e del notaio Francesco Ciapelli, della terra di Alvito, e crea suo erede universale il fratello Angelo Antonio. In Sora, in casa dello stesso testatore. - Anno 1583.

Minuscola notarile, cm. 22 × 53, conservaz. buona.

404 (P. LXXII).

Silvio Celano di Sora vende ad Angelo Antonio de Cellis, anch'esso di Sora, un orto sito entro la città, in contrada detta la Carbonara, per il prezzo di 250 ducati. In Sora, notaio Flaminio Landolfo. - Anno 1585.

Minuscola notarile, cm. 19 × 45, conservaz. buona.

405 (P. LXXIII).

Francesco Bonachina di Sora e Giuseppe Bonachina suo nipote vendono al notaio Angelo Antonio Cellio della stessa città una casa con forno in detta città in contrada Cittadella per il prezzo di 20 ducati. In Sora nella pubblica piazza, notaio Polidoro Urbano di Sora. - Anno 1597.

Minuscola notarile, cm. 11 × 40, conservaz. buona.

406 (P. LXXIV).

Gian Domenico Celli, Giuliano Marsano e Domenico Antonio de Benedictis, officiali della città di Sora, secondo l'ordine loro dato dal consiglio di detta città, vendono alcuni terreni siti in territorio Sorano in contrada detta « porta cupa » seu « le silce » per il prezzo di ducati nove. Presenti all'atto il giudice Landulfo ed il notaio Girolamo de Mareschalchis. - Anno 1597.

Minuscola notarile, cm. 28 × 40, conservaz. buona.

407 (P. LXXV).

Conferimento di canonicato nella cattedrale di Veroli ad Antonio Spani. Dato a Roma presso S. Pietro. - Anno 1603.

Scrittura bollatica, cm. 20 × 35, conservaz. buona.

408 (P. LXXVI).

Conferimento di un beneficio Ecclesiastico nella chiesa parrocchiale di S. Maria de Franconi ad Antonio Spani. Dato a Roma presso S. Pietro. - Anno 1603.

Scrittura bollatica, cm. 30 × 47, conservaz. buona.

409 (P. LXXVII).

Francesco quondam Dominici De Sergio di Sora vende ad Angelo Antonio Celli della stessa città parte della sua casa in contrada « lo colle de Cancello » per il prezzo di 7 ducati. In Sora dal notaio... Angelelli. - Anno 1610.

Minuscola notarile, cm. 20 × 23, conservaz. mediocre.

410 (P. LXXVIII).

Emptio vincae ad portam Pincianam facta per Cardinalem Evangelistam Pallottum a R. D. de Blanchis (piccolo volume rilegato in cartapecora, con fregi dorati e nastri; contiene varii atti relativi alla stessa compra, fogli 33). - Anno 1615.

Minuscola notarile, cm. 17 × 23, conservaz. buona.

411 (P. LXXIX).

Paolo V in seguito a richiesta della confraternita della carità di Veroli tendente ad ottenere l'autorizzazione per la vendita di alcuni beni del lascito Boni, autorizza il vescovo di Veroli a curare la vendita di una casa in contrada di Porta scura con orto e di un terzo di altra casa con stalla e frantoio, in contrada di Torre d'Andrea, per estinguere un censo che gravava la detta eredità. In Roma presso S. M. Maggiore, nell'anno 12 del Pontificato. - Anno 1616.

Minuscola notarile, cm. 23 × 47, conservaz. buona.

412 (P. LXXX).

Donazione di mons. Giov. Battista Simoncelli, prelato di Paolo V, in favore di Livio, Bruno e Tarquinio Simoncelli suoi fratelli e di Francesco Simoncelli, figlio di Marc'Antonio, ed in mancanza di questi a favore delle nipoti Porzia e Paola e in difetto di tutti i chiamati ordina la fondazione del monastero Benedettino in Bauco. Fatto a Roma. - Anno 1621.

Minuscola notarile, volumetto di pag. 17, cm. 17 × 21, conservaz. buona.

413 (P. LXXXI).

Urbano VIII rimette al Vescovo di Ferentino una lite vertente fra il Comune di Veroli e Angelo Spani a causa del confine di alcune terre. Da Roma, presso S. Maria Maggiore. - Anno 1627.

Minuscola notarile, cm. 28 × 39, conservaz. ottima.

414 (P. LXXXII).

Gregorio Harus Proton. Apostolico emette una sentenza in favore di Francesco Spana, accusato di usurpazione di terreno in contrada Cerreto a danno del comune e di altri. A Roma ex aedibus nostris. - Anno 1627.

Minuscola notarile, cm. 18 × 26, conservaz. buona.

415 (P. LXXXIII).

Francesco M. Ghislieri, uditore di Rota, emette una sentenza relativa ad una lite per i confini di terreni fra la città di Veroli e la famiglia Spani. - Anno 1627.

Minuscola notarile, cm. 22 × 37, conservaz. mediocre (rosa dal tarlo).

416 (P. LXXXIV).

Francesco Camp. Vescovo di Alatri concede ad Antonio Spani di Veroli una cappellania in S. M. Maggiore di Alatri sotto il vocabolo di S. Bartolomeo. Dal palazzo vescovile di Alatri. - Anno 1627.

Minuscola notarile, cm. 21 × 30, conservaz. buona.

417 (P. LXXXV).

Francesco Maria Ghisleri emette una sentenza relativa ad una lite vertente fra il comune di Veroli e gli eredi di Angelo Spani per i confini di un terreno in contrada il Cerreto. Dato a Roma presso il tempio della Pace. - Anno 1628.

Minuscola notarile, cm. 28 × 41, conservaz. buona.

418 (P. LXXXVI).

Conferimento di benefici relativi ad una cappellania in S. M. Maggiore di Alatri in favore di Filippo Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1630.

Scrittura bollatica, cm. 28 × 41, conservaz. buona.

419 (P. LXXXVII).

Conferimento di canonicato nella collegiata di S. Erasmo in Veroli in favore di Angelo Spani. Dato in Castel Gandolfo. - Anno 1634.

Scrittura bollatica, cm. 33 × 52, conservaz. buona.

420 (P. LXXXVIII).

Pagella di Dottorato in Filosofia e Medicina conferito nell'Archiginnasio Romano a Pietro Fiorini Verolano. - Anno 1635.

Minuscola notarile, cm. 15 × 23, conservaz. buona.

421 (P. LXXXIX).

Ordine di presa di possesso di un canonicato nella chiesa di S. Erasmo da parte di Andrea Spani. Da S. M. Maggiore in Roma. - Anno 1638.

Scrittura bollatica, cm. 37 × 51, conservaz. buona.

422 (P. XC).

Conferimento di benefici Ecclesiastici in favore di Andrea Spani. Da Roma, presso S. M. Maggiore. - Anno 1638.

Scrittura bollatica, cm. 36 × 26, conservaz. buona.

423 (P. XCI).

Conferimento di canonicato ad Andrea Spani, beneficiato nella chiesa di S. M. dei Franconi. Dato a Roma, presso S. M. Maggiore. - Anno 1638.

Scrittura bollatica, cm. 38 × 51, conservaz. buona.

424 (P. XCII).

Conferimento di Cappellania in S. M. Maggiore di Alatri ad Angelo Spani. A Roma, da S. M. Maggiore. - Anno 1638.

Scrittura bollatica, cm. 35 × 47, conservaz. buona.

425 (P. XCIII).

Cesare Baronio di Sora e Beatrice de Margheritis di Veroli vendono a Fabrizio de Sanctis di quest'ultima città un oliveto della capacità di coppe quattro in territorio Verolano al prezzo di scudi 60 in moneta papale. Alla presenza di Giulio Gesare Bruno giudice di S. Sora. - Anno 1642.

Minuscola notarile, cm. 25 × 35, conservaz. buona.

426 (P. XCIV).

Conferimento di Cappellania e prebenda secolare nella chiesa di S. Erasmo di Veroli ad Angelo Spani. Da Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1649.

Scrittura bollatica, cm. 25 × 36, conservaz. buona.

427 (P. XCV).

Conferimento di prebenda e canonicato nella chiesa di S. Erasmo di Veroli in favore di Angelo Spani. Da Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1649.

Scrittura bollatica, cm. 37 × 50, conservaz. buona.

428 (P. XCVI).

Concessione di usufrutto dei beni di alcune cappellanie fatta in favore di Angelo Spani di Veroli. Dato a Roma per ordine di Giuliano Amadeo Referendario in utraque Signatura. - Anno 1650.

Minuscola notabile, cm. 32 × 41, conservaz. buona.

429 (P. XCVII).

Conferimento di cappellanie in diocesi di Veroli e di Alatri ad Angelo Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1655.

Scrittura bollatica, cm. 32 × 51, conservaz. buona.

430 (P. XCVIII).

Prospero Caffarelli Protonotario Apostolico emette una sentenza relativamente ad un censo in seguito ad istanza di Gregorio Melloni di Veroli. In Roma ex aedibus nostris. - Anno 1658.

Minuscola notarile, cm. 15 × 22, conservaz. buona.

431 (P. XCIX).

Conferimento di prebenda secolare e canonicato nella chiesa di S. Erasmo di Veroli in favore di Angelo Spani. Dato a Roma, presso S. M. Maggiore. - Anno 1664.

Scrittura bollatica, cm. 33 × 52, conservaz. buona.

432 (P. C).

Conferimento di cappellanie nella diocesi di Veroli ad Angelo Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1664.

Scrittura bollatica, cm. 23 × 36, conservaz. buona.

433 (P. CI).

Conferimento di benefici ecclesiastici in favore di Angelo Spani, rettore di S. Paterniano (Ceprano). Da Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1664.

Scrittura bollatica, cm. 51 × 37, conservaz. buona.

434 (P. CII).

Luigi di Aquino Protonotario apostolico condanna il canonico Giacomo Cocco di Veroli a pagare scudi 92 in favore di Angelo Spani. Dato a Roma. - Anno 1670.

Minuscola notarile, cm. 15 × 22, conservaz. buona.

435 (P. CIII).

Concessione di una cappellania sotto il titolo di S. Girolamo e Nicola in S. M. Maggiore di Alatri fatta in favore di Filippo Spani. A Roma presso S. Pietro. - Anno 1681.

Scrittura bollatica, cm. 27 × 47, conservaz. buona.

436 (P. CIV).

Conferimento di benefici ecclesiastici in favore di Filippo Michelangelo Spani. Dato a Roma presso S. Maria Maggiore. - Anno 1688.

Scrittura bollatica, cm. 23 × 38, conservaz. buona.

437 (P. CV).

Carlo Bichi, Protonotaio apostolico emette una sentenza con cui ordina che Angelo Spani venga messo in possesso di una casa e di un orto in contrada S. Martino, già appartenente a Ermadoro Giovardi. - Anno 1688.

Minuscola notarile, cm. 20 × 30, conservaz. buona.

438 (P. CVI).

Carlo Bichi, protonotaio apostolico emette una sentenza in favore di Angelo Spani contro G. B. Minimo. - Anno 1687.

Minuscola notarile, cm. 19 × 25, conservaz. buona.

439 (P. CVII).

Pomponio Leonardi di Napoli, regio giudice della città di Lanciano asserendo di essere stato citato dalla Curia dell'arcivescovato di quella città per concu-

binato con certa donna Isabella elegge suo procuratore ed avvocato Angelo Boni. In Lanciano, dal notaio Gian Francesco de Blasiis, con autentica del sindaco e della magistratura della città. - Anno 1691.

Minuscola notarile, cm. 22 × 65, conservaz. buona.

440 (P. CVIII).

Carlo de Marinis Protonotario apostolico emette una sentenza in favore di Angelo Spani e di suo nipote Filippo Michelangelo. Dato a Roma ex aedibus nostris. - Anno 1691.

Minuscola notarile, cm. 19 × 33, conservaz. buona.

441 (P. CIX).

Carlo de Marinis Protonotario apostolico conferma alla famiglia Spani di Veroli il privilegio di conservar nella nave centrale della cattedrale un banco per assistere ai divini offici presso quello dei Magistrati Cittadini. Dato a Roma. - Anno 1693.

Minuscola notarile, cm. 22 × 32, conservaz. buona.

442 P. CX).

Lorenzo Corsino, Tesoriere Generale della Rev.da Camera Apostolica, riconosce alcuni luoghi del monte di S. Pietro in favore di Andrea Spani. A Roma, nell'anno 5° di Innocenzo XII. - Anno 1695.

Minuscola notarile, cm. 17 × 23, conservaz. buona.

443 (P. CXI).

Carlo de Marinis, protonotaio apostol., emette ad instanza di Vittoria Gentili una sentenza contro Silvio Tamburro tesoriere della confraternita della carità di Veroli. Dato a Roma, « ex aedibus nostris ». - Anno 1697.

Minuscola notarile, cm. 14 × 22, conservaz. buona.

444 (P. CXII).

Carlo de Marinis Protonotario Apostolico conferma il pacifico possesso di alcuni beni alla famiglia Spani di Veroli. Dato a Roma in curia Innocentiana. - Anno 1699.

Minuscola notarile, cm. 27 × 35, conservaz. buona.

445 (P. CXIII).

Gian Domenico Spinola Protonotario Apostolico emette una sentenza in favore di... Melloni di Veroli contro Antonio Imperioli della stessa città per la costruzione di una fabbrica. - Anno 1701.

Minuscola notarile, cm. 23 × 33, conservaz. mediocre.

446 (P. CXIV).

Clemente XI a Francesco Colonna referendario di Segnatura: conferimento di una cappellania in S. M. Maggiore di Alatri a Francesco Romualdo Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1709.

Scrittura bollatica, cm. 25 × 34, conservaz. buona.

447 (P. CXV).

Conferimento di benefici nella diocesi di Veroli e di Alatri in favore di Francesco Romualdo Spani. Da Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1710.

Scrittura bollatica, cm. 29 × 38, conservaz. buona.

448 (P. CXVI).

Clemente XI conferisce a Francesco Romualdo Spani varie Cappellanie nella diocesi di Veroli e di Alatri. A Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1710.

Scrittura bollatica, cm. 41 × 55, conservaz. buona.

449 (P. CXVII).

Michelangelo Tamburino, Preposto Generale della Compagnia di Gesù, nomina Giulio Molella e suo fratello Carlo compartecipi dei benifici spirituali della detta Compagnia. - Anno 1720.

Minuscola notarile, cm. 37 × 45, conservaz. buona.

450 (P. CXVIII).

Conferimento di Arcidiaconato di Veroli ad Andrea Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1755.

Scrittura Bollatica, cm. 44 × 69, conservaz. buona (con strappi in fine).

451 (P. CXIX).

Conferimento di vescovato della diocesi di Segni ad Andrea Spani. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1766.

Scrittura bollatica, cm. 35 × 54, conservaz. buona.

452 (P. CXX).

Francesco de Ilcio, uditore della Camera Apostolica, ordina ad Angelo e Giuseppe de Tofanellis di Alatri di desistere da qualunque costruzione relativa ad una gualchiera, che essi edificavano in danno di altra proprietà di Agnese Molella nello stesso territorio Alatrino. Datum Romae ex palatio Magnae Curiae. - Anno 1772.

Minuscola notarile, cm. 29 × 31, conservaz. buona.

453 (P. CXXI).

Clemente XIV riconosce la costituzione della Biblioteca, lasciata al Seminario di Veroli da Vittorio Giovardi per utilità dei propri concittadini, minaccia di scomunica chiunque per qualsiasi motivo ne asporti libri o altri oggetti ad essa pertinenti, concede infine che « sub custodia » vi si possano conservare libri proibiti o comunque da proibirsi in avvenire. Dato a Roma presso S. M. Maggiore. - Anno 1772.

Minuscola notarile, cm. 32 × 50, conservaz. buona.

454 (P. CXXII).

Giov. Angelo Braschi Protonotario Apost. riconosce la Biblioteca del Seminario di Veroli, istituita dal Giovardi, quale creditrice di 30 luoghi di Monte non vacabili, i cui redditi per volere dell'Istitutore, dovranno destinarsi quale onorario al Bibliotecario *pro tempore*. - Anno 1772.

Minuscola notarile, cm. 18 × 24, conservaz. buona.

455-459 (P. CXXIII; CXXIV; CXXV; CXXVI; CXXVII).

Innocenzo XII nomina Gian Giacomo Cavallerini Nunzio Apostolico presso Luigi XIV re di Francia e gli concede vari privilegi ecclesiastici inerenti alla carica stessa. - Anno 1692.

Sono legate a principio del vol. ms. 42-3-2.

460.

Breve epistolare di Innocenzo XII a Luigi XIV in cui comunica il proposito di eleggere a Vescovi alcuni del clero Francese. Dato a Roma. - 30 Agosto 1693.

Trovasi legata nel vol. 42-3-7, carta n. 65.

461.

Breve epistolare di Innocenzo XII a Luigi XIV col quale ringrazia il Re di Francia per la revoca di alcuni decreti sulla potestà ecclesiastica, antecedentemente emanati e non approvati dalla Santa Sede. Dato a Roma. - 13 Ottobre 1693.

Trovasi legata nello stesso volume precedente.

462.

Guglielmo II d'Inghilterra lascia un salvacondotto per la Duchessa di Bracciano che deve tornare a Roma. - 28 Ottobre 1695.

Trovasi legata nel vol. 42-3-8; carta 289. Porta la firma autografa del Re.

463.

Instrumenta et aliqua jura in causa albanensi pro Josepho Sodano contra Marchionem Franciscum Mariam Ruspoli et alios.

Volume pergamenaceo contenente vari atti relativi alla causa suddetta, anno 1668, segnata col n. 45-4-15.

CAMILLO SCACCIA-SCARAFONI
Bibliotecario

URBANIA

Biblioteca comunale

Poco copioso è il numero dei manoscritti della Biblioteca Comunale di Urbania e, quel ch'è peggio, in gran parte di poca importanza: ciò non desta meraviglia a chi conosce le origini e le vicende di questa Biblioteca che pure è fra le più importanti della Provincia di Pesaro-Urbino. Non sarà male riassumerne brevemente la storia prima di trattare in particolare dei suoi manoscritti.

Sorta Casteldurante (l'odierna Urbania) su vaga penisoletta lambita dal Metauro sul finire del sec. XIII tra il 1277 ed il 1284 attorno alla vetusta Abbazia benedettina di S. Cristoforo del Ponte (sec. IX-X) prima dipendente dalla diocesi di Urbino, poi Badia *nullius* ed infine soppressa per dar luogo all'odierna Diocesi urbaniese (sec. XVII), signoreggiata fino al 1424 dalla nobile famiglia dei Brancaleoni, Casteldurante acquistò larga rinomanza nei secoli della Rinascenza pel fiorire delle industrie ceramiche ai tempi dei duchi di Montefeltro prima, Della Rovere poi, che la dominarono per due secoli (1424-1631). La vicinanza della Capitale di un piccolo, ma illustre Ducato, la dignità di un celebre e ricco cenobio, il gran numero degli ecclesiastici e degli uomini d'arme e di legge onde andò adorna in ogni secolo e — soprattutto — la frequente residenza dei Duchi in questa amena villeggiatura, fecero sì che, in Casteldurante, fossero ognora in fiore i buoni studi, per cui non doveva essere difficile, fin dai primi secoli della sua fondazione, raccogliervi grande copia di manoscritti e di libri. Indubbiamente però la miglior libreria durantina fu quella conservata nel Palazzo Ducale dovuta alla munificenza di Federico Duca (umanista e guerriero insigne) e venuta via via accrescendosi, specie ai tempi di Francesco Maria II della Rovere, VI ed ultimo Duca di Urbino che — tra le cure dello Stato e l'assiduo studio delle discipline storiche, filosofiche e letterarie — passò in Casteldurante la maggior parte dei suoi ultimi anni di regno, morendo in età decrepita il 28 aprile 1631 dopo aver regnato per ben cinquantasett'anni.

Educato alla corte del triste Filippo II, l'ultimo dei Rovereschi ebbe non solo familiare l'idioma spagnuolo, ma poteva peranco vantarsi di possedere una delle più belle e complete collezioni de' classici iberici a cui accresceva pregio la rarità e la sontuosità di quelle primitive edizioni [1]. Altrettanto, ed a maggior ragione, poteva dirsi delle edizioni italiane ascendenti, tutt'insieme alla cospicua cifra di circa quindicimila volumi non tenendo conto del gran numero dei mss., molti dei quali preziosi pel loro intrinseco valore e per sontuosità di miniature. E che Francesco Maria II accrescesse di molto la Biblioteca Ducale di Casteldurante lo prova il fatto che, nel 1607, sentì la necessità di costruire un vastissimo ambiente ad uso libreria contiguo al Palazzo Ducale collegando l'uno all'altro con un bel loggiato inalzato sopra le mura del paese [2]. E poichè il terreno era di proprietà comunale l'onesto Principe ne chiese ed ottenne autorizzazione dal Consiglio di Casteldurante: tanto egli

---

[1] L'elenco di questi romanzi fu già pubblicato dal NARDUCCI: p. 44 e dal VITALETTI (cfr. nota Bibliografica), pp. 13-16 dell'*estratto*, quindi è superfluo riportarlo.

[2] « A' 28 nov. 1607: Si pose la prima pietra nei fondamenti della libreria di Casteldurante ». A' 5 giugno 1609: Cominciarono a venire i miei libri ». Dal *Diario* Francesco Maria II della Rovere conservato nella *Magliabechiana* di Firenze (Cfr. FILIPPO UGOLINI: *Storia dei Conti e Duchi di Urbino*. Firenze, Grazzini e Giannini, 1859, vol. II, p. 481).

era scrupoloso osservatore delle franchigie comunali. In questo locale il Duca passava molte ore del giorno in compagnia di qualche dotto Padre o di qualche scienziato che frequentava la sua corte. Nel centro della sala s'ergeva la stupenda aquila di bronzo che al presente si vede nel presbiterio della metropolitana di Urbino e che serviva di leggio e sostegno alla celeberrima Bibbia poliglotta, perla dei codici Urbinati della Vaticana, nota agli studiosi ed agli artisti col nome di « *Federico* » che la fece miniare con sommo spendio e che l'aveva cara sopra ogni altro tesoro. Otto capacissime scansie giravano all'intorno dell'ampia sala colme di libri disposti in bell'ordine e per materia come risulta dalle iscrizioni che su ognuna di esse potevano leggersi (1).

Affinchè tanto tesoro non fosse nè inutile nè andasse disperso Francesco Maria II legò il 17 aprile 1627 e confermò con testamento del 30 gennaio 1628, la sua magnifica libreria a *stampa* ai religiosi del Crocefisso Ch. RR. MM. che egli stesso aveva fatto stabilire in Casteldurante e pei quali nutriva singolare predilezione col peso però di tenere pubblica e gratuita scuola di filosofia a benefizio della gioventù studiosa a disposizione della quale doveva rimanere aperta la Biblioteca almeno tre ore al giorno: inoltre era loro assolutamente vietato di asportare, in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, i libri sotto pena di caducità. I mss. invece, le pergamene ed i disegni volle che fossero donati alla Congregazione della Grotta di Urbino alla quale legò anche la non meno ricca Biblioteca che teneva colà (2).

Il magnifico dono fu accettato e, due giorni dopo la morte del Serenissimo, il P. Stefano Farina ne prese regolare possesso in nome della sua Religione (30 aprile 1631). Di lì a poco, indubbiamente, i mss. passarono in Urbino e la Biblioteca ebbe scemato assai il proprio pregio, ma rimase pur sempre vistosa sì da richiamare in Casteldurante cospicuo numero di visitatori e suscitare le cupidigie di non pochi che ne anelavano il possesso.

I PP. del Crocefisso — ad onor del vero — furono gelosi custodi del tesoro nei primi anni, ma poi, col passare del tempo, lo zelo andò via via raffreddandosi, anche perchè riusciva loro scomodo il tener fede all'impegno, posto che il convento era lungi oltre un miglio dalla libreria,

---

(1) I. Biblia cum glossis. Commentaria et considerationes variae in biblia. In Pentatheucum et in alios Historicos libros veteris testamenti. In psalmos. In prophetas et Salomonem. — II. D. Thomae opera et interpretes. Vitae et encomia Jesu Christi, B. Mariae et Sanctorum. Reliquae vitae Sanctorum. Concilia et historiae ecclesiasticae. Conciones de adventu et de quadragesima. — III. Conciones de tempore, de sanctis et variae. Variae conciones, Indices et Dictionaria Theologiae. Commentaria in Magistrum Sententiarum. In eundem Magistrum. Variae Theologarum Summae. — IV. Plato, Platonici, Aristoteles et graeci ejus interpretes. Aristotelici arabes et latini et aliarum sectarum philosophi. In Aristotelis Organum et aliorum logicae. In Physicam, in libros de Coelo, de generatione et meteororum. In libros de anima, de animalibus et metaphysicam. — V. Historiae universales. Europae, Africae, Asiae, Americae, Gothiae et Angliae. Hispaniae et Galliae. Germaniae, Dalmatiae, Pannoniae et Romanorum. Historiae Romanorum. — VI. Poemata elegiaca, satyrica, naturalia, moralia, varia. Heroica, tragica, comica, pastoricia, maritima. Orationes et Epistolae diversorum. Cicero et interpretes. Ephemerides historici, spectacula, ludicra, Apparatus sacri, profani et lugubres. — VII. Poemata varia. Hieroghyphica, emblemata, symbola et lectiones variae. Variarum linguarum grammaticae. Dictionaria et etimologiarum libri. — VIII. Jus civile. De re militari, architectura et mechanica. Arithmetica, geometria, musica. Sphaera, Theoricae planetarum et reliqua astrologiae. Cosmographia et geographia.

(Da un poscritto al cap. *Della Libreria Pubblica* di F. Ugolini (ined.) aggiunto a cura di Angelo Gigli, Segr. del Comune di Urbania che, nel 1872, le trascrisse dai vecchi scaffali tarlati e rifatti nel riordinamento che subì allora la Biblioteca urbaniese. All'*Alessandrina*, poi, esistono indici sincroni alla traslazione delle Biblioteche di Urbino e di Casteldurante i quali (a onor del vero) formano ancor oggi due fondi distinti e ben conservati. Cfr. Narducci: op. cit., p. 18).

(2) Ecco il brano testamentario tal quale il Duca lo dettò al notaio durantino Francesco Maria Rainaldi il 7 aprile 1627 riconfermando alla lettera definitivamente il suo ultimo testamento del 30 gennaio 1628: « ... Alli Preti Chierici Minori Regolari del Crocefisso lascia, e concede tutta la libraria de' libri stampati, che ha in Casteldurante, con la stanza, scansie, et luogo, dove sono, comprese le due camerette contigue di sopra, con l'entrata, et scala da potervi andare, et non altro di sotto, dandoli facoltà, che dopo la sua morte, di propria autorità, et per loro stessi ne possino prendere il possesso con obbligo però di mandare quanto prima, et incontinenti nella libraria d'Urbino tutti i libri manoscritti, et di disegni, che vi sono, a spese dell'herede, et di più di non mai moverla nè levarla o tutta, o parte, benchè piccola, da detto luogo conducendola altrove sotto pena della perdita d'essa in caso di contraventione; nel qual caso l'applica, lascia, e concede alla Compagnia della Grotta di Urbino, alla quale sieno tenuti detti Padri di dare quello di più, che hoggi si dà alli doi di loro che oltre al numero delli sei si sono accresciuti per la cura et custodia dell'istessa libreria » (p. 55r e 288r, rog. Rainaldi: *Arch. Not. Urbania*, anni cit.). Quanto e quale fosse il pregio dei mss. potrà farsene un'idea sol chi darà uno sguardo al catalogo dei medesimi pubblicati dallo Stornaiolo.

sorgendo nell'ameno Parco Ducale ove i Principi solevano cacciare e villeggiare ([1]). Fu questa, pei chierici, un'ottima occasione per tendere le reti e venire ad abitare in paese essendosi a ciò, vivente, opposto tenacemente il defunto Duca che, pur essendo religiosissimo, odiava il monopolio della manomorta che era causa della miseria del popolo; inoltre essi si ripromettevano di aprire in Città uno studio con venti o ventidue Padri (da sei che erano) il che sarebbe tornato utile e decoroso alla Città ([2]). In tal senso fu fatta analoga richiesta al Comune di Durante per ottenerne l'autorizzazione in deroga alle tavole ducali di fondazione non solo, ma perchè, anche la Magistratura durantina s'adoprasse presso i superiori dell'Ordine e della Chiesa affinchè tanto favore venisse concesso. I durantini furono dispostissimi a concedere e ad adoperarsi a vantaggio dei Chierici; non così arrendevoli furono invece gli altri onde nulla si concluse. Non è improbabile che questo rifiuto indispettisse alquanto i PP. e maggiormente accrescesse la loro trascuratezza nell'assolvere gli obblighi inerenti alla Biblioteca ed alle lezioni di Filosofia: è certo che si arrivò così al 1640, anno in cui la città di Urbania fu tutta in allarme, vociferandosi che il Pontefice avesse in animo di trasportare a Roma la nostra libreria ([3]). La civica Magistratura non stette con le mani alla cintola, ma supplicò, onde interponessero i loro buoni uffici, il Granduca di Toscana, la Granduchessa, i Cardinali de' Medici, Pallotta, nonchè gli Ambasciatori di Spagna e di altri Principi benevoli ai durantini ed ai rovereschi. Per allora il pericolo fu scongiurato ([4]), se non che — nel 1657 — essendo avvenuta la traslazione alla Alessandrina di Roma della libreria manoscritta appartenente alla Ven. Compagnia delle Grotte di Urbino, il pericolo ci sovrastò più minaccioso, maneggiandosi assai gli urbinati presso gl'influenti della Curia Romana per avere, in compenso della perduta, almeno la libreria urbaniese. Non raggiunsero l'intento, perchè altro era il segreto desiderio del Pontefice e perchè, anche questa volta, fu attivissima l'opera difensiva degli urbaniesi i quali non si peritarono di scomodare nuovamente i loro influenti protettori e lo stesso primo Vescovo Mons. Onorati che, in Roma, s'adoprò vivamente in favore della libreria ([5]). Dieci anni dopo però, ciò che era stato così a lungo meditato, fu attuato.

Papa Alessandro VII per arricchire con poco tempo e manco spendio, la Biblioteca della Sapienza Romana (detta *Alessandrina* dal suo fondatore) consegnò un sovrano Chirografo a Mons. Marcantonio Buratti, avvocato concistoriale e Rettore dello Studio, autorizzandolo a recarsi in Urbania a prelevare ed a dirigere il lavoro di trasporto in Roma della Biblioteca Ducale. Nella sua parte essenziale il documento diceva: « *Havendo Noi piena notitia che la libraria de' Libri*

([1]) Prima che il Duca costruisse il nuovo locale ad uso biblioteca e quivi trasportasse i suoi libri (v. qui nota n. 2), la libreria stava al Parco o, meglio, al *Barco* come si diceva allora e come il popolo, nella sua tenacità conservatrice, dice ancora. Lo asserisce anche il TERZI ne' suoi *Annali di Casteldurante* là dove scrisse: « Nel Barco del Ser.mo Patrone v'è il Convento delli Frati Zoccolanti di S. Francesco.... nobile sì per gli edificij in buona parte fatti dal Ser.mo Duca Francesco Maria 2º, Duca d'Urbino 6º, come per rispetto del bel loco dove è posto con assai bella libraria... ».

([2]) *Riformanze* del Comune di Urbania: 21 dic. 1636, c. 219r; 9 aprile 1640 e 26 luglio 1640: c. 57v e 58r; 88v).

([3]) *Riformanze*, cit.: 11 marzo 1640, c. 54v; 12 marzo 1640, c. 55v; 9 aprile 1640, c. 57v.

([4]) *Riformanze*, loco cit.

([5]) Dall'interessantissimo carteggio ined. (*Arch. Com. Antico* di Urbania: anno 1657, busta 71) tolgo soltanto questa importante lettera indirizzata ai Gonfaloniere e Priori della Città di Urbania: « Molto Ill.mi ecc. Bench'io habbi sempre operato dalli 20 ottobre che qua arrivai in benefitio di cotesta libraria come mi ricercano li predicozzi delle SS. Ill.me, ho tuttavia differito sino ad hoggi darlene avviso ch'arrivata la manuscritta d'Urbino hieri sera, ho giudicato questa matina far tutto il sforzo per benefitio della Città e quiete.

Sappino dunque ch'oltre le diligenze da me usate, con il Signor Cardinale Barberino, Signor Ambasciatore di Firenze, Mons. Olsteni et altri, questa matina sono arrivato dal Sig. Card. Rospigliosi a supplicarlo della sua protetione, acciò non sia posto in negotio il motivo del Catalano che fece hier sera nel consegnare la condutta libraria manuscritta, molto bene conditionata e da N. S. hanno certissima intenzione come dopo dalli Mons.ri Fano et Olstenio e Mons. Gualtieri s'è mostrato assai disposto per il bene del pubblico desiderato di che n'ho lasciato a SS. Ill.ma memoria; onde parmi poter assicurare le SS. Ill.me di due cose: una che non vi sia pericolo si conceda a Urbino come è certo che fanno motivo; l'altra che N. S. possa piegare al Breve, mentre Mons. Gualtieri ha giudicata la supplichevole instanza riuscibile.

Confermo io alle SS. VV. Ill.me l'ardente mio desiderio di servirle e resto baciandole le mani.

Roma, 5 di decembre 1657. Aff.mo per serv.li di loro

Di SS. VV. Ill.me HONORATI, Vesc.º di Urbania e S. Angelo in Vado

stampati lasciata dal già Francesco Maria, ultimo Duca d'Urbino alli Preti e Chierici Minori Regolari del Crocefisso di Casteldurante hoggi Urbania, non solamente lì sia quasi inutile, stando nel detto Convento pochi Padri, parte de' quali sono laici e senza Letteratura, ma ancora stia fuori di detto Convento. Perciò considerando che saria utile universale levare detta Libraria dal sopradetto luogo, dove può essere vista e studiata da pochi, e collocata nell'insigne e pubblica libraria da Noi istituita nella nostra Sapienza di Roma dove detti libri saranno visti, letti e ponderati dalle persone più dotte che concorrono alla Reggia della Sede Apostolica, e saranno ancora con più sicurezza e diligenza conservati e la Religione di detti Chierici minori potrà, più comodamente mandare a studiarli nella medesima Libraria della Sapienza da suoi Religiosi che in maggior numero stanno, a Roma, sicchè il tutto ridonderà in più onorevole memoria del suddetto Duca (¹)... ». (*Dato dal Nostro Palazzo Apostolico di Monte Cavallo, questo dì 22 di Decembre 1666*).

La sera del martedì 18 gennaio 1667 arrivò in Urbania Mons. Buratti: presentate le credenziali ed il chirografo pontificio inizia subito le pratiche, la verifica e l'incasso dei libri da spedirsi alla Capitale. Erano circa 13040 libri e si dovettero adoperare ben 142 casse. La Magistratura fece buon viso a cattiva fortuna: andò a riverire Monsignore, ma poi — per calmare il popolo tumultuante contro il depredamento (²) — pregò Mons. Buratti di lasciare al paese almeno qualche volume di secondaria importanza affinchè il pubblico studioso non rimanesse totalmente sprovvisto di libri. Il legato accondiscese di buon grado e lasciò circa 500 volumi di materia teologica e filosofica, non certo scelti fra i più utili e fra i migliori. Inoltre i padri coscritti della città decisero di inviare al prelodato Monsignore una Commissione formata dei Signori Co: Giovan Francesco Flavio, Dr. Benedetto Luzi, l'alfiere Bernardino Bettini e Tiberio Leonardi, perchè egli si compiacesse chiedere al Santo Padre, a nome della Città, una qualche grazia « *che tendesse in utile e reputatione di questo Pubblico* (³) ». Ma il pubblico fu ancora una volta deluso nelle sue speranze e gli stessi Chierici RR. MM. non ebbero altro compenso di tanto spoglio, che il privilegio perpetuo di una cattedra d' Filosofia nell'Università di Roma, privilegio riconfermato poi anche da Papa Albani (Clemente XI), ma più tardi caduto in disuso: magra ricompensa questa alle loro subdole mene per involare la libreria ad Urbania, la quale perdette così « *le pupille degli occhi suoi* » — come scrisse poco di poi uno storico cittadino con accento accorato (⁴) mentre altri — più severo — sentenziò: « *Generoso fu il Duca, più che ingeneroso il Papa* (⁵)! ». Noi, invece, facciamo eco alle mestissime sì, ma rassegnate parole d'un cronista coevo il quale lasciò scritto: « *Che Iddio il perdoni* (⁶)! » rassegnazione che veniva raccomandando la stessa Vittoria Granduchessa di Toscana, ultimo rampollo della famiglia Della Rovere (⁷). Inoltre ci è di conforto il saperla in buone mani ed in luogo

---

(¹) Cfr. l'intero doc. in Narducci, op. cit., p. 51 e segg.

(²) « *A dì 19 Genaio 1667. Fu mandato qui da Papa Alessandro VII Sommo Pontefice, Mons. Buratto con ordine al P.re Proposto del SS.mo Crocefisso, ch'è il P.re Francesco Mario Minj, di lasciare trasportare in Roma la stimatissima e riguardevole libraria della Felice e S.ta Memoria del già Sig. Duca d'Urbino, che lasciò nel suo ultimo testamento rogato dal q. Gio. Fran.co Maria Rainaldi alli detti Padri, e fu portato in diverse volte in Roma nella Sapienza in più di 90 some da mula de libri con disgusto e dispiacere universale di tutta la Città e dello Stato tutto. Era bellissima e numerosa di più di 14 mila pezzi di libri ed era tenuta con diligenza et un molto ordine* ».

Così in un libretto di memorie cittadine e familiari annotava il Co: Bernardino Leonardi contemporaneo all'avvenimento (Narducci, op. cit., p. 7; vedi pure ivi (appendice III; p. 33) la *Relazione* ufficiale del trasporto).

(³) *Riformanze*: 24 genn. 1667: c. 205². Cfr. *Carteggio* cit.

(⁴) Da un vecchio foglio d'appunti sulla Biblioteca del sec. XVII (*Arch. Segr.* Comune di Urbania: Riparto Sup., N. 16).

(⁵) Fr. Ugolini: *Storia dei Conti* ecc. cit.; vol. I. 238.

(⁶) Il Vitaletti seguendo Giuseppe Raffaelli (*Guida artistica di Urbania*, Pesaro, Federici, 1879; p. 15) (op. cit. p. 4) attribuisce all'annalista Terzi questa frase, ma ciò indebitamente, perchè egli era morto fin dal 1632. Ci è ignota la fonte alla quale l'attinse il Raffaelli, ma certo da documento autorevole e gli si può credere sulla parola.

(⁷) Ella ebbe così a scrivere alla Magistratura urbaniese: « Ill.mi Signori. Sebbene io havevo un pezzo innanzi previsto l'ordine e la ferma resoluzione, che poi sarebbe emanata dall'autorità suprema del Papa di trasportarsi a Roma la celebre Libreria affidata alla custodia di codesti Padri Chierici Minori dal già Ser.mo Duca Francisco Maria mio Avo, sicchè havevo potuto cominciare a prepararmene l'animo; nulladimeno confesso alle SS. VV. che l'avviso datomi dell'effetto *insomma* (?) seguitone non mi habbia più tosto raddoppiato che finito d'estinguere il dispiacere; sì perchè desideravo l'osservanza inviolabile

onorevolissimo, mentre chissà che sarebbe avvenuto se fosse rimasta inutile ed obliata nella piccolissima e remota Urbania ([1]).

***

Fu così perduta irrimediabilmente per Urbania la Biblioteca Ducale e ad essa non restarono che l'ampio locale, i pochi volumi lasciati o rifiutati, le cianfrusaglie che adornavano le pareti, un buon numero di incisioni, di quadri e di quadretti raffiguranti ritratti di principi, cardinali, militi e simili, nonchè le vuote scansie che accrescevano la malinconia del deserto salone. Unica vera ricchezza rimasta, chissà come, furono due bei globi del famoso Mercatore, l'uno rappresentante la sfera terrestre, l'altro la celeste, cimeli insigni ed originali che nessun'altra libreria italiana può vantare di possedere, se ne togli quelle di Cremona e di Faenza ([2]).

Per fortuna ad accrescere l'esiguo fondo librario rimasto venne la generosità di Mons. Onorati il quale — a benefizio del pubblico — offerse la sua biblioteca privata circa di 300 volumi, riservandosi inoltre di regalare anche un conveniente locale per la custodia dei libri, qualora la Serenissima Casa di Toscana rivendicasse la proprietà dell'ambiente, il che — a sua lode — non fece. Tanto nobile esempio venne subito imitato dal Co: Bernardino Ubaldini il quale dispose che la sua libreria familiare passasse ad arricchire la raccolta cittadina ad incremento perpetuo della quale — con atto testamentario — legò al Comune 300 scudi i di cui modesti frutti, dopo tanti secoli, vengono ancora utilizzati a questo benefico scopo. Così la biblioteca andò di anno in anno rinsanguandosi per le vigili cure dei Chierici e del Comune, ma fra gli uni e l'altro, dal 1667 all'atto della soppressione napoleonica dell'ordine (1807), fu una continua bega per la proprietà, la vigilanza, l'uso ed il controllo della biblioteca. Non è qui luogo acconcio per rifarne la storia, ma non deve tacersi che la libreria fu sempre circondata dalle affettuose premure della patria Magistratura che non risparmiò cure e sacrifici per accrescere il patrimonio librario ed affidarlo a degno custode: se trascuranza vi fu, si ebbe nell'ultimo cinquantennio.

Oggi la biblioteca conta circa 14.000 volumi fra i quali annoveransi 36 incunaboli e 1325 edizioni del sec. XVI, oltre 141 mss., 183 pergamene, autografi, quadri, incisioni di artisti fiamminghi ed i summenzionati mappamondi l'uno del 1541, l'altro del 1551. Fra gli editori rari del '500 figurano: Aldo (27), Giunti (54), Grifo (27), Giolito (18), Sessa (14), Badio (3), Scinzenzeler (1), Blado (4), Rodille (13), Colines (2), Morel (3), Petrucci (1), ecc.

Questo l'odierno nostro tesoro il quale ha perduto, attraverso i secoli e per tante mutabilità di eventi e di persone, molte delle sue gemme, ma che è pur tuttavia sempre pregevole per quanto venga limitatamente utilizzato ed apprezzato in una cittaduzza com'è Urbania.

***

Alla munifica donazione del Co: Bernardino Ubaldini deve la biblioteca urbaniese il possesso de' suoi migliori mss., poichè gli altri, provenienti da altre vie, sono quasi tutti privi di un qualsiasi valore. Sono, per lo più, compendii di corsi di filosofia o di giurisprudenza che servivano agli

---

della mente di S. A., come perchè... (?) com'elle sanno, anche nell'istessa loro sì ragionevole soddisfazione che poichè non è stato possibile lo schermirsi da questo colpo, et ormai al fatto non è rimedio, a tutti in pace convien soffrirlo, bisognando cedere a chi più può. Dove possa io giovare in altre occorrenze alle SS. VV. si promettano pure, chè sempre ne troveranno pronta l'opera mia. E Dio benedetto la conservi e prosperi.

Di Pisa, 7 Febb.° 1666 ab. Inc.ne

Aff.ma di LL. SS. Ill.me
VITTORIA, *Gr.sa di Toscana*

(*Arch. Segr.*, Com. di Urbania; Cass. 7, N. 14).

([1]) Malgrado le frequenti revisioni e ricatalogazioni, la biblioteca urbaniese, perdette non poche opere pregevoli che era riuscita a raggranellare: fatali i cambi e le vendite per provvedersi d'opere più moderne, specie nel terzo quarto del secolo decorso. Furono vendute anche minuterie archeologiche da museo (armi preistoriche, idoli, maioliche, ecc.) che — oggi — potrebbero essere state utilissime e per la storia locale e per fondo iniziale di un museo cittadino.

([2]) Ne divinò il valore il chiaro letterato urbaniese ANGELO GIGLI e ne garantì l'autenticità, dopo accurato studio, il competentissimo Prof. MATTEO FIORINI dell'Università di Bologna. La sfera *terrestre*, costruita nel 1541, fu dal Mercatore dedicata a Nicola Perenot signore di Granvelle e Cancelliere di Carlo V; la celeste, compiutala nel 1551, consacrò a Giorgio d'Austria, principe e vescovo di Liegi.

studenti che frequentavano le lezioni dei Ch. RR. MM. che ne disimpegnarono l'obbligo dal '600 al primo quarto del sec. XIX (cfr. mss.: 81, 82, 87, 89, 91, 92, 96, 97, 98, 99, 103, 104, 117, 118, 128, 130, 131, 132, 133, ecc); oppure riguardanti la storia urbaniese (59, 60, 61, 63, 64, 67, 77, 140, 127, 105) o quella del Ducato di Urbino (57, 62, 69, 73, 85, 112, 113, 116, 121, 134, 139). Minore interesse hanno quelli provenienti da un gruppo di gesuiti portoghesi espulsi dalla patria e rifugiatisi in Urbania nel 1765 e quivi dimorati fino alla loro morte (32, 33, 38, 58, 71, 93, 136). Pregevolissimi, fra quelli d'ignota provenienza e di varia materia, gli autografi del Michelori (13 e 46), i trattati politici (16, 17, 34, 35, 36), il curiosissimo Diario dell'Atanagi (194) e le orribili rime del poeta Ganaisse (31).

Particolare e singolare interesse hanno invece le vite, gli studi ed i documenti ubaldiniani (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 18, 19, 21, 27, 27 bis, 30, 62, 138, 139), perchè la maggior parte di questi mss., oltre all'attestarci la fecondità di quel vivido ingegno che fu il Co: FEDERICO UBALDINI (fratello del nostro donatore e morto a soli 37 anni nel 1657) « *uno dei più gentili e cauti eruditi del secolo XVII* » come ben lo definì il sen. Isidoro Del Lungo — ci offrono gli originali autografi dei suoi molteplici lavori, proprio quegli originali che l'illustre senatore anzidetto si augurava venissero rintracciati e collazionati con le copie dei medesimi conosciute, onde meglio illuminare la simpatica figura di dotto e purgato scrittore ch'Egli ammirò e rivelò primo (1). Se altro tesoro i mss. urbaniesi non contenessero, ci parrebbero, solo per questi manoscritti, degni d'essere additati agli studiosi della storia patria e della regionale (2).

Monza, gennaio 1923. ENRICO LIBURDI

BIBLIOGRAFIA

Fonti edite.

ENRICO NARDUCCI: *Notizie della Biblioteca Alessandrina nella R. Università di Roma.* Roma, Tip. delle Scienze Matematiche e Fisiche, 1872.
COSIMUS STORNAJOLO B. V. S.: *Codices Urbinates latini recensuit.* Romae, typis Vaticanis, vol. I, 1892; vol. II, 1912.
Sen. ISIDORO DEL LUNGO: *Federigo Ubaldini e le « Vite ubaldiniane »* in « Arch. Stor. It. », ser. 5ª, vol. XLVIII (1911), pp. 391-394.
Sac. AUGUSTO GRASSI: *Relazione storico-artistica della Biblioteca Comunale di Urbania.* Ivi, Tip. Bramante, 1912.
Prof. GUIDO VITALETTI: *La Bib. Com. di Urbania e i suoi incunaboli.* In « Bibliofilia » di Leo S. Olschki (Vol. XX, anno XX, disp. 3ª-5ª).

Fonti inedite.

FILIPPO UGOLINI: *Della Libreria Pubblica* e del *Lettore di Filosofia* capitoli I e VI del mss. ined. sui « Diritti e Privilegi del Comune di Urbania » esistente presso quella Segreteria Comunale.
Carteggi, Atti ed Appunti varî, esistenti nell' « Arch. Segreto e nell'Antico del Comune di Urbania », nonchè i volumi delle *Riformanze* cittadine.

(1) ISIDORO DEL LUNGO: art. cit.

(2) Questi i Mss. della Biblioteca Comunale: ad essi converrebbe aggiungere i molti conservati nell'Arch. Seg. del Comune di Urbania ed i pochi della *Cancelleria Vescovile* e dell'*Archivio* del Capitolo della Cattedrale. I primi sono quasi tutti di puro interesse cittadino, gli altri, invece, di indole religiosa. Belli, per quanto barbaramente mutilati, due antifonari (*Arch. Capitolare*) del sec. XVI in pergamena miniata. L'*Antifonario* ed il *Graduale* dell'Arch. Capitolare sono probabile lavoro di Don MATTEO STEFANI, Cappellano in S. Maria in Profeo nel 1390. Nativo di Siena, da diversi anni erasi stabilito in Casteldurante ove — oltre il sacro ministero — esercitava la gentile arte dell'alluminatore di antifonari e graduali. Poco o nulla ci è rimasto, se si eccettuano alcuni contratti di scritturazioni e di miniature eseguite in lunghi anni (Cfr. Don ENRICO ROSSI: *Storia delle Chiese e Cappelle di Urbania* in « Bollettino Diocesano per le diocesi di S. Angelo in Vado e di Urbania », Anno V, n. 8 (agosto 1919), Urbania, Scuola Tip. Bramante, 1919).

1.

Libro contenente una numerosa raccolta di cronache, storie, documenti, ecc. desunti da libri stampati e da mss. varî riguardanti l'antichità e le azioni illustri della Famiglia Ubaldini.

Misc. cart., 27 × 21, sec. XVII, cc. nn. 400.

2.

Vita di Madonna Cia degli Ubaldini (m. 1360).

Minuta e copia, 27 × 21. L'originale conta c. 90 n. n. Nella prima carta: « Di Roma lì 14 aprile 1649 nella Cancelleria »; in fine: « 28 maggio 1649 ».
Copia: c. 70, eseguita nel 1705.

3.

Vita di Giovanni d'Azzo (degli Ubaldini) (m. 1390).

Minuta e copia c. s., copia di cc. 99, a. 1708, 28 × 20.

4.

Vita di Bernardino Ubaldini della Carda (m. 1420).

Minuta e copia c. s., cc. 95, 28 × 31. Minuta incominciata nella Cancelleria Apostolica il 19 agosto 1649 hore 17 e finita il 14 settembre medesimo anno.

5.

Della Vita del Cardinal Ottaviano Ubaldini Diacono di S. Maria in Via Lata raccolta da *Balduino Gofredi*. Libri V.

Cartaceo, 32 × 23, minuta e copia. Originale (cc. 249) « fu cominciato alli 30 di luglio, compiesi il 2° dì di novembre 1648 in Roma nella Cancelleria Apostolica felicemente per me Balduino Gofredi ».
Copia: « Cominciata copiarsi da me Mari Antonio Rocchi d'Urbino habitante in Urbania alli 8 di gennaro 1706 e finita alli 3 marzo dell'istesso anno 1706 »; c. 314.

6.

a) Oratio in funere Antonii Mariae Ubaldini.

Cartaceo, 29 × 21, cc. 4, 1629.

b) Oratio in funere Comitis Octavii Ubaldini.

Cartaceo. 29 × 21, fac. 32, sec. XVII. Lavoro del nipote del defunto Co: Bernardino Ubaldini. Vi sono aggiunte una canzone ed epigrammi, epigrafi, sonetti latini ed italiani.

7.

Ubaldini Federico: Orazione funebre per la morte di Papa Innocenzo X (1665).

Cartaceo, fol. 11, 29 × 21. Frontespizio a penna con elegante stemma del Pontefice. Testo latino.

8.

Ubaldini Co. Federico: Scritti Spirituali.

Cartaceo, 29 × 21, cc. 18. Appunti di prediche ed esercizî spir. tenuti in Roma nel gennaio del 1642 nella Chiesa di S. Andrea di Monte Cavallo.

9.

Raccolta di variissime Rime in tre quinternetti per la monacazione della Contessa Laura, Tecla e Barbara Fulvia Ubaldini nel 1672.

1. Rime in lode dell'Ill.ma Signora Contessa Barbara Fulvia Ubaldini, mentre si veste del sacro habito di S. Chiara in Urbania.

Autori: D. Gio: Batta Stella, Mevio Bavio, D. S. B., Alexandri Diplovatis, Ioseph Masini, Pauli Antonii de Gorze, Federici De Tomasis, Comitis Iulij de Hondedeis, Francisci Mariae de Abbatis, G. M. B., Gio. M. Bandi, A. Moscatelli, D. Bartolomeo Petrucci, D. Rinaldo Oradei Maestro di Scuola in Urbania, D. Gio. Batta Gentili, D. Andrea Beni, Alessandro Macci, D. Sebastiano Zamperoli Arcipr. di Piobbico, Antonius Pollonius, Tommaso Pizzotti (Canzone musicata in Città di Castello), Can. Ottaviano Scarabelli, Priore Carlo Amadio, L. Andrea Beni, Rettore in Monte Vicino, P. Antonino de Angelis, Incerti.

Cartaceo, 29 × 31.

2-3. Poesie varie latine e toscane pel monacarsi della Sig.a Laura Tecla figlia del Sig. Co: Bernardino Ubaldini composte da alcuni Signori Accademici Intronati ad istanza del Sig. Curzio Sergardi.

Autori: Antonio Girolamo Cristiani, D. Carlo Uvetti, L'Amor Incognito P. Agostiniano (?), Domenicus Anselmus Perusinus, P. M.ro Lelio Fornaciari, Servita di Arezzo, Sig. Bonaparte, L'Impetuoso, Giulio Mincelli Gaspari (?), Fran. Antonio Andreoli, Giuseppe Galeotti, P. Felice Migliorati Capp. di Borgo S. Sepolcro, Arcipr. Zamperoli di Piobbico, Domenico Baldasserini, Girolamo Petrelli, F. B. S. S., Lucantonio Abbati, P. Gioseffo Bagiani C. M., Francisci Antonii de Andreolis, Nicolaus Lapis, Sanctes De Gattis, A. A. M. [oscatelli], Dr. Paolo Stella di Apecchio, O[ttaviano] S[carabelli], Alexander De Gattis Vrbaniensis, Gio. Dario Cipoleschi Canonico della Cattedrale di Arezzo, Carlo Doni, Clemente Avvolta Agostiniano, Comitis Iosephi de Vbaldinis, Baptistae de Magginis. Anonimi.

Cartaceo, 1679, 78 componimenti.

10.

Atto di matrimonio fra la Famiglia Sergardi e l'Ubaldini nel 1609.

Pergam., facc. 11, 22 × 15.

11.

Protocolli di lettere di Casa Ubaldini, specie di quelle inviate al Co: Federico Ubaldini Uditore del Cardinal Barberino nelle Cause di Malta.

Quattro grossi voll. cart., 28 × 22.

a) Fascicolo con 63 lettere d'indole militare indirizzate al Co: Federico Ubaldini da diversi nel 1643.

b) Grosso fasc. con lettere del 1642 e 1643 relative all'assedio di Castiglione del Lago (1643).

c) Id., minutario di responsive del Co: Ubaldini alle lettere del fasc. precedente.

d) Lettere originali indirizzate al medesimo (1643).

12.

Libro di frammenti di Cronache, scritture, memorie, alberi di famiglie di Milano, Piacenza, Ferrara, ecc.

Cartaceo, 30 × 32, rileg. in cuoio e oro. Interno: bella incisione del '500 con pellicani, grifi, aquile, cani, airone, cariatide ecc. Sec. XVII; racc. ubaldiniana.

13.

a) Descrizione della Città di Urbino tratta dall'Ortelio.

Cartaceo, facc. 18, 18 × 22, sec. XVII.

b) Relazione della venuta in Pesaro di Urbano VIII. Appunti d'anonimo.

Cartaceo, sec. XVII, facc. 22, disordinate.

c) Minute di varie lettere di Giacomo Micalori urbinate (1570-1645).

1. Relazione delle allegrezze fatte in Urbino per la nascita del Principe Federico Ubaldo.

Inc. « Ill.re e Molto Ecc.te Sig. Cugnato e p.ron mio Oss.mo. Sono stato sin'hora a dar relatione ». Di Urbino a 10 di Giugno 1605.

Cartaceo, sec. XVII, facc. 18, 30 × 22.

2. Lettera del medesimo in data Urbino 12 Luglio 1605 con la quale si dà relazione allo stesso delle feste fatte in Urbino per la prima venuta del Principino Federico Ubaldo.

Inc. « Conforme al desiderio che V. S. Ill.ma e R.ma mostra nella sua lettera ».

Cartaceo c. s., facc. 4, minuta e bella copia.

3. Framm. di relazione certo inviata al medesimo riguardante le allegrezze fatte in Urbino pel solenne battesimo del Principe Federico Ubaldo (28 Nov. 1605).

Inc. « ... L'apparato del Duomo, fatto da' Canonici ».

Cartaceo c. s.

4. Lettera critica dello stesso su due Tragedie forse d'argomento sacro opere d'un Padre Cappuccino. Di Urbino lì 9 d'Ottobre 1627 (1637?).

Inc. « Hieri che fummo agli 8 del corrente, mi fu resa ».

Cartaceo c. s., minuta, facc. 5.

14.

1. Resa di Città della Pieve, Monte Lione e Castiglione del Lago alle armi di Toscana dell'anno 1643.

Inc. « Subito uscita in campagna l'armata toscana preso Città della Pieve ».

Cartaceo, facc. 5, 26 × 20. In data 29 giugno 1643.

2. Manifesto di Don Fulvio della Cornia Duca di Castiglione del Lago sopra la resa di quel Ducato all'armi della Lega; lì 29 Giugno 1643.

Cartaceo c. s., fac. 8.

15.

Ordini dati in Siena da Monluch per la fortificazione.

Cartaceo, sec. XVII, facc. 5, 30 × 22.

16.

Letera che dà informatione del viaggio fatto da Mons. Rinuccini mandato Nuntio in Hibernia da Papa Innocenzo X.

Inc. « Dopo ch'io per ordine di Mons. Ill.mo Nuntio hebbi compra in Hâvre la fregata »; termina: « Con che a V. S. Ill.ma faccio reverentia. Di Limesi (?) 21 di Ottobre 1645: F.° Dionisio Massari ».

Cartaceo, 30 × 22, sec. XVII. facc. 18.

17.

Alcune cose della Spagna (1600). Relaz. segreta d'ambasceria.

Cartaceo, sec. XVII, 30 × 22, fol. 45.

18.

Nota degli Uffizi del Palazzo di Nostro Signore e relativi stipendi.

Cartaceo c. s., facc. 10.

19.

Governatori di Benevento dal 1102 al 1642.

Cartaceo c. s., facc. 10.

20.

a) Vita et actus S. Damasi V. P.

Cartaceo, 30 × 22, facc. 32, fogli e vita del Santo d'epoche diverse, sec. XVI e XVII.

b) Copie di discorsi mss. ed un librettino sul medesimo argomento.

C. s. Vi è inoltre un discreto schizzo a penna raffigurante S. Damaso.

21.

Minuta di una compendiosa Storia Gerosolimitana con lettere allegate riguardanti pratiche dei Cavalieri di Malta presso la R. C. A. pel tramite del loro Cardinale Protettore. (Affari d'amministrazione: 1641-1643).

Cartaceo, sfascicolato, 30 × 22. Il compendio è lavoro del Co. Federico Ubaldini, sec. XVII.

22.

Commentarî della Vita e delle gesta dell'invitissimo Federico Duca di Urbino, raccolti e scritti da Pierantonio Paltroni di Urbino.

Cartaceo, ril. perg., 31 × 22. fol. 208, sec. XVIII.

23.

Symbolica Divae Ephaesiae Statua composita.

Due minute autog., postillate, anonime. La copia conta 53 cc. Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20.

24.

Dissertazioni latine incomplete sulla Città di Tiro, sul Porto di Ancona e sulle Colonne d'Ercole.

Cartaceo, sec. XVI con 5 cartine sciolte, 28 × 21, fol. 61. La descrizione del Porto di Ancona è contenuta in un solo foglio e vi è, inoltre, il fac-simile a penna di una medaglia romana imperiale.

Recto: testa profilata: Imp. Caes. Nervae Traiano. Aug. Ger. Dac. P. M. T. R. P. Cos. VI. PP.

Verso: porto con tre triremi: Portus Traiani S. C.

25.

Minuta scomposta ed incompleta della dichiarazione istorica della iscrizione detta il « *Frontone* » in Pesaro.

(Illustrazione erudita dell'epigrafe onoraria a M.ANFIDIO FRONTONI: lavoro - probabile - del Co: F. Ubaldini).

Cartaceo, sec. XVII, fol. 44.

26.

Raccolta di 166 Epitaffi, preceduta da un discorso « De Passione Domini - 1592 » (cc. 1-8).

Cartaceo, sec. XVI, 21 × 15. Lavoro del Can.co Pietro Gibellini pesarese: gli epitaffi furono da lui raccolti qua e là nelle varie chiese d'Italia.

27.

Barberino M. Francesco: De regulis amoris et de mottis obscuris; opera accompagnata da una minuta incompleta e sfascicolata del « Vocabolario delle parole italiane più difficili usate dal Barberino ».

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 22. Appunti, corrispondenza, minuta e proemio dell'opera ecc. Due grossi voll. orig. aut. dovuti al Co: Federico Ubaldini.

28.

Voci e frasi usate da Marco Polo e non osservate da altri, tratte da un Ms. del 1375 di Lorenzo Marchi Fiorentino.

Furono cavate però non solo dal suaccennato Ms., ma puranche da numerosi altri trecentisti valendosi d'edizioni del sec. XVI, come dalle seguenti indicazioni bibliografiche.

a) Voci tolte dal Milione di Marco Polo [ff. 7].

b) Voci tolte dai Canti Carnascialeschi (Ed. Fiorentina, 1559) [ff. 14].

c) Voci tolte dall'Epistola di S. Girolamo ad Eustazio, volgarizzata e tratta da un Ms. del 1440 e da un altro più antico, ma meno buono [ff. 19].

d) Voci tolte dalla Canzone di Vanni Zeno da Pisa per la morte dell'Imp. Arrigo, da un Ms. dell'Autore della Raccolta contenente Rime di Dante, Guido Cavalcanti e del Bonichi senese e d'altri antichi [ff. 20].

e) Voci tolte dalle Canzoni di Bindo Bonichi morto nel 1345 « come si vede nel Libro dei Morti di S. Domenico di Siena ». Le Canzoni da cui si trassero i vocaboli furono 13 [ff. 26].

f) Voci tolte dalla Canzone di Emanuel Iudeo da Verona contemporaneo di Cino da Pistoia [ff. 24].

g) Voci tolte dall'Esposizione delle Canzoni di Guido Cavalcanti fatta da M.° Egidio Romitano Romano. Edita in Siena, 1602 [ff. 24].

h) Voci tolte dalle Rime di Guido Cavalcanti, di Fra Guittone e di altri poeti trecentisti toscani e siciliani. Firenze, Giunti, 1527 [ff. 26].

Cartaceo, sec. XVII, fol. 81, 32 × 23.

29.

Uffici con Inni e Lezioni proprie di alcuni Santi della Chiesa di Volterra e con un'Ode latina a S. Agata del pisano *Francesco Rossermino.*

« De Diva Agatha V. et M. » - Ode *Francisci Rossermini* pisano.

Inc.: « Martis in vasto metuenda campo »; Finisce: « Diem sua Coelestes conantur pandere cives ».

Cartaceo, fol. 15, 32 × 23.

30.

Poesie e scritture varie.

a) Lamento della Regina di Svezia per la morte del suo Re - Canzone. Inc.: « Un ferito cavaliere ».

b) Canzone del Sig. *Francesco Melossi* sopra l'innondazione del Tevere in Roma e da lui indirizzata e dedicata al Card. Panfilio. Inc.: « D'un'alpestre montagna il sen materno ».

c) Mathias lupus Poeta laureatus - Exametri latini.

d) Sonetti e poesie diverse.

Cartaceo, sec. XVII, 32 × 23. Fogli molteplici, staccati disordinati contenenti, inoltre, esercizi latini, francesi, trattati spirituali, dissertazioni e simili, di minor conto.

31.

Rime palpericce del Poeta *Ganaisse.*

Prefazione: « Ill.mo Signor et Patr.no mio Col.mo. - Gramolato chon' vestimento rozzo sgretolato da venti piovili ».

Cartaceo, sec. XVI, 23 × 32, autogr. sciolto, fasc. 39.

32.

Micalori Iacomo da Urbino: Le Nozze Finte. Commedia scritta e recitata in Urbino il 29 maggio 1621 da quella Gioventù per le Fauste nozze del Principe Federico Ubaldo e Claudia de' Medici.

Cartaceo, sec. XVII, rileg. perg., autogr. con postille d'altra mano, 20 × 14, carte 107.

33.

Brancaleoni Co. Brancaleone: Tragedia - atti V in versi.

Una nota avverte: « La verità di questa favola si è la storia dell'Accorambona, ma è velata sotto classico nome e col semplice titolo di *Tragedia* ».

Cartaceo, sec. XVII, 21 × 15, ff. 58 nn.

34.

L'Idea del Principe, dialogo di Gio: Batta Albertini da Cagli, diviso in IV parti, discorrendosi per la vita lodevole del Ser.mo Sig. Duca d'Urbino, si mostra quale debba essere il Principe virtuoso.

Interlocutori: Giammaria Cavalca e Battista Labintani (pseud. del Duca F.° M.ª II di Urbino).

Cartaceo, autogr. con postille marginali, leg. in pergamena, sec. XVII, 23 × 18, fol. 211.

35.

Dissertazione politica in volgare sulle opere di Tacito ad imitazione dei discorsi del Machiavelli sulle Deche di Tito Livio.

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20, cc. 110 n. n., framm. anon.

36.

Intrighi dei tempi nostri: Considerazioni politiche.

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20, pp. 26.

37.

Liber dictus Sylva diversarum Concionum a Francisco Bonaventura de Tiburo collectus et conscriptus.

(Prediche per le varie festività religiose dell'annata con in fondo relativa « tabula »).

Cartaceo, sec. XVII, 21 × 15, coperto in pergamena, pp. 485 n.

38.

Giardino di varii Fiori di Virtù e di attioni heroiche di alcuni Padri e Fratelli della Compagnia di Giesù raccolti dall'historie della medesima Compagnia e dalle loro Vite date alle stampe dal P. G. (?) M. di detta Compagnia di Giesù.

Cartaceo, framm., sec. XVII, 27 × 20, ff. 97.

39.

Lemmi di Pappo Alessandrino, Cornici di Pappo Apollonio, Commenti di Federico Commandino. Libri IV.

Cartaceo, sec. XVII, un grosso volume di n. 36 quinternetti, 28 × 20, Illustrazioni dimostrative.

40.

Architettura Militare.

Cartaceo, sec. XVII, anon., 20 × 28. Testo ital. con disegni dimostrativi, appendice latina di geometria (elementi).

41.

De Astronomia practica et Gnomonica.

Del medesimo autore del ms. precedente. Testo latino illustr. da numerosi disegni astronomici. Completa l'opera una raccolta di bei schizzi e motivi architettonici tolti da Vitruvio e da altri Autori.

Cartaceo, sec. XVII, 20 × 28.

42.

a) Modo di fabbricare orologi astronomici orizzontali e verticali.
b) Ristretto della sfera del P. Paolo Orsini dei Ch. M.

Cartaceo, sec. XVII, 23 × 16, illustr.

43.

Il saggio della Relazione dell'Ing. *Francesco Nave* intorno alla fabbrica del Ponte di Pisa. Discorso di Cosimo Noferi nel quale, oltre l'esame che si fa sopra la detta relazione, si esplicano molti effetti delle acque et avvertenze circa delli detti lavori, che si fanno sopra di esse con le considerazioni degli errori che comunemente si commettono in tali affari. Materia breve, utile e curiosa, dedicata a benigni Lettori.

Cartaceo, sec. XVII; 28 × 20, ff. 11.

44.

De Nopheriis Cosmus et Borelli Alphonsus. Disceptatio pro Euclide et Torricellio.

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20, pp. 44 n. n.

45.

Antapocrisi overo replica del Sig. Iacomo Micalori Canonico di Urbino, nella quale si ribatte l'Apocrisi overo le Vindicie del Sig. Ericio Puteano, e si difende la Crisi di esso Micalori intorno al Circolo Urbaniano, e nuovo Principio de' giorni civili di esso Puteano, disputandosi a lungo del guadagno e della perdita de' giorni che fanno coloro che girano il Mondo verso Levante e Ponente.

Opera dedicata a S. E. R. il Card. Giovan Francesco dei Conti Guidi di Bagni.

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20, ff. 128, Copia con postille autogr. (Opera ed. in Roma, Francesco Cavalli, 1635).

46.

Libellus pro Visitatione Ecclesiarum Vrbis. Anno Miles.° Quing.° septuag.° tertio: S.mi D. N. Gregori XIII, An.° S.°.

Cartaceo, sec. XVI, 20 × 14, ril. in perg.

47.

Dichiarazioni degli Articoli Conciliari dal 1591 al 1598 inclusivo.

Cartaceo, sec. XVII, 28 × 20, ff. 23.

48.

Declaratio in Concilium Tridentinum, additis declarationibus illustriss. Cardinalium (1613).

Cartaceo, sec. XVII, ril. in perg., 20 × 14, cc. 44.

49.

De praeparatione ante chorum et modo exolvendi officium: seguono precetti intorno all'esame de' novizî, la recita del rosario ecc.

Cartaceo, sec. XVII, 20 × 14, pp. 173.

50.

Exercitium quotidianum et Regulae Communes Clericorum Regularium.

Cartaceo, sec. XVII (a. 1660), 20 × 14, cc. 139. Già appartenente al P. Atanasio Accolti Ch. Reg. Min.

51.

Libro catastale (Appasso) Urbaniese del Quartiere di Porta Nuova: sec. XV.

Cartaceo, 41 × 30, ff. CLVIII n., a. 1444.

52.

Decisionum pars V Joannis Baptistae Gargiarei olim Parmae Civilium Auditoris; nunc vero Ser.mi Ducis Farnesi Ducalis Camerae Praesidis et Consiliarii (Foris). Decisionum Joannis Baptistae Gargiarei. Pars Quinta: Casuum nempe in Audientijs ad Cameram seu Intertijs summarie et de plano, sine strepitu et figura Iudicij definitorum (intus).

Cartaceo, sec. XVII, ril. in perg., 31 × 22, cc. 50 scritte oltre l'indice (ff. 50) e numerose albe.

53.

Rinnovazione Enfiteusi e Canoni a favore dell'Abbazia di S. Cristoforo da Ponte di Casteldurante (1544-1580).

Cartaceo, sec. XVI, 31 × 22, cc. 137.

54.

Prose e poesie religiose varie di Mons. Guerrantonio Boscarini Gatti Vescovo di Urbania e S. Angelo in Vado (1799-1872).

Carte scomposte e n. n., 31 × 22.

55.

Rogeri Gelzio: Vita di Sisto V.

Cartaceo, sec. XVII (1669), 31 × 22, ril. in perg., ff. 139 n.

56.

Gli ammaestramenti degli Antichi di Fr. *Bartolomeo* da S. Concordio.

Cartaceo, sec. XVIII, 31 × 22.

57.

Memorie per servire di elogio alle azioni virtuose di Suor Aloisa Correr religiosa professa nel Monastero di S. Chiara di S. Angelo in Vado esposte da *Pier Girolamo Rossi* Can.co della medesima Città, Dottore dell'una e dell'altra legge.

In appendice copia di alcune lettere inviate a Suor Luigia Correr (+ 13 Maggio 1771) dal B. *Paolo della Croce* fond. dei Passionisti).

Cartaceo, sec. XVIII, 25 × 18, ff. 435 n.

58.

Orazione parentica sulle lodi delle umane lettere tenuta nel Liceo Bahiensi Brasile il 17 Febb. 1751 per la riapertura degli studi.

(Seguono saggi di poesia latina degli alunni dell'anzidetto Liceo diretto dai PP. Gesuiti).

Cartaceo, sec. XVIII, 24 × 17, elegantissimo.

59.

Della Patria dell'Architetto Bramante: al Sig. Pietro Ruga lettera di Filippo Timotei de' Salvetti. - Seguono repliche e controrepliche del Ruga e del Salvetti sullo stesso argomento.

Cartaceo, sec. XIX, 22 × 16, pp. 40.

60.

Dr. Flaminio Terzi: Annali di Casteldurante.

Cartaceo, sec. XVIII, 27 × 19. (Ve ne sono due copie una delle quali ha un'appendice di notizie raccolte dal trascrittore Ten. Gio. Papi erudito di Storia patria). L'originale (scritto fra il 1616 e il 1624) è nell'Arch. Segr. Comune di Urbania, Cassetto L. n. 18).

61.

Compendiosa relazione della Vita e virtuose opperazioni di Suor *Bernardina Lazzari della Carda*, Terziaria di S. Francesco d'Assisi, morta in Urbania lì 28 Giugno 1726.

(Nata il 17 Febbraio 1645, morì in odore di santità).

Cartaceo, sec. XVIII, 27 × 19, ff. 47, con appendice di documenti.

62.

Discorsi sopra la Città di Cagli fatti da *Montino Montino* dell'istessa Città con la sua tavola dove s'intende essere Città antica, da chi fu edificata, e perchè causa, e come fu abbrucciata, et reedificata, e perchè venghi così chiamata, con altre cose curiose. - Nel Castello della Carda del 1672.

Cartaceo, autogr., sec. XVII, 21 × 14, f. 186 oltre la framm. « Tavola delle cose che si contengono in questi discorsi ». Cfr. la copia della Bib. Com. di Cagli, Ms. N. 45.

63.

De Lazaris Alexandri Hostilii: Institutionum Justinianarum nec non Canonicarum et Criminalium expositio.

Cartaceo, ril. in perg., sec. XVII, 28 × 20, autogr., cc. 291.

64.

Lazzari: Memorie di amministrazione domestica ed annotazioni metereologiche (a. 1590 e segg.).

Cartaceo, sec. XVI, sfascicolato, 28 × 20.

65.

I. M. V.: Repertorium decisionum conclusionum et quaestionum regolarumq.: lecturis diver.um Auctor. alphabetica serie tam in civil. quam in crim.li posit. - Per Jo. Marcum Rubeum Jud. De Civit. Vrbaniae. An. 1651.

Cartaceo, 28 × 20, in due voll.

66.

Vermiglioli: Istituzioni civili.

Cartaceo, sec. XIX, appunti scolastici dell'urbaniese Prof. Tommaso Gostoli Cosmi, (1799-1856); 28 × 20.

67.

Libro di entrata ed esito della Confraternita del SS. Sacramento di Urbania (1739-1781).

Cartaceo, sec. XVIII, 28 × 20.

68.

Atti criminali del 1692-1694 del Capitano di Piobbico.

Cartaceo, 33 × 23.

69.

Atto di divisione della Casa Bonaventura fra le tre sorelle (1749).

Cartaceo, 28 × 20, grosso vol.

70.

Friderici Bonaventurae: *Theophrasti*: Opuscola varia - De monstror. partubus - de natura et causis plantarum - in genitura Hyppocratis.

Vari fogli d'appunti già di spettanza del Co: Federico Bonaventuri di Pesaro.

Cartaceo, 34 × 23.

71.

P. Antonio Vieira d. C. d. G. - Clavis prophetarum verum eorum sensum aperiens ad rectam Regni Christi in terris consumati intelligentiam assequendam a P. Antonio Vieira Societ. Jesu summo pretio elaborata, sed morte praeveniente non absoluta nec ultima mano expolita. Opus posthumum ac desideratissimum ad amussim respondens non solum Typo Romam transmisso sed longe magis prototypo sub. Em.i DD. S. R. E. Cardin. Nonii da Cunha Supremi totius Lusitanae Ditionis Inquisitoris potestate invento.

Cartaceo, sec. XVIII, 28 × 20, ff. 407, Libri 3.

72.

Satire escite nella Sede Vacante per la morte di Benedetto XIV, seguita li 3 maggio 1758.

(Sono in tutto 33).

Cartaceo, 28 × 20, fogli n. n.

73.

Regole e Costituzioni del Vener. Seminario Vescovile di Sassocorbaro fatto d'ordine dell'Ill.mo e Rev.mo Mons.

Quinternetto cartaceo, sec. XVIII, 28 × 20.

74.

Notizie e Novena di Maria Vergine del Buon Consiglio.

(Operetta postuma del sac. *D. Giuseppe de Gouvea*).

Cartaceo, 28 × 20, ff. 51.

75.

Raccolta di varie sentenze latine tratte dalla Sacra Scrittura o dai SS. Padri e concernenti Maria Vergine del Buon Consiglio: operetta divisa in due parti e data in luce da un Divoto della medesima.

Incomp., dello stesso A. del Ms. precedente (scorcio sec. XVII-XVIII).

Cartaceo, 28 × 20, ff. 50.

76.

Elementi di Rettorica tratti dal *Blair*.

Cartaceo, sec. XIX, 28 × 20.

77.

a) Elogio funebre del Contino Pietro Mattarozzi Brancaleoni detto dal Parroco *Don Fortunato Giannini* nella Chiesa dei RR. PP. MM. RR. del Parco di Urbania nel 13 Giugno 1844 in cui ebbero luogo i funerali.

b) Elogio funebre del Proposto Mons. Nicola Boscarini Gatti detto dal Parroco *Don Fortunato Giannini* il 7 del 1841 giorno dei di lui solenni funerali.

Quinternetti cartacei, 28 × 20.

78.

Caes. Cremonini: In VIII libr. Physicae Aristotelis explanatio.

Cartaceo, 28 × 20, ff. 176 n.

79.

Consilia variorum juridica.

Tomo I. (Consili e numerosi allegati a stampa intorno alla causa sorta

fra Marcantonio e Nicola Saminiati contro la sentenza e decisioni della Rota per terminazione della primogenitura fidecommissaria, già istituita da Mons. Ill.mo Arciv. di Civita di Chieri Matteo Saminiati e terminata con la morte dello sp. Federico Saminiati).

Tomo IV. (Grosso vol. con raccolta di sentenza).

Mancano il 2° ed il 3° vol.

Sec. XVII, cartaceo, rileg. in perg., 32 × 21.

80.

Pierpaolo Flori: Avvertimento a Madonna Adriana.

Proemio: « Di Roma lì 30 di Novembre 1591 »; inc. « Molto Magnifica et amabilissima figliuola »: ff. 10.

Seguono 200 « Avvertimenti » numerati (da c. 6 a 29).

Chiude una « Lettera di Messer Antonio Adriani a Madonna Vincenza sua sorella » sulle « Virtù e costumi della gloriosa Vergine Maria descritta da S. Ambrogio nel secondo libro della Vergine » (cc. 30-33).

Cartaceo, sec. XVI, 22 × 17.

81.

In Physicam Aristotelis.

Cartaceo, ril. in perg., sec. XVII, 22 × 17.

82.

Libri VIII Physicae Aristotelis.

Cartaceo, ril. in perg., sec. XVII, 22 × 17.

83.

In Libr. Post. breves Anot.s in P.mi C. - Per Ill.mi ac Admodum R.i necnon Ecc.is D.i Ambrosyi de Ambrosyis Urbinatis.

(Intus): « Hic liber est mei qui nomine vocor Joannes Baptista Tomasinus Venetus. - Urbini, Anno D.ni M.DC.XXVI ».

È diviso in due libri: I. (c. 1-120); II. (c. 121-156).

Cartaceo, sec. XVII, 19 × 13, ril. in pergamena.

84.

Dell'uso dei pezzi di artiglieria ed Istruzione sulle fortificazioni.

Sul risguardo: « adì 19 Settembre 1617 ». - Sono appunti di vari autori.

Cartaceo, 22 × 17, ff. 120 n. n.

85.

Istruzioni e formularî per atti civili diversi del Commissario di Massa Trabaria (1750).

Nell'interno evvi una bella incisione con stemma nobiliare: un girasole ergentesi sui tre monti.

Cartaceo, 20 × 14, rileg. in cuoio.

86-87.

Logicae et Physicae Lectiones.

Appunti delle lezioni tenute nel Collegio Romano dal Professore di Teologia Requisentio palermitano d. C. d. G. negli aa. 1642-1647, ordinati per cura dello studente urbaniese *Gentile de' Rossi.*

Cartacei, 20 × 14, cc. 86 ciascuno.

88.

Formulari per atti giudiziari diversi.

Cartaceo, sec. XVIII, cc. 22, 20 × 14.

89.

Ristretto degli Elementi di Giure, tratto dalle lezioni tenute nell'Università di Camerino negli aa. 1737-38 dal Lettor primario Prof. Francesco Saverio Salvatori per cura dello studente urbaniese *Guerrantonio Boscarini.*

Cartaceo, 20 × 14.

90.

De sacra hebraeorum legis hierarchia.

Cartaceo, sec. XVII, 20 × 14, cc. 126.

91.

Introduzione alla Logica minore giusta la mente del Maestro Angelico San Tommaso d'Aquino, opera del *P. Giovanni Paolo Lorenzotti* precettore dei Ch. Reg. in Urbania (1720).

Cartaceo, 21 × 13.

92.

Institutiones Logicales.

Cartaceo, sec. XVII, pessimamente conservato, 21 × 13.

93.

Catalogo dos Sugeitos que pertenen a Provincia de Portugal.

(Elenco di gesuiti portoghesi divisi in categorie: professori, lettori di filosofia, coadiutori, studenti ecc.).

Cartaceo elegantissimo, bel frontispizio e graziosi fregi interni, sec. XVIII, 21 × 13.

94.

Diario di Ser *Atanasio Atanagi* buffone nella Corte Ducale di Urbino (1555-1557).

Inc.: « Qui fo principio a questo mio libretto
Che sempre il vo' tener per mio diletto;
il primo dì de l'anno 1555 io Atanasio acquistai del tutto le gratie ».

(Ser Atanasio era fratello dell'ill. lett. Dionisio Atanagi di Cagli. - Altri Diari originali dello stesso Buffone sono: Cod. Vat. Urbino, N. 1003 (anno 1559) e N. 927 (anni 1563-1564): copia d'entrambi trovasi nella Bib. Passionei di Fossombrone).

Cartaceo, sec. XVI, ril. in perg., 14 × 11, cc. 183 n. n., autogr.

95.

Gabriele Falloppio: Appunti di lezioni di medicina tenute nello Studio Patavino nel 1561.

Cartaceo, sec. XVI, 21 × 16.

96.

Breue trattato uolgare sopra le Istituzioni di Giustiniano Imp. fatto da D. *Lorenzo Betti* da Orciano nel Nome di N.ro Sig. Giesù Christo.

Opera in IV Libri preceduta da una lettera di Prefazione in data « Venezia, 2 decembre 1679 », da un « Avvertimento al lettore » e da un Proemio.

Cartaceo, rileg. in cartoncino, sec. XVII, 18 × 13, autogr., ff. 380 n.

97.

Institutionum Caesarearum libri.

Cartaceo, sec. XVIII, rileg. in cartoncino, 20 × 14, ff. 300. (Lezioni tenute nell'Univ. di Camerino nel 1737, raccolte da *Guerrantonio Boscarini*, cfr. qui Ms. n. 89).

98.

Quattuor tractatus theologici.

Contiene: Mistero della SS. Trinità - Della grazia e della scienza di Dio - Degli atti umani - Della grazia abituale (Framm.). - Sul frontispizio leggesi il cognome « Barros » il che lascia credere sia opera di D. *Emanuele de Barros* portoghese d. c. d. G. rifugiatosi in Urbania e quivi morto nel 1804.

Cartaceo, sec. XVIII, ril. in perg., 20 × 14, ff. 442.

99.

Theologiae Summae D. Thomae Aquinatis explanatio.

Cartaceo, francese, 20 × 14, cc. 600, sec. XVII.

100.

De Visitatione Dioecesana.

Cartaceo, sec. XVII, 14 × 11, ril. in cuoio, ff. 217 n.

101.

Novena di nove adorazioni ad honore d'altrettante solennità della Gran Madre di Dio Maria da farsi avanti le sue feste. Composta da *Melchior Angiolani* servo humilissimo dell'istessa B. Vergine.

Cartaceo, sec. XVII, 14 × 11, ff. 58 n.

102.

Miscellanea.

Sconclusionata raccolta di curiosità, apologhi, aneddoti, versi: anonimo. Ha la seguente data: « a dì 10 aprile 1685 ».

Cartaceo, ril. in perg., sec. XVII, 14 × 11, ff. 150 n. n.

103.

Ristretto di Istituzioni Civili tratto dalle lezioni tenute nel 1649 dal R.do DD. Francesco de Marmadis, cosentino, Lettor primario dell'Univ. di Macerata, per cura dello studente urbaniese Stefano Antonio Boscarini - Lib. IV.

Cartaceo, ril. in perg., 19 × 14, ff. 239 n. Frontespizio, iniziali con svariati disegni a penna e disegni intercalati nel testo.

104.

Grammatica Ebraica, copiata dal P. Michelangelo Rota.

Cartaceo, sec. XVIII, ril. in perg., 16 × 11, ff. 237 n.

105.

Miscellanea ecclesiastica: Memorie e pensieri diversi.

Cartaceo, sec. XVI, ril. in perg., ff. 150 n. n., 14 × 10.

106.

Bagiani Augustini: Nugarum fragmenta pereant.

(Raccolta di varie poesie it. e lat. per accademie, monacazioni, festività religiose, ecc.; anni 1720-1725).

Cartaceo, sec. XVIII, 19 × 12, ff. 54 n.

107.

Vari esempi e miracoli della Vergine e dei Santi.

(Trattato ascetico diviso in 16 paragr.: De mendatio - De obedientia - De impatientia, etc.).

Cartaceo, sec. XVI, ril. in perg. 19 × 12, pp. 44 n.

108.

Grammatica latina esposta per esempi (1716).

Cartaceo, sec. XVIII, 13 × 10.

109.

Esercizi per la grammatica latina.

(Già di Secondo Antonio Morbidelli della Pergola).

Cartaceo, sec. XVII, ril. in cartoncino, 19 × 15, cc. 34, malconcio.

110.

Macaroneorum opus Cocài Merlini poetae Mantuani; seguono: Zanatonilla, quae tractat de amore Tonelli erga Zaninam; Moscheae, facetus liber, tractans de cruento certamine Muscarum et Formicarum; Libellus epistolarum et epigrammatum ad varias personas directorum.

(In fondo all'ultima carta c'è una falsa sottoscrizione: « Merlin Cocai scripsit m. p. »).

Cartaceo, ril. in perg., 19 × 15, copia sec. XVII, cc. 439 n.

111.

Libretto dell'inventario de' pronostici sulle muttationi dell'aria tanto con via astrologica, quanto metheorologica come li sapienti con l'esperienza osservando (?) vollero. - Proemio di Ippocrate con ampie aggiunte del volgarizzatore D. Giacomo Filippo Tomasini veneto - Libri V.

(Morto l'A. in Padova nel 1661, questo libro curioso passò in eredità a G. Batta Tomasini veneto, Medico in Urbino. - Cfr. qui Ms. N. 83).

Cartaceo, sec. XVII, 20 × 15, cc. 158.

112.

Regolamenti per le Monache ed Educande de' Monasteri della Diocesi di Urbania fatti dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Iddiodato Bajardi dell'Ordine di S. Girolamo della Congregazione del B. Pietro da Pisa nel Sinodo celebrato da S. Signoria Ill.ma 12, 13 e 14 del mese di Giugno 1768.

Cartaceo, sec. XVIII, 20 × 15, ff. 23.

113.

Ordinamenti e decreti di Mons. Ill.mo e Rev.mo Cardinal d'Urbino Arcivescovo di Ravenna perpetuo Commendatario dell'Abbazia di Castel Durante per riforma de' suoi Monasterij di Monache della jurisditione di detta Abbazia, pubblicati per Mons. Suffraganeo di Ravenna in nome di Sua Signoria Ill.ma e Rev.ma nella Visita di detti Monasteri fatta nel mese di Settembre MDLXIX (cc. 17).

Seguono alcuni « Regolamenti Monacali » dedicati a Suor Susanna Contini, Madre Abbadessa del Monastero di S. Chiara di Casteldurante (cc. 47).

Cartaceo, 40 × 18, sec. XVI, cc. 64.

114.

Logica.

Cartaceo, sec. XVI, ril. in cartoncino, ff. 120 n. n., 32 × 22.

115.

Sebastiano Macci durantino: Soteride: Libri XII.

(Volgarizz. in endec. sciolti di Mons. Francesco Maria Giovacchini 'a Fossombrone [1688-1763]: copia, questa, dovuta all'urb. notaio dott. Marco Rossi e cavata dall'orig. aut. esistente in Riparto Super., N. 21: Arch. Segr. Comune di Urbania).

Cartaceo, sec. XIX, 32 × 22.

116.

Principii del Diritto Naturale di Gian Iacopo Burlamacchi Consigliere di Stato e già Professore di Diritto Naturale e Civile in Ginevra: 1756. Opera trasportata dal francese in italiano da Giuseppe Raffaelli in Lucca nel 1765.

Cartaceo, sec. XVIII, 32 × 22, cc. 317.

117.

Institutiones Civiles.

(Appartenuto o dettato dal Prof. Gianantonio Fanelli, Prof. di testo Civile nell'Univ. di Urbino dal 1827 al 1831).

Cartaceo, sec. XIX, 25 × 19, ff. 128.

118.

Logica del Sig. Maestro Luigi Muscinelli di Urbania.

Logica sive Prima Philosofiae pars dictata in Publica Urbaniae Bibliotheca a R.do P.re Lectore Iosepho Volgesberger ex Ordini Clericorum Reg.rium Minorum, Anno Domini 1797.

Pars I (ff. 132); Pars II (ff. 42).

Cartaceo, ril. in perg., 19 × 13.

119.

Libro delle adunanze dei Cardinali pel Conclave del 1655.

(Framm.: contiene le adunanze tenute dal 21 al 31 genn. V'è allegata una lettera del Re di Francia comunicante notizie d'alcuni avvenimenti al S. Collegio riunito in Conclave; allora fu eletto Papa Alessandro VII, nefasto alla Bib. Urbaniese).

Cartaceo, mediocr. conservato, sciolto, framm., 41 × 28, ff. 32.

120.

In Epiphania D.ni ad Missam.

Cartaceo, ril. in cuoio con fregi dorati, 41 × 28, sec. XVI. Ha un belliss. frontispizio a colori e, nell'interno, tutte le iniziali miniate. Appartenne al Cardinale d'Urbino, come si rileva dallo stemma posto alla base del frontespizio.

121.

Giornale delle spese di Mons. Vescovo Bajardi (1748).

Cartaceo, 28 × 18.

122.

Dr. Giuseppe Serafini: Fatti interni di coscienza.

Autogr. ed. cartaceo, 29 × 21.

123.

Dr. Giuseppe Serafini: Pochi cenni sui fatti di coscienza e sulla filosofia morale, tratti dal Dugald.

C. s., prefazione in data: « Urbania, 10 giugno 1837 », 20 × 14.

124.

Dr. Giuseppe Serafini: Appunti di materia medica.

Due grossi voll. cartacei (1836-1837), framm., 25 × 18.

125.

Dr. Giuseppe Serafini: Appunti miscell. studenteschi (zoologia, medicina, chimica, storia, ecc.).

Cartaceo, sec. XIX, 28 × 20.

126.

Delle colonne d'Hercole in medaglie di Tyro. - Discorso di Claudio Menetore.

Foglio framm. (fac. 4), 22 × 16, sec. XVII (?).

127.

Avv. Filippo Timotei de' Salvetti: Storia di Urbania.

Cartaceo, sec. XIX (1820 circa), 35 quinterni con cc. 337 n., rimanente appendici di documenti, autogr., 28 × 20.
Altra copia autogr. è al n. 17 *Rip. Sup.*, Arch. Segr. Com. di Urbania.

128.

Dialettica, Fisica, Logica, ecc. d'Aristotele interpretate a seconda delle teorie di S. Tomaso d'Aquino dal P. Scipione Maria Rizzani nel Cenobio di San Lorenzo in Lucina di Roma negli anni 1677-1678.

(Lezioni raccolte in IV grossi volumi dal romano *Francesco Maria Costantini*).

Cartaceo, ril. in perg., 22 × 16.

129.

Logica di Aristotele del Rev. P. *Vincenzo Carafa* C. R. M.: 1630.
In fondo all'opera: « Finis Logica - Anno Domini 1622 - Hunc Librum manu - propria scripsi ego - Joannes Baptista Serenus - C. R. M. - Anno D.ni 1622 - In Domo S. Mariae Majoris Neapolis ».

Cartaceo, ril. in perg., 22 × 16, cc. 368 n. oltre l'indice.

130.

Fisica. Trattato scolastico.

Cartaceo, sec. XVII, 22 × 16, cc. 150 n. n.

131.

Fisica e Metafisica.

Cartaceo, 20 × 16, 13 grossi fascicoli n. n., sec. XVII.

132.

Due trattati di Logica (Proposizione e Sillogismo) del « D.ni *Augustini Galesi* phi. excellenti Bononiensis »: in Perugia 1578-1581.

Cartaceo, 34 × 24, ff. 79 solo in parte n.

133.

Teologia del P. *Raffaele Aversa* C. R. M. e Lettor nel Collegio di S. Agnese in Agone. Lezioni raccolte da Francesco Resta C. M.

Cartaceo, 22 × 16, ril. in perg., voll. 3 (ff. 346-228-338 n.), sec. XVII.

134.

Atti Civili del Notaio H. G. V. [Ortensio Gatti Vrbania] dal sett. 1637 al-l'agosto 1638. Libro B del suo repertorio.

Cartaceo, 28 × 20, cc. 313 n.

135.

Opuscolum — de auditu — Kabbalistico — sive ad omnes scientias — Introductorium — in tresq.: tractatus dispositum — Benedicti Valubby Vrbinatis — Ab. ipsoq.: Urbini suo usu — selectum scriptumque — Anno Domini CIↃ.IↃC.V.

In appendice ai tre Trattati cabalistici, del med. A. avvi un trattatello su le « Anotationes non nullae in Arborem Scientiarum seu in Opuscolum Kabbalisticum ».

Cartaceo, ril. in perg. 27 × 12, ff. 113 n. n.

136.

Giardino Mistico (?): Biografie di PP. Gesuiti santificati e raccolte da un anon. confratello (P. Nicolò Zucchi?) del sec. XVII.

Cartaceo, due fascicoli sciolti (cc. 50-cc. 18), 27 × 20.

137.

Miscellanea.

Molte carte sciolte riguardanti le famiglie Ubaldini e Boscarini, nonchè questioni comunali, conventuali, annonarie (1799-1807), ecc. di interesse locale. In un libretto di poesie apparentemente cifrate, leggesi un sonetto su « Ioto femina Mora fatta schiava da' christiani ad Abensamor suo marito ». Inc.: « Ioto già tua consorte, hor serva e ancella ». Inoltre v'è la « Risposta al Voto del Canonista Mangiatordi nel giuramento da prestarsi d'odio alla Monarchia ed anarchia e di fedeltà ed attaccamento alla Repubblica », (ff. 13 in-32).

138.

a) N. 18 lettere degli Ubaldini dal 1361, ed una di Federico Duca.
b) Copia di lettere del Card. Ubaldini al Card. Barberini 1623.

1. Gaspare degli Ubaldini scrive ai XII Governatori ed Amministratori della Città di Siena, mandando la concessione di sicurezza per i loro ambasciatori 8 nov. 1361).
2. Detto, detta: promette di non fare offesa all'esercizio senese e di essere ligio ai comandi di Siena finchè sarà al suo servizio (Dal Campo di Montemarciano: 6 giugno 1381?).
3. Giovanni di Azzone degli Ubaldini, detta: avverte di aver ricevute lettere portate dal Capitano e dai Caporali del suo esercito (Dal Campo di Montemarano: 21 giugno 1381?).
4. Detto, detta: lagnasi che dalla sua Compagnia, (era Capitano) vogliansi levare cento fanti e de' migliori (Dal Campo presso Acquapendente: 15 luglio 1381, indiz. 4).
5. Detto (Capitano Generale), detta: chiede salvacondotto per Rino degli Ubaldini suo socio, affinchè questi possa andare da Lui coi suoi fanti e cavalli (11 gennaio 1383).
6. Gaspare degli Ubaldini raccomanda ai difensori ed alla Comunità Angelino dei Salimbeni ed altri di Cortona (19 sett. 1384).

7. Giovanni degli Ubaldini, Cap. Gen. ai Priori ed al Governatore di Siena: elogia Andrea di Guido (5 giugno 1390).
8. Azzone degli Ubaldini, detta: si presti fede a Matteo Iacomo suo Cancelliere pienamente informato de' suoi desideri e latore di lettere (6 agosto 1397).
9. Antonio degli Ubaldini, detta: si presti fede c. s. a Ser Antonio (Felciano, (11 novembre 1398).
10. Tomaso « parente de Ubaldini », detta: si presti fede come a lui stesso a Ser Lodovico suo Cancelliere (Monte Santo Sabino, 5 febbraio 1428).
11. Bernardino degli Ubaldini della Carda, detta: protesta il miglior affetto per Siena e prega d'affidare il comando delle 50 lancie che volevansi assumere al cugino Tomaso di Messer Ruggieri della Carda (Settignano Fiorentino, 14 febbraio 1428).
12. Guidantonio Conte di Montefeltro, Urbino ecc. e dell'eccelso Comune di Firenze Capitano Generale, detta: circa un cavallo rubato a Bernardino degli Ubaldini (Dal Campo di Ripafratta, 1 ottobre 1430).
13. Bernardino degli Ubaldini della Carda, detta: notizie di guerra e della presa della terra e fortezza di Pontedera (Dal Campo di Pontedera, 20 maggio 1432).
14. Federico di Montefeltro, Conte di Urbino e Casteldurante, detta: affermasi benevolo a Siena e ringrazia della liberazione e perdono di Nicolò da Piobbico, prega sollecita e benevola soluzione delle differenze insorte fra suo nipote Ottaviano e Mess. Antonio Petrucci ed avverte di aver appianata ogni questione fra essi insorta trattando col loro ambasciatore Mess. Nicolò (Urbino, 5 giugno 1467).
15. Ottaviano degli Ubaldini Conte di Mercatello, detta: raccomanda di assumere al servizio il latore, certo Ottaviano Berardelli di Gubbio d'ottima famiglia e già agli stipendi di Genova, Lucca, Firenze (Urbino, 30 lug. 1473).
16. Detto al Podestà di Casteldurante: per un mese non sia molestata Donna Lia affinchè col marito Pierpaolo possa accordarsi circa il debito ch'egli ha contratto con Giacomo di Milano, uomo d'arme del Duca, il quale per ciò molto s'infastidisce (Urbino, 3 novembre 1479).
17. Detto alla Magistratura di Siena: proteste di singolare affetto e comunica d'aver conferito col loro ambasciatore (Casteldurante, 23 luglio 1480).
18. Federico degli Ubaldini della Carda, ad Elisabetta Gonzaga Duchessa di Urbino: ringrazia per la concessagli dilazione di pagamento (25 giugno 1549).

139.

a) Copia coeva del Dcr. col quale il Duca Francesco Maria I donò il feudo di S. Agata Feltria ad Aurelio di Ottaviano Fregosi, genovese (Urbino, 16 luglio 1524).

b) Carte ubaldiniane diverse e sei lettere.

140.

Protocollo notarile del sec. XV.

Cartaceo, 23 × 15, cc. 153 n.

141.

N. 4 lettere originali di Ferdinando III Imperatore.

La 1ª e la 2ª (eguali di contenuto) portano la data del 18 ottobre 1654, la 3ª è in data 11 gennaio 1655 e la 4ª, 11 giugno 1655. Tre sono indirizzate al Collegio dei Cardinali ed una al Card. Fabio in occasione della morte di Papa Innocenzo X.

ENRICO LIBURDI

DOMODOSSOLA

Biblioteca Galletti

La Biblioteca Galletti di Domodossola venne aperta al pubblico il 13 settembre 1877 e si compone della antica biblioteca comunale costituita dal dono fatto al Municipio di Domodossola della Biblioteca privata del Parroco di Cosasca — morto nel 1865 — e della Biblioteca annessa al soppresso Convento dei Capuccini, donata dal demanio dello Stato nel 1868. Venne poi la donazione alla Città di Domodossola di G. G. Galletti, che fra l'altro contempla la istituzione di una pubblica Biblioteca. A questi primi nuclei si aggiunse più innanzi il dono della Signora Petronilla Arrigoni, cameriera di G. G. Galletti, che lasciò alla Biblioteca di Domodossola oltre un centinaio di opere in gran parte già appartenute al benemerito e munifico donatore.

Più innanzi altri doni si aggiunsero: vanno ricordati a titolo di onore le donazioni dell'ossolano dottor Benedetto Burla, del dottor Fantonetti, del dottor G. Pollini di Malesco e di altri. Con i doni vanno ricordati gli acquisti che di anno in anno vanno aumentando il patrimonio librario della biblioteca.

Possiede due cataloghi: uno a volume: interrotto; l'altro a schede: aggiornato. Non ha libri di pregio particolare: tuttavia ha buone edizioni e una raccolta notevole di opere e opuscoli riguardanti l'Ossola. Occupa attualmente quattro locali: un grande salone che serve anche come sala di lettura; una saletta con le miscellanee e la raccolta ossolana, gli incunabuli e i manoscritti, e due sale contigue di carattere generale.

Gli incunabuli sono pochi e non di gran pregio; abbastanza notevoli i manoscritti giunti i più per donazione. La Biblioteca negli anni 1881-1885 ebbe un proprio bollettino diretto dall'avv. Giacomo Trabucchi *Cronaca della Fondazione Galletti* e fra il 1910-1914 pubblicò per quattro anni la *Illustrazione ossolana* Bollettino della Biblioteca e de' Musei della Fondazione Galletti diretta dal prof. Bustico.

GUIDO BUSTICO

1.

Memorie della famiglia Della Silva.

È un grosso volume in foglio di 457 pagine nel quale il R. consultore don Paolo della Silva (o Della Sylva) morto a dì 15 dicembre 1784 raccolse molte notizie intorno all'antichissima famiglia che i nostri storici ritengono, specialmente per l'analogia grande dello stemma, discenda da quella di Clermont della Provenza. Ma inoltre danno maggior valore a tale ipotesi molti dipinti rappresentanti balli e costumi provenzali, nonchè parecchie

iscrizioni d'antica data che si trovavano nel castello di Crevola, proprietà fino dal sec. XIII (1200) della sopradetta famiglia. Dei titoli spettanti ai Della Silva diremo in breve accennando ai principali. Fino dal 1200 (verso la fine) erano valvassori *maiores* (capitanei) ed avevano quale investitura nobile feudale dal Vescovo di Novara molte decime nell'Ossola superiore, investiture confermate nel sec. XV al capistipite e discendenti in infinito dei Silva superstiti (ora ramo Castiglioni). Nel 1412 dal conte Amedeo di Savoia furono aggregati ai loro commensali, famigliari e scudieri, ragione forse per cui ritrovansi nel ruolo della nobiltà piemontese (di Torino) come appare dall'aggiunta al trattato « de Republica » del Bodino, stampato in Parigi l'anno 1586. Il capitano regale Paolo fu cinto dal re di Francia Francesco I della spada d'onore e venne creato dal papa Clemente VII conte del Palazzo apostolico e barone romano con i suoi discendenti legittimi in infinito. Era volgare credenza che tale famiglia fossesi spenta con la morte del consultore sopranominato, il quale non lasciò prole, ma per contro sussistono i discendenti di don Marco de Rido della Silva (capostipite anche del consultore Paolo) nel ramo Della Silva-Castiglioni che stabilitosi, verso la fine del 1500, in Milano ed a Schianno presso Varese per il matrimonio di don Giovanni con Violante della nobile famiglia de' Castiglioni di Venegono, ha ancora oggidì discendenza maschile coi nobili patrizî don Antonio e don Giovanni. L'estensore di quest'opera è pure autore delle aggiunte alle memorie del Capis. (vedi più innanzi al n. 15).

Manoscritto cartaceo, sec. XVIII; Legatura pergamena; buona conservazione; cm. 35 × 28 di pag. 457. Ne venne iniziata la stampa a cura di Guido Bustico, in *Illustrazione ossolana*, II, 2-3 e segg. e fu interrotta la pubblicazione col cessare della Rivista.

2.

Libro statuttis Vallis (Formazza). Laus Deo semper in honor (Giulio Amone) 1790.

(Copia fatta da Gaspare Berta il 15 febbraio 1795). Alla seconda carta si legge: Copia e volume delli statuti del Comune et Homini della Valle di (Formazza) ricopiati ad istanza del signor (Carlo Antonio Fiocchi Della Villa) di Ponte nell'anno del Signore MDCCLXXV. Ricavati e ricopiati dall'originale che fu dal signor Carlo Ferrario figlio che fu altro signor Antonio Ferrario notaro Publico sudetta Valle di Formazza. L' anno MDCXXXIX il dì 23 (marzo).

Questi statuti sebbene molto più brevi non diversificano da quelli di Matterella, anzi si direbbero un sunto di questi. È unita un'introduzione in lingua

tedesca che doveva essere necessaria in quei paesi particolarmente quelli posti più al Nord, ove la lingua parlata era ed è un dialetto tedesco con molte parole dell'antico sassone.

Manoscritto cartaceo; sec. XVIII; cm. 17 × 12; carte 46 numero 29 (n. n.); buona conservazione.

3.

Statuta Jurisdictionis Vogoniae.

Il manoscritto è preceduto da un copioso indice per materia: contiene gli statuti della comunità d'Ossola (Vogogna) e giurisdizione di Novara, compilati nel 1348 da Giovanni De-Lisono milanese Vicario di detta Giurisdizione. Questa copia appare della metà del 1500. Vennero aggiunte più tardi: « Ordinatio facta per excellentissimum senatum mediolani sub die 18 Januarij 1567 », colla quale si lamenta che i notai della Giurisdizione di Vogogna creati solo dal Conte Palatino siano spesso inabili a compiere tutte le formalità richieste e si prescrive ad essi un esame presso gli *Abbati* del Collegio dei Notai di Milano.

Segue da ultimo un rescritto del 9 dicembre 1568, col quale Filippo Re di Spagna, dietro supplica degli uomini della giurisdizione di Vogogna, concede che quei notai possano omettere alcune formalità prescritte dagli statuti.

Manoscritto cartaceo; sec. XVI copia; cm. 20 × 29; carte 113 × 3 n. n. e 11 bianche.

4.

Statuti della Fondazione del Beneficio di Santa Marta di Domodossola.

La scuola detta dei Disciplinati di S. Marta fondata nell'antica collegiata l'anno 1459 si trasferì poi nella nuova di cui si conosce la data della consacrazione avvenuta il 12 gennaio 1486, e vi si mantenne, con cappella propria, anche dopo il 1792, quando cioè il tempio veniva per una seconda volta quasi distrutto e riedificato con miglior disegno.

In questo manoscritto si contengono la disposizioni di ultima volontà del Can. Giacomo Amodini per le quali venne eretto con diritto patronale di detta confraternita un beneficio col titolo di Santa Marta il 14 settembre 1717.

32 Capitoli riguardano i confratelli, 20 le consorelle.

Manoscritto cartaceo mancante delle prime pagine, del sec. XVIII comprendente statuti, suplettari, dispense, capitoli, ecc.

5.

Statuta burgi domi Ossulae vulgo dicta Tappone.

Questi statuti non vanno confusi con quelli della Curia e Giurisdizione di Matterella; perchè si dicessero Tappone non è noto: sono del 24 settembre del 1425. Importanti e completi essi porgono un quadro esatto dell'Amministrazione Comunale della Città di Domodossola in quei tempi.

Manoscritto cartaceo 1879; copia degli statuti tolti dalla relazione sul novarese del Marchese d'Ormea di mano del signor Muratori Sebastiano. Di pp. 77 più 15 bianche.

6.

Statuti antichi civili e penali di Valle Formazza, 20 aprile 1682 (trovati nel 1906 a Ulrichen) incompleto. Copia integrale di quella esistente nella Vittorio Emanuele di Roma.

Buona conservazione.

7.

Ordinati della Valle Antrona e Mezza valle approvati da Filippo III Re di Spagna il 9 novembre 1619 (mancano alcune carte in fondo: polizia rurale e diritto domestico) 32 capitoli e approvazione finale in latino.

Manoscritto cartaceo; sec. XVII; cm. 27 × 19; carte 31; sciolto; copia; dono del Tenente Colonnello Giulio Bazetta.

8.

Frammento. Cessione fatta dalla camera imperiale di alcuni diritti agli uomini e comuni di Intra.

Manoscritto pergamenaceo, 1500?; cm. 21 × 17; carte 9: l'ultima facciata bianca; sciolto; ottima conservazione.

9.

Inventario di redditi ed elemosine dell'O. Pia di S. Spirito.

Manoscritto cartaceo, 1573; cm. 32 × 23; sciolto; carte 20: l'ultima bianca; stato discreto di conservazione.

10.

Concessione di un giudice particolare agli abitanti di Masera e Trontano fatta da Filippo Borromeo conte di Arona, feudatario di Vogogna, Valle Vigezzo e le quattro terre.

Manoscritto pergamenaceo; anno 1556, 24 aprile; cm. 22 × 16; sciolto; ottima conservaz.

11.

Allegranza Pietro Giuseppe, Canonico. — Prolegomeni di una storia dell'Ossola.

Due teche di documenti in originale ed in copia, e due manoscritti autografi, scritti dal 1862 al 1873, comprendenti copie di documenti importanti — e in parte editi — sulla dominazione spagnuola nell'Ossola.

Fascicoli 5 nella prima teca; fascicoli 9 nella seconda teca di cui uno a stampa; teche 2 di documenti a stampa.

12.

Manoscritto del Canonico Allegranza sulla Fondazione Galletti, 1871.

Autografò di pag. 32; seguono alcune lettere a parenti, amici e curiosità; dono dell'avv. Nino Bazetta.

13.

Disquisitiones quamplurime ad statutum Curie Matterelle cum earum indice in fine posito.

Comprende 46 questioni sopra vari punti degli statuti di Matterella, trattate dal R. Consultore Don Paolo Derido Della-Silva reggente di Mantova, del Coll. dei Giureconsulti e conti milanesi ecc. Lo scrittore dimostra profonde cognizioni delle fonti e non scarsa conoscenza del latino: lo stesso autore dettò un corso di diritto romano inedito in più volumi che giace nell'Archivio della famiglia Della Silva.

Manoscritto cartaceo della metà del sec. XVIII.

14.

Mss. del sec. XV e XVII riflettenti atti pubblici di compra e vendita in varie località nell'Ossola Superiore.

Dono dell'avv. Nino Bazetta.

15.

Memorie della Corte Mattarella o sia Domodossola raccolte dal dottor Giovanni Capis pubblicate dal dottor Giovanni Matteo Capis, accresciute da un amico del paese.

Manoscritto cartaceo di pag. 381 più una bianca: sec. XVIII. Autore è con tutta probabilità il Regio Consultore Don Paolo Della Silva; cm. 29 × 19; ottima conservazione; legato mezza pelle; acquistato dall'editore Hoepli nel 1897.

16.

Foglio degli antichi statuti di Mattarella.

Manoscritto pergamenaceo; sec. XV; carte 2; cm. 25 × 33.

17.

Libro ossia Catastro dell'estimo de' beni della Comunità di Caddo.

Manoscritto cartaceo, 1769; pagine 259 più l'indice; cm. 30 × 21.

18.

Cattastrum conficitur ad effectum supportationis onerum pro rata quemlibet tangente.

Manoscritto cartaceo, 1669; carte 134, il resto bianche; cm. 33 × 24.

19.

Misura dei beni dei territori di Caddo 27 maggio 1826.

Manoscritto cartaceo; pag. 67 più indice e alcuni fogli bianchi.

20.

Divisioni tra gli eredi del | fu Giov. Battista Mellerio detto il Malvaso.

Manoscritto cartaceo, 1700; carte 297 più 3 non numerate; autografo; rilegatura in cartone; ottima conservazione.

21.

Atto del Consiglio Comunale di Domodossola per la processione della Madonna della Neve e relativa offerta.

Manoscritto cartaceo, 1629; cm. 18 × 27; carte 3 (l'ultima facciata con solo 9 righe); sciolto; media di righe 20, ultime due facciate bianche; buona conservazione.

22.

Transazione e convenzione | tra | il Cittadino Natale della Silva per una parte | e per l'altra parte il Cittadino Paolo, Olla | ria, Giuseppe Antonio, e notaio Giacomo Filippo | consorte Zanoia, Arciprete Giov. Battista De Donatis | Giambattista, Luigi, Luigi e Carlo fratelli Falcini, Chirur | go Giov. Domenico Scaciga, pupillo Diovole | Scaciga, Luigi, Costa, Anna Maria e Teresa | sorelle e fratello Bianchini, e Giuseppe e Domenica | sorelle Pavarini.

Manoscritto cartaceo, 1809; pagine 56 più due bianche; sciolto; media di righe 24 per facciata; inchiostro nero; ottima conservazione.

23.

Documenti varî riguardanti la proprietà del Palazzo Silva.

Cinque fascicoli mss. più uno a stampa.

24.

Carte varie riguardanti Comuni dell'Ossola 1600-1700.

25.

Raccolta di processi criminali della Valle Anzasca.

Secolo XVII.

26.

Istrumento di vendita fatto il 15 giugno 1750.

Dono del cav. De Antonis.

27.

La Doryphora decemlineata. (Lo Scarafaggio del Colorado).
Sua storia, vita ed abitudini; sua comparsa in Europa, ed i mezzi quivi usati per la sua distruzione. Per Francesco Ciolina-Barry. Toceno, autunno 1878.

28.

Rubrica titulorum codicis justinianei.

Manoscritto cartaceo di pag. 156; sec. XIX.

29.

Istrumento del 26 maggio 1360 di divisione tra i fratelli Galvano e Bomblasio figli del fu avv. Bartolomeo de Borsellis di Vicenza, di tutti i beni del medesimo posseduti nel territorio di Vicenza. Notaio Giacomo De Boniti di Vicenza.

Rotolo pergamenaceo.

30.

Antonio del fu Cristoforo de Maleti conte Palatino legittima i figli naturali di Gufredino della Guarda, 1443.

Pergamena.

31.

Compendium | Theologiae Moralis | Charmesianae ad sententias Ligoria | nas funditus redactae.

Manoscritto cartaceo; sec: XIX; cm. 20 × 13; pag. 143 num., 12 n. n.

32.

Sequitur par (*sic*) tertia Metafisicae (sive) Teologia Naturalis ad usum fratris Floriani...

Manoscritto cartaceo, 1833: 30 aprile; frammento; pag. 15 più 11 bianche; media di righe 22; autografo; sciolto.

33.

Palletta G. B. Institutiones medicae.

Manoscritto cartaceo; autografo; carte 12; dono del signor Francesco Bordini Paletta di Milano.

34.

Palletta G. B. — Pathologia medica.

Manoscritto cartaceo; autografo; dono del signor Francesco Bordini Palletta di Milano. Fascicoli 11.

35.

Palletta G. B. — Note cliniche e considerazioni su diverse forme morbose.

Fogliazzi; dono del signor Francesco Bordini Palletta di Milano.

36.

Trattato fra Sua Maestà il | Re di Sardegna, e Sua | Maestà l'Imperatrice | Regina d'Ungheria | Duchessa di Milano. (26 ottobre 1751).

Argomento: Conservazione e riparazione del Naviglio Grande che si deriva dal Ticino.

Il Trattato è composto di 12 articoli più un articolo separato ed aggiunto.

Manoscritto cartaceo di pagine 34; copia; cm. 38 × 25; medie di righe 38; buona conservazione; dono del cav. geom. Luigi De Antonis.

37.

Deliciae veri cultoris SS. Verginis Mariae Magnae Jesu Matris.

Manoscritto cartaceo, 1814.

38.

Lettere varie indirizzate al signor Giacomo Pollini contenenti ringraziamenti per aver avuto in dono la sua opera storica sopra Malesco.

39.

Belli Giuseppe (Professore all'Università di Pavia).

Lettera in data 19 maggio 1847 all'ing. Domenico Protasi.

40.

Sonetti e Canzoni:

1) Sedeva il Sala a destra di Plutone (1715). - 2) Ecco il genio che scende, ecco crescente. - 3) [di Corilla Olimpica] Cristo è cibo, i piè lava e all'orto asceso. - 4) [di Corilla Olimpica] Passeggia pure baldanzosamente (1775). - 5) [di Corilla Olimpica] Stridula gazza, qual desio, fallace. - 6) [di Corilla Olimpica] Folle desio di ambizion fallace (1776). - 7) Sorgea dal Gange orgogliosetta e bella. - 8) [Canzone] La regina del mio cuore. - 9) [Orazione nella solennità del trasporto del corpo di S. Carlo]. - 10) [Sestine] Esend in Milan l'imperatur Jseppe segond sestine de Meneghin Balestrieri.

41.

Delizie del divoto di Maria.

Manoscritto cartaceo, sec. XIX.

42.

Sommario delle indulgenze plenarie e perpetue.

Manoscritto cartaceo; sec. XVIII; carte 4.

43.

Rettili, Anfibi e Pesci Ossolani.

Fogliazzi del Ten. Col. Giulio Bazetta.

44.

Grands hommes pour Marie Pianzola.

(Cristoforo Colombo - Colbert - S. Tommaso Bechet - Ximenes de Cisneros - Le Marèchal de Fubert - Malherbe - Solimano il Magnifico...).

Manoscritto cartaceo; quattro fascicoli.

45.

Amore disarmato.

Poema in 6 capitoli.

Manoscritto cartaceo; autografo pres. Cesari Paggi di Varzo; sec. XVIII; pag. 208 n.

46.

Malesco | Comune della Valle Vigezzo | nell'Ossola | Notizie storiche | Studi e ricerche | del Dottore Giacomo Pollini.

Dono dell'autore; manoscritto cartaceo, 1896; pag. 1112 più 8 facciate bianche; autografo; media di righe 30 per facciata: inchiostro nero; pochissime carte incomplete; rilegatura recente in mezza pelle nera; ottima conservazione. L'opera venne stampata. (Torino, C. Clausen, 1896, in-16° ff. XXXI, 699).

47.

Canzonette di Giov. Gasparo Nino di Val Vigezzo (versi tedeschi e italiani per musica).

Manoscritto cartaceo; sec. XVIII; cm. 20 × 17; pag. 88 più 3 carte bianche; pag. 58 più 2 bianche; autografo; media di righe 18; inchiostro nero; cartone; ottimo stato.

48.

Corona | di | Maria | quando senti suonar l'ora | cosa grave non ti sia | con divota Ave Maria | Salutare la gran Signora | dicendo con grato cuore pria | Deo Gratias, semper et Mariae, Ave Maria | Foris canes Foris impudici.

Manoscritto cartaceo; sec. XVIII; cm. 18 × 11; pag. 364 più 29 n. n.; buona conservazione.

49.

Discorso di G. G. Rousseau | Premiato all'Accademia di | Digione | nell'anno 1750 sulla seguente questione proposta | dalla stessa Accademia | Se il ristabilimento delle Scienze e delle Arti | Abbia contribuito alla maggiore purezza dei costumi.

Manoscritto cartaceo; copia; pag. 60.

50.

Poeticae descriptiones | auctore | Emo ac Rmo Dmno Dmno | Josepho Cardinali Puteobonello | Mediolanensi Archiepiscopo.

Sono poesie latine del noto vescovo milanese alcune delle quali recano di fronte la versione italiana fatta dall'ab. Francesco Marucchi.

Manoscritto cartaceo del principio dell'800; pag. 88.

51.

Reminiscenze e memorie su Genova, 1850.

Manoscritto cartaceo; pag. 21 più alcune bianche.

52.

Tractatus 4 de praecipuis ecclesiae praeceptis - Anno 1834.

Manoscritto cartaceo; pag. 58; incompleto.

53.

Kalendarium perpetuum | Pro serafica Minoritana Religione Cappuccinorum | Ex Provincia | S. Josephi Leounisseni | Anno salutis | 1837.

Manoscritto cartaceo; pag. 7 e num. 2 bianche.

54.

Theologiae supplementa addita ad auctorem... scriptaque a Clerico Josepho Antonio Pattarone sub lectoris de Lorenzi disciplina studenti - Anno 1805.

Volumi 4 ril.

55.

Memorie storiche di Val d'Ossola.

L'autore di queste memorie è ignoto. Vennero trovate a Milano fra le carte del Consultore Paolo della Silva. È di molto interesse storico per il sec. XVI, particolarmente per ciò che riguarda la dominazione svizzera alla Lega dei XII cantoni nell'Ossola.

Manoscritto cartaceo di pag. 42; originale; cm. 40 × 31; media di righe 23; cattiva conservazione.

56.

Manoscritto contenente bandi e gride contro i faziosi nell'Ossola e i banditi.

Copia; ottima conservazione; di pag. 12; stessa provenienza del precedente.

57.

Memorie | sull' | Ossola Superiore | del distinto cittadino canonico D. G. M. Grazioli dott. in S. Facoltà | di suo proprio carattere scritte.

Manoscritto cartaceo di pag. 9; originale; cm. 30 × 21; sciolto; buona conservazione.

58.

Statuti antichi di Calice e Beura. 9 aprile 1685.

Manoscritto cartaceo di pag. 24; più sei bianchi; cm. 13 × 18; media di righe 14; copia.

59.

Il Corano.

Ms. cart.: 27 libri in 7 vol. in lingua araba. Ogni vol. misura 16×11; ril. in pelle. Sec. XVIII. Dono del Maggiore Chiossi.

60.

Decreto di Galeazzo conte di Virtù. 19 marzo 1381. Copia.

Dono dell'avv. G. De Antonis.

61.

Decreto di Francesco II Sforza, 16 giugno 1523. Copia.

Dono dell'avv. G. De Antonis.

62.

Transazione seguita tra li cittadini Giovanni de Giuli e Gio. Batt. Casselli. 9 febbraio 1805.

Dono dell'avv. G. De Antonis.

63.

Pacco di pergamene di varia importanza.

Il testo di alcune venne pubblicato da G. Bustico, in *Illustrazione ossolana*, III, 1-2 (1912) e segg.

64.

Statuti di Francia.

Manoscritto cartaceo; copia recente.

GUIDO BUSTICO

INDICI

DEL VOLUME XXXIV

Indice alfabetico degli autori

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

T

U

V

Z

Indice dei soggetti e delle materie

A

B

C

G

H

I

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

Indice dei capoversi (*)

A

B

C

(*) Il compilatore dell'inventario della Biblioteca Giovardiana, prof. Scaccia-Scarafoni, ha trascritti tutti i capoversi delle rime esistenti nei mss. della Biblioteca di Veroli, ma nell'intenzione di risparmiare spazio, non ha creduto opportuno di porre tali capoversi nella descrizione dei mss. Perchè il rimando sia più chiaro, in tali casi, facciamo precedere fra parentesi al numero della pagina il numero del manoscritto della Giovardiana di Veroli.

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

ELENCO

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 34 volumi dell'Opera

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXIV

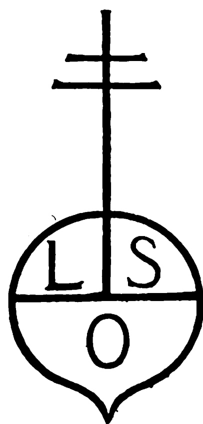
ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXIV

VEROLI - URBANIA - DOMODOSSOLA



FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1926

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE - ROMA - GINEVRA

Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia

Opera incominciata dal defunto Prof. G. MAZZATINTI
e continuata dal Prof. ALBANO SORBELLI

Sono usciti finora 34 volumi.

Sono ancora disponibili e si vendono a parte, soltanto i volumi coi prezzi segnati:

Volume I, 1890-92: Bevagna, Fabriano, Forlì, Gubbio, Pinerolo, Pistoia, Savignano, Serrasanquirico, Subiaco. 286 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 57 pp. num. . **Esaurito**

» II, 1892-93: Belluno, Cagli, Como, Fonte Colombo (Rieti), Gubbio, Lodi, Nicosia, Perugia, Rimini, Vicenza, Volterra. 250 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 54 pp. num. . . . . **Esaurito**

» III, 1893-94: Castronovo di Sicilia, Cividale del Friuli, Rovigo, Sandaniele del Friuli, Udine. 246 pp. num. e 1 f. n. num. Indice 29 pp. num. . . . . **Esaurito**

» IV, 1894-96: Assisi, Foggia, Ivrea, Ravenna. 254 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 18 pp. num. . . . . **Esaurito**

» V, 1895-96: Perugia, Ravenna, Vigevano. 297 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 46 pp. num. . . . . **Esaurito**

» VI, 1896: Ancona, Andria, Arezzo, Bagnacavallo, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Bosa, Canosa, Città di Castello, Faenza, Longiano, Molfetta, Noto, Novara, Osimo, Poppi, Ruvo, Sulmona, Terlizzi, Trani. 248 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 22 pp. num. . . . . **Esaurito**

» VII, 1897: Firenze, Milano, Monteleone di Calabria. 252 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 31 pp. num. . . . . **Esaurito**

» VIII, 1898: Firenze. 247 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . . . **Esaurito**

» IX, 1899: Firenze. 235 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . . . **Esaurito**

» X, 1900: Firenze. 261 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . . . **Esaurito**

» XI, 1901: Firenze. 284 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 55 pp. num. . . . . **Esaurito**

» XII, 1902-3: Firenze. 211 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice). . . . **Esaurito**

» XIII, 1905-6: Firenze. V pp. num. e 6 ff. n. num. con ritratto del Mazzatinti; 276 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice) . . . . L. 100 —

» XIV, 1909: Bologna, Camurana, Cascia, Chiari, Parma, Sassuolo. 218 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 100 —

» XV, 1909: Bologna. 234 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice) . . . . **Esaurito**

» XVI, 1910: Bologna, Conegliano, Grosseto, Modena, S. Severino (Marche). 238 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice). *Ristampa* . . . . L. 100 —

» XVII, 1910: Bologna. 246 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XVIII, 1912: Cortona. 217 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XIX, 1912: Bologna. 232 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XX, 1914: Cortona, Parma, Catania. 204 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXI, 1914: Bologna. 258 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXII, 1915: Roma, Biblioteca Angelica. 260 pp. num. (compreso l'Indice) . . . » 60 —

» XXIII, 1915: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXIV, 1917: Pisa (R. Biblioteca Universitaria e Biblioteca Cateriniana del Seminario), Argenta, Pavullo nel Frignano. 180 pp. num. (compreso l'Indice) . . » 60 —

» XXV, 1917: Bologna. 304 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXVI, 1920: Faenza, Castiglione Fiorentino. 280 pp. num. (compreso l'Indice) . . » 60 —

» XXVII, 1923: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXVIII, 1923: Torino. 277 pp. num. (compreso l'Indice). . . . . » 60 —

» XXIX, 1923: Pesaro. 313 pp. num. (compreso l'Indice). . . . . » 60 —

» XXX, 1924: Bologna. 283 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXXI, 1925: Prato, Vercelli, Novara. 208 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXXII, 1925: Bologna, 296 pp. num. (compreso l'Indice) . . . . » 60 —

» XXXIII, 1925: Pesaro, 320 pp. num. (compreso l'Indice). . . . . » 60 —

Questa pubblicazione sarà continuata ed ogni anno usciranno due volumi al prezzo di **60 lire** cadauno per i sottoscrittori *ab origine* e a **80 lire** a parte, finchè disponibili.

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE - ROMA - GINEVRA

BIBLIOTECA DELL' "ARCHIVUM ROMANICUM,,

diretta da GIULIO BERTONI

Serie I: STORIA - LETTERATURA - PALEOGRAFIA

1) GIULIO BERTONI. **Guarino da Verona fra letterati e cortigiani a Ferrara (1429-1460).** Genève 1921. XI, 216 pp. in-8. Con 5 tavole in zincografia.
Prezzo: **20 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 50 Lire.**

2) GIULIO BERTONI. **Programma di filologia romanza come scienza idealistica.** Ginevra 1922. VIII, 127 pp. in-8.
Prezzo: **10 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 25 Lire.**

3) PIETRO VERRUA. **Umanisti ed "altri viri,, italiani e stranieri di qua e di là dalle Alpi e dal Mare.** Genève 1924. 234 pp. in-8. Con due tavole.
Prezzo: **20 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 50 Lire.**

4) GUIDO ZACCAGNINI. **Le rime di Cino da Pistoia.** Genève 1925, 310 pp. in-8.
Prezzo: **20 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 50 Lire.**

Serie II: LINGUISTICA

1) LEO SPITZER. **Lexikalisches aus dem Katalanischen und den übrigen iberoromanischen Sprachen.** Genève 1921. VIII, 162 pp. in-8.
Prezzo: **10 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 25 Lire.**

2) E. GAMILLSCHEG und L. SPITZER. **Beiträge zur romanischen Wortbildungslehre.** Genève 1921. 3 c. e 230 pp. in-8.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 30 Lire.**

3) [UGO SCHUCHARDT]. **Miscellanea linguistica** dedicata a HUGO SCHUCHARDT per il suo 80° anniversario. Genève 1922. 2 c. e 221 pp. in-8.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 30 Lire.**

Indice della Miscellanea:

Riegler P., Wind und Vogel. — **Brüch J.,** Zu Spitzer's kat.-sp. Etymologien in der *Bibliotheca Archivi Romanici III.* — **Oehl W.,** Elementare Wortschœpfung; *papilio, fifaltra-farfalla.* — **v. Wartburg W.,** Zur Neubildung von Praefixen. — **Skok P.,** Zum Vulgärlatein. — **Bertoni G.,** Note etimologiche varie. — **Spitzer L.,** Uber einige lautmalende Wœrter des Franzœsischen. — **Platz E.,** « Balai », étude de géographie linguistique et de sémantique.

4) V. BERTOLDI. **Un ribelle nel regno de' fiori.** (I nomi romanzi del *Colchicum Autumnale L.* attraverso il tempo e lo spazio). Genève 1923. VIII, 224 pp. in-8. Con illustrazioni.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 30 Lire.**

5) GINO BOTTIGLIONI. **Leggende e tradizioni di Sardegna.** (Testi dialettali in grafia fonetica). Genève 1922. IV, 157 pp. e 1 c. in-8. Con 8 tavole in zincografia.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri — Per l'Italia: 30 Lire.**

6) **ONOMASTICA.** - I. PAUL AEBISCHER. **Sur la formation des noms de famille dans le canton de Fribourg** (Suisse). - II. DANTE OLIVIERI. **I cognomi della Venezia Euganea.** Saggio d'uno studio storico-etimologico, Genève 1924, 272 pp. in-8.
Prezzo: **20 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 50 Lire.**

7) GERHARD ROHLFS. **Griechen und Romanen in Unteritalien.** Ein Beitrag zur Geschichte der unteritalienischen Gräzität. Genève 1924, 178 pp. in-8. Mit einer Karte und 6 Abbildungen.
Prezzo: **20 Franchi svizzeri. — Per l'Italia: 50 Lire.**

8) **STUDI DI DIALETTOLOGIA ALTO-ITALIANA.** I. MARIO GAELZATA. - **Di alcuni nomi locali del Bellinzonese e Locarnese.** - II. AMBROSINA BLAUER-RINI. **Giunte al "vocabolario di Bormio",,.** Genève 1924, 165 pp. in-8.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri — Per l'Italia: 30 Lire.**

9) GIORGE PASCU. **Rumänische Elemente in den Balkansprachen.** Genève 1924, IV, 111 pp. in-8.
Prezzo: **12 Franchi svizzeri — Per l'Italia: 30 Lire.**

10) ARTURO FARINELLI. **Marrano** (Storia di un vituperio). Genève 1925, X, 80 pp. in-8.
Prezzo: **10 Franchi svizzeri — Per l'Italia: 25 Lire.**

11) GIULIO BERTONI. **Profilo storico del dialetto di Modena.** (Con un'appendice di « Giunte al vocabolario Modenese »). Genève 1925, 88 pp. in-8.
Prezzo: **10 Franchi svizzeri — Per l'Italia: 25 Lire.**

